Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 23 ottobre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7654 nuova serie Fondazione 1881

CON IL CONSENSO DI SARAGAT CHE E' IL PRESIDENTE DELL'ALTO CONSESSO

Al Consiglio della Magistratura la «rissa» tra i giudici e i politici

Già nominata la commissione che dovrà indagare su tutti gli aspetti della polemica parlamentare e giornalistica Prosegue intanto l'inchiesta della Camera sulle accuse a Mancini e Natali - Un nuovo intervento dell'«Avanti!»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, on. Amatucci, si è recato nella tarda mattinata al Quirinale dove è stato ricevuto dal Capo dello Stato. Secondo attendibili indiscrezione, l'on. Amatucci avrebbe espresso al Presidente della Repubblica la richiesta dei membri del consiglio superiore affinché il Capo dello Stato presieda personalmente le riunioni che il consiglio stesso intende dedicare ad un approfondito esame delle gravi questioni venute alla ribalta negli ultimi giorni a seguito dell'individuazione di ipotesi di responsabilità dei due ex ministri dei lavori pubblici Mancini e Natali per lo scandalo dell'ANAS e per la successiva ondata di polemiche che hanno determinato un vero e proprio braccio di ferro — una «rissa» è stata anche definita — tra i socialisti e la Magistratura. Nell'incontro il Capo dello Stato avrebbe consegnato all'on. Amatucci la copia della lettera del segretario del PSI Mancini, al presidente della commissione inquirente, che il parlamentare socialista inviò anche per competenza a Saragat quale presidente del Consiglio superiore della Magistratura. Il documento sarà ufficialmente portato all'esame del Consiglio. E così anche il massimo organo di autogoverno dei giudici italiani è pienamente investito secondo le previsioni, di questo grave e complesso caso che non ha precedenti nella storia della Repubblica.

La decisione di occuparsi delle polemiche tra i socialisti e la Procura della Repubblica di Roma è stata presa dal Consiglio superiore, dopo il colloquio di Amatucci con il Capo dello Stato il quale, come si è detto, è, secondo il dettato costituzionale, presidente dell'organismo di autogoverno dei giudici italiani. A sollecitare un intervento del Consiglio superiore erano stati ieri sera alcuni suoi componenti, e cioè Marcello Scardia, Salvatore Buffoni, Enrico Battimelli, Adolfo Beria D'Argentine, Anarldo Cremonini, Giuseppe Consoli e Nicola Ferri, tutti aderenti alla corrente «Impegno costituzionale». In una lettera inviata al vicepresidente Amatucci, i sette magistrati avevano sollecitato per la seduta prevista per oggi una «approfondita discussione sulle gravi questioni» che la polemica sul «caso Mancini» ha suscitato.

Stamane, in apertura di seduta, l'on. Amatucci ha informato gli altri componenti del Consiglio della richiesta avanzata dai magistrati di «Impegno costituzionale». A questo punto è stato deciso di mettere al corrente della questione il Presidente della Repubblica. L'incarico è toccato all'on. Amatucci, che si è recato al Quirinale. Terminato il colloquio con il Capo dello Stato, il vicepresidente è tornato al Consiglio dove è stato deciso d'investire del caso la prima commissione referente, che terrà seduta il prossimo 25 ottobre. La commissione è composta dal dott. Arnaldo Maccarone, magistrato di Cassazione, che ha le funzioni di presidente; dal dott. Pasquale Curatola, vicepresidente; dai consiglieri Salvatore Buffoni e Giuseppe La Monaca, giudici di Corte d'appello; Marcello Scardia, magistrato di Cassazione e Gaetano Franchina. Quest'ultimo e Curatola sono membri «laici» della commissione, eletti dal Parlamento per indicazione rispettivamente del PSIUP e del PRI.

La commissione referente dovrà svolgere sulla vicenda una accurata indagine, i cui risultati saranno comunicati al Consiglio superiore. Tra l'altro verranno esaminati le interrogazioni presentate in questi giorni al Parlamento, tra cui quella del senatore socialista Lino Jannuzzi, le dichiarazioni rilasciate dai magistrati coinvolti nella polemica, i giornali che si sono interessati della vicenda. Al termine della riunione odierna, il vicepresidente Amatucci si è incontrato con i sostituti procuratori Franco Plotino e Claudio Vitalone, accusati da Jannuzzi di essere «fascisti» e «mafiosi» e di calpestare le leggi dello Stato. I due magistrati hanno chiesto che il Consiglio superiore si interessi al più presto del caso in cui sono stati coinvolti, rinnovando le loro proteste per l'attacco subito, che è stato definito ingiustificato e calunnioso. La questione, com'è noto, e anche oggetto di specifico esame nella competente sede parlamentare.

Intanto giovedì prossimo i due relatori della commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa, nominati ieri nel corso della prima riunione (si tratta del d.c. Bressani per la maggioranza e del liberale Bergamasco per la minoranza) riferiranno i rispettivi punti di vista sul materiale messo a disposizione della commissione dalla Procura di Roma, materiale appunto in cui sono ipotizzate le responsabilità di Mancini e Natali per le aste truccate dell'ANAS. Intanto in sede politica continuano le polemiche. I socialisti per non perdere la battuta hanno nuovamente preso posizione in merito criticando le polemiche fatte finora e con ciò stesso fomentandone altre. L'«Avanti!», con l'editoriale di oggi ha infatti replicato a coloro «i quali nelle polemiche di questi giorni vedono un conflitto generalizzato tra Magistratura e classe politica, vedono o fingono di vedere, un pericolo per l'autonomia del potere giudiziario, e vorrebbero denunciare i socialisti — che sono i provocati, non i provocatori — come responsabili di un attacco alla Magistratura in quanto istituzione e come i nemici dello Stato».

Rilevato che «sarebbe facile ironizzare» sul fatto che «quelle prediche» vengono da settori che portano la responsabilità storica della fine della libertà nel nostro Paese e dell'asservimento di tutti i poteri dello Stato al regime fascista, l'«Avanti!» ha aggiunto che i socialisti sono stati tra coloro che hanno voluto nel dopoguerra l'autonomia della Magistratura «conferendole un prestigio ed anche una responsabliità che mai aveva avuto nella storia del nostro Paese». Perciò — ha osservato ancora l'«Avanti!» — «via questa storia del conflitto tra politici e Magistratura. La lettera del compagno Mancini alla commissione inquirente denuncia un caso specifico di violazione di precise norme processuali da parte di alcuni magistrati chiamati con nome e cognome. L'interrogazione del compagno Jannuzzi riguarda una particolare situazione che si è creata nell'ambito della Procura di Roma.

«Sono questi i fatti che vengono contestati, fatti indicativi, non comunque i principi: si dice, dalle sponde dell'ipocrisia, che queste iniziative avrebbero l'effetto di una pressione sulla commissione parlamentare inquirente, ma nessuno si è chiesto se la Procura di Roma trasmettendo alla commissione un dossier con la configurazione dei capi d'accusa non abbia commesso qualcosa di più che una pressione, non abbia, cioè, preteso di ottenere un avallo a un "processo" istruito al di fuori e contro ogni norma processuale posta a garanzia di tutti i cittadini: il che difficilmente può essere attribuito a svista o a errore». L'editoriale, come si vede, pur partendo dalla asserita volontà di smorzare le polemiche non fa altro che predisporre le micce per nuove esplosioni in un caso che non ha certo bisogno di essere ulteriormente gonfiato. Ormai sono in moto sia la macchina parlamentare, cui spetta di verificare le eventuali responsabilità penali a carico dei due ex ministri dei lavori pubblici sia quella del massimo organo giudiziario, che dovrà far luce sulle gravi accuse che all'attività degli uffici della Procura sono state mosse del senatore socialista Jannuzzi.

R. P.

«GITA DI LAVORO» DELL'INVIATO AMERICANO AL MILLENARIO VALLO CINESE

Anche alla «grande muraglia» Kissinger battistrada di Nixon

Ripresi successivamente i colloqui con il premier Ciu En-lai - Il Capo della Casa Bianca sottolinea ancora: le visite a Pechino e a Mosca non risolveranno subito tutti i problemi

Pechino, 22

Il consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger, e i funzionari che lo accompagnano nella sua missione in Cina si sono recati, stamane, fuori Pechino, forse alla grande muraglia cinese, per una visita preparatoria di quella che, a suo tempo, il Presidente Nixon potrebbe compiere a questa storica fortificazione, costruita duemila anni fa per sbarrare la strada agli invasori che venivano da Nord.

I corrispondenti occidentali accreditati a Pechino hanno visto la delegazione americana dirigersi verso il quartiere in cui si trova la loro residenza, nella zona occidentale di Pechino, provenendo dall'esterno della città, lungo una strada che conduce alla grande muraglia, circa 60 chilometri a Nord. Tuttavia, l'imponente servizio d'ordine ha impedito ai giornalisti di accertare da dove proveniva la delegazione americana. Per la prima volta però, vedendo passare il corteo delle berline nere, i giornalisti hanno potuto scorgere i volti di alcuni funzionari americani, che avevano scostato le tendine dei finestrini per guardarsi intorno.

Alle 16 (ora locale) il corteo delle auto a disposizione della delegazione americana è giunto al «palazzo del popolo», vicino alla piazza Tien An-men, dove si svolgono i colloqui: tre ore più tardi le conversazioni tra Kissinger e Ciu En-lai erano ancora in corso.

Oggi intanto, a Washington, il Presidente Nixon ha dichiarato che egli intende intraprendere i suoi prossimi viaggi in Cina e nell'Unione Sovietica principalmente allo scopo di creare i presupposti di una collaborazione fra queste due nazioni e gli Stati Uniti, simile a quella che è esistita in questo dopoguerra fra l'America, la Germania e il Giappone. Dopo aver ricordato che sia la Germania sia il Giappone furono nemici giurati degli Stati Uniti durante la guerra, il capo della Casa Bianca ha sottolineato il grande cambiamento avvenuto nel frattempo; ora, egli ha detto, la competizione si svolge sul piano economico. «Chi avrebbe detto 25 anni fa — si è chiesto Nixon — che la Germania e il Giappone, prostrati economicamente, sarebbero diventati i nostri principali concorrenti?».

Il Presidente, che parlava davanti alla federazione nazionale delle donne repubblicane, riunita nella capitale, ha ad ogni modo messo in guardia le sue ascoltatrici contro il pericolo di coltivare eccessive illusioni. Le sue prossime visite a Pechino e a Mosca, egli ha detto, non potranno risolvere d'un sol tratto i problemi esistenti fra gli Stati Uniti e i due giganti comunisti. Nixon ha poi dedicato la propria attenzione ai progressi della pace nel Vietnam e in altre zone del mondo, affermando: «Penso che talvolta si sia trascurato di osservare come il mondo sia cambiato negli ultimi tre anni, e come esso stia tuttora cambiando per il meglio».

(Ansa - Afp - Reuter)

A CENA TRA I FISCHI



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Montreal — Kossighin entra nel ristorante dove il primo ministro del Quebec gli ha offerto una cena d'onore. Fuori migliaia di dimostranti fischiavano trattenuti dalle forze dell'ordine

OGGI LA DELIBERAZIONE UFFICIALE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Astensione dell'Italia sulla mozione americana

La decisione è il frutto di un compromesso tra i partiti e le correnti Il PSI era per la «cacciata» di Formosa, PRI e PSDI contro, la DC divisa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Lunedì prossimo, quando alle Nazioni Unite cominceranno le votazioni sull'ammissione di Pechino, il rappresentante italiano non appoggerà la mozione degli Stati Uniti che, richiedendo la maggioranza qualificata per la espulsione di Formosa dall'organizzazione, afferma il principio delle «due Cine». Su questo punto — ormai è quasi certo — il nostro rappresentante avrà istruzione di astenersi, mentre voterà a favore della mozione albanese per l'ammissione di Pechino. Questo l'orientamento già delineatosi e che sarà trasformato in decisione domani dal consiglio dei ministri. Dato l'esiguo margine esistente tra gli schieramenti pro e contro la mozione americana, il voto di astensione avrà, in pratica, l'effetto di indebolire al posizione statunitense. Tuttavia, l'astensione viene ormai considerata l'unico possibile «compromesso» tra le contrapposte posizioni esistenti nell'ambito della coalizione di governo.

I socialisti sono per l'esclusione di Formosa. Cioè i socialisti chiedono che si voti contro la mozione americana, i socialdemocratici e i repubblicani che si voti a favore, la maggioranza democristiana è in linea con il PSDI ed il PRI ma la sinistra della DC condivide le posizioni socialiste. Colombo ha proposto un compromesso sul quale potrebbe, come si è detto, formarsi una convergenza fondata su due punti: il riconoscimento di Pechino come unico governo della Cina, e l'universalità dell'ONU. Ciò tradotto in pratica, vorrebbe dire appunto voto favorevole per l'ammissione della Cina comunista, astensione nei confronti di Formosa. Questa sera Colombo ha completato il suo giro di orizzonte con i segretari dei partiti di centro-sinistra ricevendo a Palazzo Chigi l'on. La Malfa.

Il pensiero del partito repubblicano è stato ribadito oggi dalla «Voce Repubblicana»: «La questione del voto italiano all'ONU, ha scritto il giornale, perde molto della sua drammaticità. Essa non consiste nel voto sull'ammissione della Cina o sul conferimento ad essa del seggio nel consiglio di sicurezza. Consiste nel voto della mozione procedurale americana, la quale chiede che una seconda mozione procedurale che definisce il problema dell'espulsione di Formosa "questione importante", venga posta ai voti prima della mozione albanese, la quale chiede l'ammissione di Pechino e l'espulsione di Formosa. Non sembrerebbe un grandissimo problema. E non si vede francamente con un minimo di obiettività di giudizio come la questione dell'estromissione di un paese che all'ONU ha seduto 20 anni possa non essere giudicata importante, né a quale visione di politica internazionale possa corrispondere un giudizio negativo su tale problema. I drammi emotivi italiani su questioni di cui discutono cordialmente e realisticamente Kissinger e Ciu En-lai a Pechino — conclude il giornale — sembrano lievemente stonati».

Da parte sua il vicesegretario del PSDI, Cariglia, ha nuovamente ribadito che «molti fingono di non conoscere l'articolo 18 dello statuto delle Nazioni Unite, il quale in modo inequivocabile, stabilisce che le decisioni dell'assemblea generale su questioni importanti, siano prese a maggioranza dei 2/3 dei membri presenti e votanti. Tra tali questioni è la espulsione di membri e l'ammissione di nuovi, la sospensione dei diritti e dei privilegi dei suoi componenti ed altro».

La DC che sinora aveva mantenuto in proposito il silenzio ha deciso oggi di prendere posizione e naturalmente è emersa una divergenza di vedute tra maggioranza e sinistra del partito. Andreotti, presidente del gruppo della Camera, si è espresso in favore della permanenza di Formosa.

Di tutt'altra opinione l'esponente della sinistra democristiana Granelli: «L'avvenuto riconoscimento del governo di Pechino implica — ha detto — un voto dell'Italia all'ONU che sia coerente e non risulti indebolito da espedienti procedurali. La indiretta espulsione di Formosa, indubbiamente sfasata rispetto al principio dell'universalismo dell'ONU che ancora non è applicato per molti paesi, ha il solo significato di una sostituzione, allo stato attuale inevitabile, che non contraddice la tesi dell'auspicabile ingresso al Palazzo di Vetro delle due Germanie. La base giuridica e politica per risolvere in futuro il problema tedesco consiste infatti in un riconoscimento consensuale di fatto, secondo la formula di Brandt dell'esistenza di due stati diversi sia pure riconducibili ad un unico popolo. E' noto a tutti che per la questione cinese, invece, — ha concluso — non solo manca ogni base di consensualità, ma ferma è la reciproca rivendicazione delle parti in causa di una esclusiva rappresentanza legale della Cina».

Roberto Perugini

RIMPROVERI DEL CAPO DEL PENTAGONO A IMPRECISATI PARTNERS DELLA NATO

Laird: alcuni alleati europei trascurano la propria difesa

Non hanno ancora rispettato l'impegno di potenziare le forze armate (forse con la scusa delle ventilate riduzioni di truppe fra Est e Ovest) - Ma un rafforzamento è indispensabile

Washington, 22

In una conferenza stampa improvvisata, tenuta oggi al Pentagono, il segretario americano alla difesa, Melvin Laird, ha detto che alcuni alleati della NATO stanno usando le prospettive di riduzioni reciproche di truppe in Europa «forse come una scusa» per evitare di apportare i necessari miglioramenti alle loro difese. Laird ha aggiunto che un mancato potenziamento delle forze armate dei paesi dell'Europa occidentale potrebbe indebolire la posizione dell'Occidente in negoziati con l'URSS, sia per quanto riguarda riduzioni di truppe sia limitazioni delle armi nucleari. Laird non ha voluto indicare quali siano questi paesi, ma ha posto in risalto la necessità di miglioramenti della difesa della NATO, e ha detto che conta di discutere la questione, la prossima settimana, durante la riunione a Bruxelles dei ministri della difesa della NATO.

Il polemico accenno agli «amici europei» che si disinteresserebbero dei problemi della difesa ha suscitato l'interesse degli osservatori politici, i quali hanno ricordato come, negli scorsi mesi, si sia parlato a Washington di una teoria (espressa proprio da Laird allo stato maggiore delle forze armate) secondo cui bisognerebbe ridurre il numero degli armamenti nucleari statunitensi dislocati all'estero: qualcuno, anzi, ha voluto vedere in una simile opinione una velata minaccia agli alleati della NATO, di ridurre le armi nucleari negli arsenali europei, a mo' di «castigo» per la loro scarsa collaborazione. Va rammentato che, nei magazzini atomici europei di cui gli americani «hanno le chiavi», vi sono settemila armi nucleari, tra cui bombe «H», missili a testata semplice e multipla e razzi sottomarini.

Nel corso della sua conferenza stampa odierna, il segretario alla difesa ha anche annunciato che partirà per l'Europa un giorno prima del previsto, per incontrarsi con l'ambasciatore William Porter, capo della delegazione americana ai colloqui di pace di Parigi, allo scopo di discutere la questione dei prigionieri di guerra nell'Asia Sud-orientale. Alla domanda se vi siano fatti nuovi al riguardo, Laird ha detto di non voler sollevare false speranze.

Laird ha affermato che le prospettive di successo nei colloqui con l'URSS e altri paesi Est-europei in merito a riduzioni di forze saranno molto maggiori se gli alleati non prenderanno azioni unilaterali che indeboliscano le loro forze. La posizione americana in Europa è molto migliorata a seguito della diminuzione dell'impegno americano nel Vietnam: le forze di terra americane in Europa sono al 99,2 per cento del loro livello autorizzato, cioè il livello più alto degli ultimi cinque anni. Martedì e mercoledì prossimi, alla riunione dei ministri della difesa della NATO a Bruxelles, Laird illustrerà i piani americani per migliorare le forze navali nel Mediterraneo e nell'Atlantico. *(Ansa - Reuter - Upi)*

La situazione

Il Consiglio dei ministri si riunirà in mattinata per definire la posizione italiana all'ONU sulla questione delle due Cine. L'orientamento emerso dalla serie di colloqui che Colombo ha già avuto con i rappresentanti dei partiti della coalizione e completata ieri con un incontro con La Malfa, è per il «sì» all'ammissione di Pechino e per l'astensione sulla mozione statunitense che richiedendo la maggioranza dei due terzi dell'assemblea per l'espulsione o no di Formosa tende a mantenere la rappresentanza della Cina nazionalista al Palazzo di vetro.

Il Consiglio superiore della Magistratura ha deciso di occuparsi della polemica sorta tra la Procura della Repubblica di Roma ed alcuni esponenti del PSI, in relazione al «caso» Mancini e Natali.

Durante la sua visita a Pechino, Kissinger ha compiuto ieri una puntata alla «grande muraglia», presumibilmente per predisporre l'itinerario turistico che il Presidente Nixon seguirà a suo tempo, nel corso della visita in Cina; l'inviato del leader americano ha anche continuato i colloqui con il premier cinese Ciu En-lai. Per quanto riguarda il problema dell'ammissione di Pechino all'ONU, sono proseguiti anche ieri gli interventi dei vari delegati iscritti a parlare nel dibattito all'assemblea generale.

Il segretario americano alla difesa, Laird, ha accusato «alcuni» alleati europei di trascurare l'ammodernamento e il potenziamento delle proprie forze armate, creando una situazione di pericolo per la capacità difensiva della NATO.

Incendio sulla «Anna C.» a Genova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Un violento incendio è scoppiato sulla motonave in disarmo «Anna C.» attraccata a un molo del porto ligure. Le fiamme si sono sviluppate nel deposito di poppa, trovando esca nelle carte e legname. Non si lamenta alcun ferito

PER FAR FRONTE ALLA PRESSIONE PAKISTANA

VOCI DI UN RICHIAMO DEI RISERVISTI IN INDIA

Maggior vigilanza anche nelle zone di confine che fronteggiano i territori in mano ai cinesi

Nuova Delhi, 22

I riservisti delle forze armate indiane sarebbero stati richiamati sotto le armi: lo annuncia l'agenzia di stampa indiana «Press Trust of India», citando una «fonte bene informata». L'agenzia mette in relazione il richiamo dei riservisti, per la maggior parte personale in pensione, con la situazione ai confini tra il Pakistan e l'India: la decisione sarebbe stata presa oggi, dal governo della signora Indira Gandhi.

Fonti informate non sono state in grado finora di precisare il numero delle persone richiamate con l'asserito provvedimento odierno: è tuttavia noto che, ogni anno, entrano a far parte della riserva 50 mila uomini tra ufficiali e soldati di truppa. Si ritiene che, al momento, vi siano nel paese circa 600 mila riservisti. Quanto all'esercito regolare indiano, esso conta dal 1963 circa 825 mila uomini.

Il primo ministro dello stato indiano dell'Assam, Chowdhury, ha intanto confermato oggi i massicci concentramenti pakistani alle frontiere con gli stati dell'Assam e del Meghalaya: riferendosi ai bombardamenti dell'artiglieria pakistana contro il territorio indiano, Chowdhury ha detto che nel distretto di Dinajpur, a Nord del Bengala occidentale, il villaggio di Hilli è stato praticamente raso al suolo, mentre quello di Bilina, alla frontiera dello stato di Tripura, è stato abbandonato dalla popolazione civile, che ha subito cinquanta morti nei cannoneggiamenti.

Dall'altra parte della barricata, cioè a Rawalpindi, l'agenzia pakistana di notizie ha affermato invece che truppe del Pakistan hanno ucciso oggi trenta indiani, tra i quali dieci soldati delle forze di sicurezza di frontiera, «infiltratisi» nel territorio del Pakistan orientale: l'uccisione degli indiani sarebbe avvenuta nel corso di un'operazione di rastrellamento condotta nel distretto montagnoso di Chittagong.

Infine, un'altra notizia da Nuova Delhi: funzionari dello stato indiano del Kashmir hanno affermato, oggi, che sono stati rafforzati i dispositivi di sicurezza nelle zone che fronteggiano i territori occupati dalla Cina, parallelamente al rafforzamento militare delle zone confinanti con il Pakistan. I funzionari si sono riferiti alla regione di Ladakh, nel Kashmir orientale, di fronte al settore di Aksai Chin, che è occupato dai cinesi. Le stesse fonti non hanno accennato al timore che la zona di Ladakh possa essere minacciata, ma hanno precisato che la decisione di rafforzare il dispositivo militare è stata presa per poter fronteggiare «qualsiasi futuro sviluppo della situazione». *(Condensato Ap - Ansa)*

AGLI SGOCCIOLI (ma sempre incerto) il dibattito all'ONU

New York, 22

Il dibattito sulla questione della rappresentanza cinese all'ONU è continuato oggi, al Palazzo di vetro, con gli interventi dei rappresentanti degli altri 18 paesi iscritti a parlare, dopo i 59 che avevano già preso la parola tra lunedì scorso e ieri sera. Si è appreso intanto che, per lunedì mattina, è stata convocata la prima commissione, su richiesta del rappresentante bulgaro. Gli osservatori non conoscono il motivo della convocazione, né vengono formulate ipotesi precise. Si sa soltanto che altri possibili interventi (eventualmente quelli che non potessero essere esauriti oggi) verranno svolti lunedì pomeriggio, a partire dalle 15 (ora di New York), subito prima che incomincino le operazioni di voto sulla risoluzione albanese e sulle due americane.

Rispetto ai giorni scorsi, la situazione non sembra sostanzialmente cambiata. Ancora oggi, il «New York Times» sottolinea che i risultati delle votazioni sulla questione cinese sono tutt'altro che definiti. «Funzionari americani — scrive oggi il quotidiano di New York — hanno continuato a mostrare fiducia nell'approvazione della risoluzione americana sulla cosidetta "questione importante", ma le delegazioni ripetono che gli Stati Uniti devono ancora affrontare un'impegnativa battaglia in una contesa di margini così ridotti da non poter essere considerata già vinta».

Non è stato ancora stabilito intanto, l'ordine nel quale le risoluzioni verranno votate. Il quotidiano di New York sottolinea che, nell'ordine, «le prime votazioni potrebbero essere o su una richiesta americana di priorità per la risoluzione della questione importante o, nel caso gli oppositori non facciano difficoltà, direttamente sul documento della questione importante. *(Ansa)*

I colloqui Brandt - De Martino

Bonn smentisce: nessuna pressione per la «Zona B»

Bonn, 22

Il governo federale ha smentito ufficialmente la notizia secondo cui il Cancelliere federale Brandt — nel suo recente incontro con il vicepresidente del consiglio italiano, De Martino — avrebbe fatto pressioni, affinché il governo italiano rinunci ufficialmente a qualunque rivendicazione sulla cosiddetta «zona B».

Il portavoce del governo, Rudiger von Wechmar, ha dichiarato che notizie in tal senso — pubblicate da giornali italiani e stranieri — sono «invenzioni del tutto campate in aria». «In nessun discorso, e neanche con una sola parola — ha aggiunto von Wechmar — è stata menzionata la parola "Trieste"». Il portavoce ha quindi reso noto che l'ambasciata italiana a Bonn è stata informata della presa di posizione del governo federale, in seguito alle reazioni che la notizia ha provocato in Italia.

(Ansa)

RAPPORTO DEL MINISTRO GAVA AL SENATO SULLA CONGIUNTURA

QUASI DEL 5 P.C. IN UN ANNO IL BALZO ALL'INSÙ DEI PREZZI

Ancora superiore (5,3) l'aumento dell'indice del costo generale della vita
Fenomeno serio «ma non drammatico» - I dati sulla produzione industriale

Roma, 22

Il Senato ha dedicato la seduta di oggi a un ampio dibattito sulla situazione economica del Paese, in rapporto all'aumento dei prezzi e della occupazione. Sull'argomento erano state presentate sette interpellanze, da parte di quasi tutti i gruppi politici, e 23 interrogazioni, da parte del PSIUP; hanno risposto il ministro dell'industria, sen. Gava, e il ministro del lavoro, on. Donat Cattin.

Gava ha affermato che le cause del fenomeno hanno origine e natura diversa «pur essendo, in via di massima, di contenuto prevalentemente psicologico e obiettivamente economico». Dopo questa premessa, Gava ha ricordato che, tra i rimedi attuati o attuabili, egli ha già indicato: il blocco delle tariffe dei servizi pubblici; la vigilanza dei comitati provinciali prezzi; il pronto intervento delle autorità locali per il rispetto della disciplina dei prezzi e l'applicazione delle sanzioni relative contro i trasgressori; la riconsiderazione della data di entrata in vigore dell'IVA.

Gava ha poi analizzato l'andamento dell'indice generale dei prezzi, confermando che, al consumo, nel luglio-agosto 1971, esso ha registrato aumenti dello 0,3 e dello 0,2 per cento, mentre per settembre l'Istat ha previsto un aumento tra lo 0,6 e lo 0,7 per cento. L'indice generale nazionale dei prezzi al consumo, per le famiglie di operai e impiegati, si è aggirato attorno allo 0,7 per cento, da addebitarsi particolarmente all'aumento dei prezzi di alcuni generi alimentari. Nel corrispondente periodo del 1970 l'aumento dell'indice generale era stato dello 0,8, dovuto però soprattutto ai capitoli di spesa dei beni e dei servizi vari. In linea generale — ha proseguito Gava — l'indice generale dei prezzi al consumo risulta aumentato del 4,9 per cento tra il 1970 e il 1971 e del 4,5 per cento tra il 1969 e il 1970, e l'indice dei prodotti alimentari rispettivamente del 3,8 e del 3,7 per cento.

Un incremento sensibile si rileva nell'indice del costo generale della vita tra il 1970 e il 1971: +5,3 per cento, mentre tra il 1969 e il 1970 era aumentato del 4,7. L'incremento maggiore, però, ricade sui prodotti non alimentari, perché per questi ultimi l'incremento è stato pari al 3,9 per cento. Il ministro dell'industria ha sottolineato che il fenomeno quindi esiste e desta preoccupazioni, «ma non presenta obiettivamente carattere di drammaticità».

Esaurito l'argomento prezzi, Gava ha precisato che l'indice della produzione industriale (media giornaliera) per il 1971 ha presentato un aumento negativo rispetto ai primi sette mesi del 1970, pari (secondo il dato dell'ISTAT) al 3,1 per cento: i settori più colpiti sono quelli metallurgico (—5), meccanico (—5,8), tessile (—3,2), della costruzione dei mezzi di trasporto (—3,1), edile (—7), chimico (—2,5) e dell'abbigliamento (—9,4).

Gava ha quindi posto l'accento sulla situazione dell'edilizia, la cui contrazione nel 1970, rispetto al 1969, è stata — per quanto riguarda le abitazioni residenziali — di circa il 40 per cento e — per le costruzioni non residenziali — di circa il 22 per cento: nei primi sei mesi del 1971 si è verificata un'ulteriore flessione, rispettivamente del 7 e del 5 per cento. Il ministro dell'industria ha anche rilevato le difficoltà alle quali sono soggette le industrie minori, e ha sottolineato come, nel periodo gennaio-luglio degli anni 1970-71, il numero delle ore pagate dalla Cassa integrazione è stato rispettivamente di 10 milioni 275 mila 341 lire e di 39 milioni 146 mila 689 lire.

Tra le cause del persistere di una tendenza che ha interrotto l'andamento espansivo della nostra industria, «forza traente di tutta l'economia italiana», Gava ha indicato: 1) costo del denaro (il credito agevolato copre solo circa un quarto del credito industriale), per cui l'ammontare dei finanziamenti all'economia è stato nel 1970 del 7,2 per cento inferiore al livello del 1969, malgrado l'aumentato fabbisogno in rapporto all'aumento dei prezzi. Nell'ultima parte del 1970 e quest'anno, alle restrizioni è subentrata una «larga liquidità», ma, restando il costo del denaro tuttora elevato soprattutto per le industrie minori, i benefici della nuova situazione non possono espandersi come sarebbe necessario; 2) costo del lavoro: nel 1970 — assicura Gava — l'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria è aumentato del 22,8 per cento (più che doppio di quello del 1969: più 9,9). Tra le punte più elevate dei salari minimi: industria chimica (+37), metalmeccanica (+34,5), pelli e cuoio (+32,5); 3) costi delle merci e dei servizi.

Dopo l'esposizione di Gava, il ministro del lavoro, on. Donat Cattin, ha risposto ad alcune delle interrogazioni presentate, soffermandosi particolarmente sulla situazione di alcuni grossi complessi industriali agli effetti dell'occupazione operaia. Circa la minacciata chiusura dello stabilimento «Sava-Alluminia» di Porto Marghera, ha comunicato che il governo ha fatto pervenire all'impresa la proposta di realizzare nella stessa zona altre iniziative industriali, capaci di assorbire la mano d'opera oggi impiegata nella lavorazione dell'alluminio.

A proposito della «Fiat», il ministro ha poi smentito la voce di una sospensione di 20 mila lavoratori: voce sorta in seguito alla riduzione dell'orario di lavoro per gli ottomila operai impiegati nella costruzione di autocarri, in stabilimenti dislocati fuori della zona di Torino. Il fatto stesso — ha detto — che lavoratori torinesi dello stesso settore siano stati reimpiegati in quello fondamentale delle autovetture conferma la infondatezza di ogni voce di sospensione.

Per quanto riguarda la «Pirelli», gli stessi sindacati — ha infine sottolineato Donat-Cattin — giudicano «la richiesta evacuazione di mille operai non determinata dalla volontà della impresa di condizionare lo svolgimento delle trattative in corso per il contratto integrativo, ma dal proposito di procedere a un riassestamento che conduca a un contenimento dei costi». Nel parlare delle difficili condizioni attuali della «Pirelli», il ministro ha rilevato come la ditta abbia perduto parte del mercato di primo montaggio delle gomme, quando, in seguito agli scioperi e al blocco dei magazzini dello scorso anno, la «Fiat» si è rifornita presso altre imprese, che hanno appunto preteso di partecipare al primo montaggio.

(Italia)

MADRID RIDUCE il tasso di sconto

Madrid, 22

Il tasso di sconto della Banca di Spagna è stato abbassato dal sei al cinque per cento. Lo annuncia un decreto del ministero delle finanze pubblicato oggi dalla Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento ha fatto seguito alla rivalutazione del 2 per cento della peseta, deciso tre giorni fa, e all'arresto improvviso nei movimenti speculativi sulla peseta, arresto dovuto all'abolizione degli interessi sui depositi a vista. Gli interessi sui depositi a risparmio sono stati ridotti dal 2,5 al 2 per cento.

E' la terza volta che il tasso di sconto viene abbassato quest'anno: dal 6,5 per cento all'inizio di gennaio, è stato portato al 6,25 per cento il 22 gennaio e al 6 per cento il 3 aprile.

(Ansa)

LO SCANDALO AL MINISTERO DELLA DIFESA

«Le radio? Nuovissime» replica un indiziato

Si tratta di un dirigente della società appaltatrice che ha respinto in blocco le accuse del giudice

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il pubblico Ministero Enrico Di Nicola ha interrogato stamane l'ingegner Luciano Marrubini, direttore generale della società «Scialotti», rimasto coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo dei carri armati. L'ingegner Marrubini è, insieme con l'ex presidente della Edison, ingegner Giorgio Valerio, e altre nove persone, indiziato di reato.

Secondo l'accusa, avrebbe partecipato a una colossale truffa ai danni dello Stato in occasione della fornitura di 1200 radio ricetrasmittenti destinate ai carri armati «M. 113». L'appalto venne aggiudicato alla società «Scialotti», che aveva preventivato una spesa di quattro miliardi e 300 milioni. La ditta però non avrebbe rispettato una clausola del capitolato di appalto, in forza della quale l'80 per cento del materiale doveva essere acquistato in Italia, mentre per il restante 20 per cento la società era libera di comperarlo anche all'estero.

Sempre secondo l'accusa, la «Scialotti» non solo avrebbe acquistato negli Stati Uniti il 90 per cento delle apparecchiature, ma avrebbe addirittura utilizzato residuati bellici vecchi di oltre vent'anni, facendo credere al ministero della difesa che si trattasse di materiale nuovo e modernissimo.

Marrubini ha respinto in blocco le accuse contestategli dal magistrato. Dopo essersi dilungato ad illustrare quali erano i rapporti tra la Edison e le società collegate, tra cui era la «Scialotti», ha sostenuto che il materiale destinato ai carri armati era nuovissimo e venne acquistato in Italia nella misura indicata nel capitolo d'appalto.

R. R.

NESSUN PASSO AVANTI per la SAVA di Marghera

Venezia, 22

Nessun passo avanti per la soluzione della vertenza aperta agli stabilimenti SAVA di Porto Marghera, dove la direzione ha annunciato l'intenzione di effettuare 800 licenziamenti. Questo il parere delle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici dopo l'incontro avuto ieri a tarda sera con il ministro del lavoro Donat Cattin e il sottosegretario Toros.

Questi ultimi — informa un comunicato della FIOM-FIM e UILM — dopo aver avuto incontri separati anche con i rappresentanti della SAVA, hanno prospettato la messa in cassa integrazione a zero ore degli 800 lavoratori — che si aggiungerebbero agli attuali 208 già sospesi da tre mesi — per un periodo che potrebbe andare sino a 20 mesi - 2 anni; il congelamento per due mesi del licenziamento degli impiegati; la richiesta dell'azienda di concedere un'integrazione salariale (in aggiunta a quanto erogato dalla cassa integrazione) del 5 per cento; il tutto accompagnato da un impegno del governo a mantenere i livelli occupazionali nell'area veneziana, attraverso un'attività sostitutiva. Organizzazioni sindacali e azienda sono stati invitati a dare una risposta in merito per martedì prossimo.

I sindacati dal canto loro ribadiscono la loro posizione; a favore di un ritiro immediato dei licenziamenti e della pubblicizzazione degli stabilimenti SAVA di Porto Marghera sostenendo che «ogni altra ipotesi si presenta come puramente dilatoria» e che «le proposte avanzate non possono rappresentare un concreto passo avanti per la soluzione dei problemi».

(Ansa)

LO SCIOPERO DI 24 ORE ATTUATO IN TUTTA ITALIA

Paralisi nei porti
Oltre 250 navi bloccate

Adesione quasi totale - Danni per centinaia di milioni
Cresce il malcontento nel settore del pubblico impiego

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Oltre 250 navi sono rimaste «bloccate» oggi nei porti italiani, in seguito allo sciopero generale di 24 ore, attuato dai lavoratori portuali della FILP-CGIL, FILP-CISL e UILTATEP-UIL, sciopero che si conclude domani mattina alle ore 6. Un comunicato dei sindacati di categoria, oltre a rilevare che «la partecipazione allo sciopero è stata totale», ricorda che con questa azione la categoria ha voluto «dare una prima massiccia risposta al tentativo, emerso nell'ultimo incontro, fra ministero e sindacati, tendente di fatto a negare alla categoria — dice la nota — il diritto di contrattare nazionalmente il rapporto di lavoro». FILP-CGIL, FILP-CISL e UILTATEP-UIL non escludono la sospensione del prossimo sciopero di 24 ore già indetto per il 27 in caso di «immediata convocazione da parte del ministro della marina mercantile».

La confederazione nazionale degli armatori liberi, criticando lo sciopero dei portuali, ha diramato una nota per informare che, in seguito all'agitazione che ha bloccato le operazioni di imbarco e di sbarco, «circa 12 milioni di tonnellate di merci» non sono state caricate sulle navi in attesa o scaricate dalle navi attraccate alle banchine «con un costo economico e finanziario valutabile in centinaia e centinaia di milioni di lire».

Nel settore del pubblico impiego continua ad allargarsi il malcontento. I vigili del fuoco aderenti alla CGIL e alla CISL si sono riservati di proclamare «un primo sciopero nazionale della categoria per costringere il governo e l'amministrazione — dice una nota — a rendersi consapevoli della inderogabilità della soluzione dei problemi sollevati dalla categoria». In particolare, i vigili chiedono l'ampliamento degli organici, la riduzione dell'orario di lavoro, e l'emanazione dei regolamenti, previsti dalla legge sulla protezione civile.

I parastatali domani decideranno data e modalità di uno sciopero da attuare a sostegno del riassetto. E' stato sospeso, invece, lo sciopero nazionale indetto dal personale della motorizzazione civile della CGIL, CISL, UIL e autonomi per lunedì 25 in seguito a un incontro avuto con il sottosegretario ai trasporti, Cengarle. Gli statali della CGIL, CISL e UIL hanno diramato un comunicato per lamentare «la mancanza di organicità nella definizione dei decreti per l'attuazione della delega per la riorganizzazione della amministrazione dello Stato».

Gli ospedalieri avranno un incontro con la FIARO il 28 ottobre per la piattaforma rivendicativa. I segretari generali della CGIL Lama, della CISL Storti della UIL Vanni hanno inviato un telegramma al presidente del consiglio, Colombo, e ai segretari dei quattro partiti della maggioranza per chiedere di «essere responsabilizzati a contribuire alla soluzione di gestione e di direzione degli enti previdenziali». Come è noto il personale dell'ENPAS aderente alle tre confederazioni ha già proclamato uno sciopero per i giorni 5, 6, 9, 10, 11 e 12 per sollecitare «la ricomposizione del consiglio di amministrazione e le nomine del presidente del consiglio stesso».

Nel settore della scuola la segreteria generale del SNSM ha comunicato che i rappresentanti dell'organizzazione sono stati ricevuti dalla commissione P. I. del Senato per essere sentiti sulla loro richiesta in merito al provvedimento sullo stato giuridico del personale della scuola.

Sul tema dell'unità sindacale, mentre la situazione interna alla UIL, tende a rientrare nella sua giusta dimensione, all'interno della CISL si assiste a un coro di voci diverse. E' di oggi la dichiarazione del segretario generale della UISBA-UIL, Ligori, che è anche il leader del gruppo dei socialisti autonomi della confederazione, il quale ha auspicato che, in seno alle confederazioni, si dimostri «una più concreta disponibilità verso l'autonomia. Autonomia dai partiti che va facendosi strada all'interno della UIL e della quale — ha aggiunto — il prossimo comitato centrale confederale potrà darne una prova se l'ipotesi di accordo troverà accoglimento tra le diverse componenti dell'organizzazione in occasione dei lavori del 25 ottobre».

Matteo Giambi

SULLA CRISI ECONOMICA

CONSENSI AL VERTICE sindacati-imprenditori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Tutte le organizzazioni sindacali, imprenditoriali e cooperative hanno risposto positivamente all'invito rivolto da CGIL, CISL e UIL per un confronto sul documento di politica economica elaborato dalle tre confederazioni. In proposito il presidente della Confcommercio, Orlando, ha dichiarato oggi che «la possibilità di un incontro con CGIL, CISL e UIL ci trova sul piano del metodo del tutto consenzienti. Commercio e turismo sono aperti a ogni confronto e sono disponibili per tutti gli interlocutori. Per interlocutori s'intendono — ha avvertito però Orlando — coloro che seriamente e convintamente vogliono dare concreto apporto all'affermarsi di indirizzi generali nei quali il comparto trovi rispondenza pari alla macroscopicità dei suoi interessi e alla rilevanza del suo ruolo di una politica dei consumi. Ritengo anzi — ha concluso Orlando — che lungi dal costituire un «caso» al quale attribuire significati particolari o dettato da una situazione di travaglio, come l'attuale, il metodo di impostare linee di azione economico-sindacale, dovrebbe diventare un comportamento sistematico.

Il presidente della Confindustria, Lombardi, ha avvertito in merito al recente incontro con le confederazioni della CGIL, CISL e UIL che «questo primo avvio di incontri interconfederali non deve indurre a formulare previsioni ottimistiche o coltivare pericolose illusioni; le difficoltà da superare sono molte ma certo è — ha anche detto — che la ricostituzione d'un clima sociale caratterizzato non da tensioni esasperate, ma da una positiva dialettica tra le componenti del mondo del lavoro e della produzione è prioritaria in una fase critica come quella attraversata oggi dal sistema economico».

M. G.

DENUNCIATI I CRITERI D'ACCERTAMENTO IMPIEGATI DALLA CORTE DI CASSAZIONE

LID: «Irregolare la verifica delle firme per il referendum»

Secondo i divorzisti il controllo verrebbe effettuato da magistrati «illegalmente comandati»
Nell'esposto si profilano addirittura gli estremi del reato di «falso in atto pubblico»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Una pesante denuncia è stata mossa oggi dai dirigenti della Lega per il divorzio (LID). Due esponenti di quest'ultima, l'avv. Mauro Melini e il dott. Marco Pannella, parlano addirittura di «falsi in atto pubblico» e di «illegalità». La denuncia si riferisce ai criteri seguiti dall'ufficio elettorale centrale, costituito presso la Corte di Cassazione, nel controllo delle firme che corredano la richiesta di referendum abrogativo sulla legge per il divorzio.

Nell'esposto, Mellini e Pannella affermano: «Come è noto sono state presentate alla Corte di Cassazione, costituita in ufficio centrale elettorale, le firme di richiesta di referendum abrogativo della legge primo dicembre 1970 numero 898. Tale ufficio, ai sensi della legge sul referendum abrogativo, deve verificare la regolarità delle firme presentate, della loro autenticazione, e dei documenti comprovanti la qualità di elettori dei firmatari, procedendo alle operazioni con la maggioranza dei membri aventi titolo a farne parte.

«Ci risulta in modo inequivocabile che a Roma, nei locali della Corte Suprema di Cassazione, si sta procedendo alla verifica delle suddette firme, e alle operazioni tutte sopra descritte, non già a opera dell'ufficio composto come per legge, ma bensì a opera di taluni magistrati che non ne fanno parte e che sono invece addetti all'ufficio massimario della Corte Suprema di Cassazione, i quali vi procedono neppure collettivamente, ma individualmente. Di conseguenza, da chiunque dovessero in seguito risultare firmati i verbali di verifica, è evidente che l'operazione sarebbe stata compiuta illegalmente, e, anzi l'assunzione della responsabilità relativa da parte dell'ufficio regolarmente costituito e composto, competente per legge, rappresenterebbe un autentico falso in atto pubblico, oltre che un reato specificamente previsto e punito dalle norme speciali in materia elettorale».

L'esposto così prosegue: «Ad ulteriore, anche se non necessaria, precisazione della gravità sopra esposta, si fa presente che il risultato della revisione così compiuta non può non risentire dei diversi criteri, e dei diversi atteggiamenti dei vari magistrati illegalmente comandati a procedervi, con risultati clamorosamente opposti nella percentuale delle firme da loro riconosciute invalide che, per taluni revisori, risulterebbe irrilevante. Risulta anche che talune delle firme che non sono state invalidate, si presentano però raccolte in maniera tale da escludere che alla loro apposizione siano stati presenti i pubblici ufficiali che hanno provveduto alla loro autenticazione. In tal caso ci troviamo quindi dinanzi a reati già consumati, in evidente connessione tra loro tale che si configura un unico disegno criminoso».

Questa sortita della LID ha suscitato sorpresa.

R. R.

ALLA CAMERA

ANCORA CRITICHE alla riforma universitaria

Roma, 22

La riforma universitaria continua a riscuotere più critiche che elogi, anche da deputati della maggioranza. Nel dibattito che si è protratto per due sedute, alla Camera, si sono sentite anche le critiche del gruppetto del «Manifesto»: Caprara ha sostenuto che il governo si è proposto di rendere l'università, con qualche tardiva variante, più elastica e più idonea ad assorbire tensioni e spinte; si è cercato anche di dividere gli studenti con l'offerta del dottorato di ricerca e di invischiarli in scoloriti meccanismi di gestione. Insomma — secondo Caprara — si è tentata un'operazione al tempo stesso riformistica e autoritaria di normalizzazione sul terreno scottante dell'università, da cui le forze dominanti erano state espulse vistosamente nel 1968.

Critiche sono state mosse anche dal democristiano Greggi, il quale ha rilevato l'incongruenza di volere conservare, in un'università completamente autonoma, il valore legale dei titoli di studio che dovrebbe essere assicurato da uno Stato che ha perduto i poteri di intervenire per tutelare la rispondenza dei titoli ai loro fini. La liberalizzazione degli accessi all'università rischia di provocare una spaventosa disoccupazione intellettuale per l'avvenire, visto che alla quantità sarà difficile far corrispondere la qualità. Secondo Greggi, la riforma sembra avere il fine di punire la classe docente, tramite l'istituzionalizzazione del caos, ottenuta col riconoscimento del soviet degli studenti e con ampie concessioni al più volgare corporativismo e all'approssimazione culturale.

Biasini ha ricordato che, al Senato, i repubblicani si sono astenuti; ora, di fronte a una legge d'importanza storica che per la prima volta progetta una organica riforma atta a conferire all'università un volto nuovo e meglio aderente alle esigenze della società moderna, il PRI darà il suo contributo per migliorare alcune norme, riservandosi di decidere il suo atteggiamento finale al termine della discussione.

(Ansa)

DOPO UNA INIZIATIVA DELL'ESTREMA DESTRA

Nessun «aiuto» esterno per l'ordine nelle scuole

Il ministero diffida: fermamente da respingere le provocazioni e gli atti disgregatori dello Stato

Roma, 22

In relazione all'iniziativa presa recentemente dal «Fronte della gioventù», organizzazione giovanile del MSI, con l'invio ai presidi di istituti scolastici di Bari e di altre città italiane di una lettera con la quale il «Fronte» si pone a disposizione per riportare l'«ordine» nelle scuole, il ministero della pubblica istruzione ha diramato il seguente comunicato: «Sono state segnalate a questo ministero iniziative di esponenti di un partito di estrema destra volte a offrire ai presidi un cosiddetto "aiuto" per il mantenimento dell'ordine negli istituti. Si fa a questo proposito rilevare che, in uno stato democratico, è fermamente da respingere ogni tentativo inteso a predisporre organi privati in sostituzione o in conflitto con le istituzioni pubbliche sulle quali, con queste iniziative, si cerca di diffondere discredito per invocare il ricorso alla violenza di parte. Tali tentativi si pongono pertanto al di fuori della legalità, che è garantita solo dallo Stato. Il ministero della pubblica istruzione esprime la propria fiducia nei presidi e nei docenti italiani, il cui senso di responsabilità e la cui sensibilità ha saputo, pur fra tante difficoltà, garantire il sostanziale funzionamento della scuola italiana. Da parte del ministero sarà fermamente contrastato ogni tentativo destinato a suscitare provocatoriamente reazioni e a diffondere una volontà disgregatrice dello Stato».

Anche oggi, intanto, dopo la zuffa avvenuta ieri tra studenti di opposte tendenze politiche, si sono avuti incidenti al liceo «Torquaso Tasso» a Roma. Stamane, prima di entrare a scuola, una parte degli studenti si è recata nella chiesa di Santa Teresa, in corso Italia, per l'annuale funzione organizzata dal liceo. Al ritorno, davanti alla scuola, una cinquantina di giovani stava distribuendo copie di un giornale di estrema sinistra. Fra i due gruppi è sorta una discussione animata, che ha costretto gli agenti del commissariato Castro Pretorio a intervenire, anche per consentire agli studenti che volevano andare a scuola di entrare nell'edificio. Alcuni giovani si sono opposti alla polizia e uno di essi è stato fermato e poi rilasciato. Un agente, Andrea Toschi di 21 anni, nel corso dei tafferugli, ha riportato una frattura ad una mano ed è stato medicato al Policlinico.

Anche stamani, come era accaduto ieri, circa 450 studenti dell'istituto tecnico industriale di San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia, si sono astenuti dalle lezioni per protestare contro il sovraffollamento di alcune classi. La manifestazione, decisa mercoledì durante un'assemblea, è stata indetta anche per sollecitare l'aumento delle autocorriere che collegano i vari centri del promontorio garganico a San Giovanni Rotondo.

(Ansa)

IL PROCESSO A TORINO

VENTITRE' CONDANNE per i blocchi stradali

Torino, 22

Dopo oltre cinque ore di camera di consiglio, i giudici della seconda sezione della Corte di Appello di Torino hanno emesso la sentenza nei confronti dei 48 imputati, fra sindacalisti, studenti e operai, che erano accusati di blocchi stradali e ferroviari attuati durante gli scioperi dello scorso anno alla Rhodiatoce di Verbania, in provincia di Novara. Venticinque imputati sono stati assolti o per non aver commesso il fatto o per insufficienza di prove. Gli altri 23 sono stati condannati a pene varianti da un minimo di cinque mesi e 10 giorni, a un massimo di nove mesi.

(Italia)

DOPO CHE E' STATA RIESUMATA LA SALMA

Pinelli: sei risposte attese dalla perizia

Riguardano per lo più le cause delle lesioni

Milano, 22

E' iniziata oggi ufficialmente la «superperizia» sulla salma di Giuseppe Pinelli, l'anarchico precipitato il 15 dicembre 1969 da una finestra della questura di Milano mentre era in corso il suo interrogatorio per la strage di piazza Fontana. La salma di Pinelli era stata riesumata ieri mattina per ordine del magistrato, il dott. Gerardo D'Ambrosio, e trasferito all'Istituto di medicina legale dove i periti incaricati hanno ricevuto poco dopo mezzogiorno i quesiti ai quali dovranno dare una risposta.

I quesiti stessi erano stati messi a punto durante un vertice a palazzo di giustizia. Entro 90 giorni, i periti dovranno rispondere alle seguenti domande: 1) se il corpo di Pinelli presenta altre lesioni oltre quelle già riscontrate dai periti che eseguirono l'esame necroscopico qualche giorno dopo la morte; in particolare, i periti dovranno verificare se esistono lesioni a livello degli arti e della prima e seconda vertebra cervicale; 2) se le lesioni stesse sono riferibili a periodo precedente o successivo alla morte; 3) quale sia stata la genesi di ciascuna lesione riferibile a periodo antecedente la morte; 4) quale è stata la successione cronologica delle lesioni stesse; 5) quali sono state le modalità della caduta del corpo; 6) quale è stata, infine, la causa della morte di Giuseppe Pinelli. Il magistrato si è riservato di modificare o integrare i quesiti indicati.

Successivamente, la bara con la salma del Pinelli è stata controllata alla presenza del procuratore generale, dott. Luigi Bianchi d'Espinosa. I sigilli sono stati trovati intatti. E' stata quindi aperta nella sala anatomica e si è proceduto al riconoscimento ufficiale, effettuato da Graziano Paolucci, marito di una sorella di Pinelli. Domani verranno eseguiti gli esami radiografici delle ossa. Domenica, i periti si riuniranno per concordare modalità e tempi della superperizia.

In margine all'apertura della bara si è appreso anche che un giornale è stato trovato all'interno. La testa di Pinelli poggiava sulla pagina, dove, facendo riferimento alla strage di piazza Fontana, appare un titolo a nove colonne che dice: «Nella rete i dinamitardi!». Subito sotto figura un altro titolo a tre colonne che dice: «Un anarchico incriminato per la strage». Accertamenti sono in corso per individuare chi può avere messo il giornale nella bara.

(Ansa)

ALL'ETA' DI 50 ANNI

E' MORTO A TORINO il giornalista Doglio

Torino, 22

E' morto improvvisamente nelle prime ore di stamane, nella sua abitazione, il giornalista Lino Doglio, della «Gazzetta del Popolo». Aveva 50 anni. Doglio aveva cominciato la carriera giornalistica una quindicina di anni or sono, al «Popolo Nuovo», come cronista; era poi passato alla «Gazzetta» circa dieci anni fa, e attualmente era redattore alle province. Fino alle 2 era rimasto al giornale, dove aveva regolarmente lavorato, senza accusare alcun malessere.

(Ansa)

NEL CORSO DI UN PROCESSO PER FURTO A UDINE

Condannato un capitano per falsa testimonianza

La sua deposizione attenuava le responsabilità di un imputato

Udine, 22

Il capitano Sergio Barbato, di 39 anni, della legione dei carabinieri di Udine, è stato giudicato per falsa testimonianza nel corso di un processo al tribunale penale del capoluogo friulano contro due giovani accusati di una serie di furti. Processato per direttissima, l'ufficiale è stato condannato a sei mesi di reclusione con la condizionale e la non menzione.

Il capitano Barbato, chiamato a deporre in veste di testimone, all'epoca dei fatti dirigeva l'ufficio materiali della legione dei carabinieri e il 5 maggio di quest'anno aveva accompagnato a titolo personale, nella sede del comando della stazione dei carabinieri di Feletto Umberto (Udine), uno dei due imputati al processo, il friulano Glauco Baschiera, di 33 anni, di Udine, il cui padre svolgeva le funzioni di capo sarto, nella legione stessa. Nel corso di un interrogatorio «informale» fatto dal comandante della stazione, maresciallo Gennaro Noviello, il Baschiera aveva confessato la propria partecipazione a una serie di furti compiuti assieme all'altro imputato Salvatore Zambelli, di 28 anni, di Comelico Superiore in provincia di Belluno.

Interrogato come testimone, il capitano Barbato ha dichiarato che, nella circostanza, il Baschiera aveva indicato come responsabile dei furti «un certo Salvatore», senza tuttavia ammettere la propria partecipazione ad essi. Da parte sua, il maresciallo Noviello, ha ribadito in aula che il Baschiera gli aveva confessato le proprie responsabilità. E' seguito un confronto tra il capitano Barbato e il maresciallo Noviello, dopodiché il pubblico ministero, dottor Arrigo Mellano, ravvisando nella deposizione del primo, gli estremi del reato di falsa testimonianza, ha chiesto l'immediato arresto dell'ufficiale e la sua incriminazione.

L'udienza è stata sospesa, e poco dopo il presidente del tribunale, dottor Viez, ha ordinato l'arresto del capitano Barbato, arresto che è stato eseguito da un suo pari grado, il comandante del nucleo investigativo carabinieri di Udine, capitano Chirico. Al termine del processo per i furti, che si è concluso con la condanna dei due imputati, il Baschera a tre anni di reclusione, e lo Zambelli a due anni e quattro mesi, la corte ha giudicato il capitano Barbato in stato di arresto. Il Pubblico Ministero aveva chiesto per l'ufficiale la condanna a un anno di reclusione.

(Ansa)

IN PROVINCIA DI FOGGIA

Camion contro pullman Un morto e 19 feriti

Cerignola, 22

Il conducente di una corriera in servizio di linea tra Barletta (Bari) e Foggia, Pasquale Caruso, di 41 anni, è morto e 18 passeggeri sono rimasti feriti nello scontro frontale tra l'autoveicolo sul quale viaggiavano e un autocarro. L'incidente è accaduto sulla statale 16, a quattro chilometri dall'abitato. Anche il guidatore del secondo automezzo, Fiorindo Zania, di 31 anni, è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di venti giorni.

La polizia stradale non ha ancora chiarito le cause dell'incidente, anche se non si esclude che lo scontro sia stato causato da un sorpasso compiuto dall'autista dell'autocarro. Per il violento urto, il Caruso è morto sul colpo, mentre lo Zania e alcuni degli occupanti dell'autocorriera hanno riportato ferite varie. Alcune persone sono state subito accompagnate in ospedale da automobilisti di passaggio; altre, invece, sono state raggiunte sul posto da medici dell'ospedale, con delle autoambulanze.

Dei passeggeri dell'automezzo — il numero dei quali non è stato ancora possibile stabilire con esattezza — i più gravi sono il vigile urbano Michele Piazzolla, di 54 anni, e il commerciante Pietro Bruno, di 60 anni, entrambi di San Ferdinando di Puglia (Foggia). Per costoro i sanitari si sono riservati la prognosi. Gli altri feriti — compreso il bigliettaio dell'autocorriera, Giuseppe Mandriano — sono ricoverati con prognosi comprese tra i sette e i venti giorni. I feriti, a quanto si sa, sarebbero per la maggior parte persone anziane.

(Ansa)

TRASCURATO IL CERIMONIALE DA UN INSOLITO INTERVENTO

Un vescovo chiede al Papa maggior chiarezza al Sinodo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 22

Un fatto nuovo è accaduto oggi al Sinodo, tale da spezzare la monotonia degli interventi che si susseguivano uno dopo l'altro. Il vescovo peruviano Bellido aveva appena terminato di leggere in latino il suo intervento quando, invece di sedersi, si è rivolto in italiano direttamente al Santo Padre: «Beatissimo Padre...». C'è stato un moto di sorpresa nell'aula. Il prelato ha continuato dicendo che sono molti i vescovi che vogliono parlare in aula sull'argomento della «giustizia nel mondo», ma sono anche molti quelli che sono stanchi di ascoltare e che vorrebbero passare presto a un lavoro fattivo nei «gruppi linguistici».

Il vescovo, poi, ha chiesto che tutti in aula possano parlare nella loro lingua: si eliminerebbe così lo stato di disagio in cui si trovano i vescovi «rurali». Ha voluto quindi manifestare la preoccupazione e l'angoscia «di alcuni di noi vescovi» che il Sinodo non risponda all'attesa dei preti: questo porta a un senso di frustrazione. E' necessario — ha aggiunto — che dal Sinodo esca un documento chiaro e concreto. Infine ha ringraziato il Papa per la piena libertà di parola concessa a tutti i padri. Paolo VI che aveva ascoltato attentamente ha salutato con un gesto della mano il vescovo.

La preoccupazione che il Sinodo non dia tutte le risposte ai quesiti sacerdotali è stata affacciata anche dal vescovo brasiliano Tepe, il quale ha ripreso in un certo senso i temi già svolti nel dibattito sul «sacerdozio ministeriale», rivendicando alle chiese povere il diritto di decidere sul tipo e sulla formazione dei loro preti. Ha detto, poi, che nel Sinodo l'età media dei vescovi è di 50 anni («quasi sessanta» ha corretto un esperto): sarebbe utile che nel collegio dei vescovi non ci siano solo uomini di età avanzata, ma anche quelli di età più giovane: così il «ceto» episcopale si rinnoverebbe continuamente. L'età avanzata porta molti beni, ma anche molti pericoli.

Negli interventi odierni si possono cogliere alcune idee fondamentali che costituiscono un po' il «leit motiv» del dibattito: la violenza non risolve i problemi e va sempre e dovunque condannata, ha detto Nunez Gabriel Angola, anche quando viene da parte dei cosiddetti rivoluzionari; la Chiesa deve schierarsi apertamente a sostegno delle forze che propugnano la non violenza; il laico giapponese Kinhide Mushakoi, che ha parlato in qualità di esperto, ha chiamato in causa, come esempi da imitare, le figure di Gandhi, Luther King e Don Helder Camara; e cioè del vescovo che molti considerano il «grande escluso» di questo Sinodo.

Ar. Pa.

Trastevere

IN ogni città il centro storico è una specie di nocciolo che concentra i succhi secolari e lo sgretolamento delle cose per cui ad un passato spesso fastoso si sostituisce un attuale decadimento e, per quella mutazione delle cose di cui sono maestri i cinesi, dai detriti risorge nuova affermazione di vita.

Nocciolo di Roma è indubbiamente Trastevere, isola a sé stante nel cuore della città. Fatta di stradruzze tortuose che si aprono su piazze che sanno di campiello per centrarsi in quella Santa Maria di Trastevere che è una preziosità di proporzioni, di forme, di colori. L'oro bruciato dei mosaici sulla facciata armoniosa, l'ampia fontana a gradinate, il suntuoso palazzo ecclesiastico e i caffè, e la farmacia, e i due ristoranti coi loro tavoli e tutto un vociare di gente che passa, che siede, che sosta per ore.

La gente più disparata: i beats d'ogni angolo di mondo, dagli angelici anglosassoni, quasi filiformi con le lunghe chiome bionde e i sudici piedi scalzi coi loro fantasmi femminili in camici fluttuanti, ai negri coperti di lustrini, ai peruviani dai grandi nasi scolpiti in una pelle che pare di tufo.

Gli stranieri non sono rumorosi: talvolta ricavano dai loro strumenti musicali, più spesso a fiato o chitarre di ogni foggia, nenie dolci e nostalgiche.

Abbarbicati al padre o alla madre o sulle loro gambe fra i due genitori i bambini dei beats. I bambini più felici del mondo. Non avranno casa, non hanno giocattoli e, forse, neppure cibo bastante, ma il possesso integrale del padre e della madre, come dei compagni di gioco più grandi, senza costrizione di orari, senza frattura di mondi, in libertà sconfinata, li nutre e li sazia. Mai visto bambini più sicuri e più lieti di questi nati dalle giovani coppie dei moderni vagabondi che il sole snida da inverosimili tane trasteverine e riversa sulla piazza, intorno alla fontana, come nel parco privato di una comunità eterogenea nella quale tutto ciò che è tuo è mio e viceversa anche se commisurato al poco che ciascuno possiede. E forse possiede anche più di quanto dimostrino, perché per vivere nelle sudice strade di Trastevere e nelle bicocche cadenti ci vogliono fior di quattrini.

La popolazione indigena sulla strada è fatta da pensionati, da donne grassissime accosciate sulle sedie fuori dall'uscio di casa dove, a mezzogiorno, d'estate, così in strada prepareranno la tavola ai loro uomini e certi piatti fumanti di pasta al pomodoro o alla matriciana di cui uno solo basterebbe a nutrire una nostra intera famiglia. A contarle ad occhio parrebbe che ogni tre donne ce ne sia una incinta. Da tante che sono in attesa non si capisce come mai i ragazzini non siano più fitti di quanti si vedono o si sentono. Ma come i gatti che frugano fra i sacchi di nero cellofan comunale delle immondizie abbandonati e tosto sventrati ad ogni angolo di strada, per poi fuggire ratti dentro ai luridi portoni, anche i bambini devono avere i loro segreti recessi di confraternite. Di costoro, donne e bambini, pare sia alimentato il respiro delle vecchissime case. Gli uomini sono di gran lunga i più rumorosi: vuoi le comparse cinematografiche che in piazza, intorno all'idolo dell'attore straniero arrivato o in combriccole, semisdraiati sulle sedie dei caffè, camuffati da beat, con la immancabile catenina di oro con la Madonna appesa ai colli taurini, pancie lardose disegnate dalle magliette verdi con le insegne militari di moda quest'anno e i grassi capelli neri scendenti sulle spalle, si richiamano da una strada all'altra, mentre altri, vorticano sulle loro motociclette fino a che non si placano ad un tavolino in ombra, dove, circondati dalla corte degli accoliti, i più favoriti si impegnano in una partita a carte. Come da mattina a sera costoro rimedino quanto ci vuole per vivere non si riesce a capirlo. Ma che non si trattino male lo dimostrano le loro donne piuttosto rimpanucciate e i marmocchi, questi sì viziati, urlanti, spaventosi demolitori di dolci e di gelati di cui costellano di carte multicolori le piazze e le strade.

Ma non è questa ancora la parte più rumorosa del quartiere che, senza interruzione di spazio, è tutto un cantiere. Un cantiere operoso e sonante di mille mani artigiane alle quali fu dato un solo bene: conoscere, sapere, creare, inventare un mestiere la cui materia prima è il detrito, il residuo: la latta, il ferro, il legno, le automobili sventrate. E tutti battono, pestano, segano, traforano e i suoni amalgamandosi raggiungono nella calura estiva un frastuono assordante. E a modo suo accordato. D'inverno, forse perché chiusi nei loro scantinati, i rumori si smorzano.

Porta a porta con gli artigiani, d'ogni tipo e di ogni ramo, una miriade di bottegucce con le plastiche multicolori, i forni che paio scavati sottoterra e dai quali emana sì un profumo ancora delizioso anche se, a due ore dall'acquisto, il pane sia, ohimé, immaginabile. Più raffinati e misteriosi gli aromi che si sprigionano da una centenaria pasticceria trasteverina che, tra mostaccioli ed altre specialtià, sforna focaccie di frutta candita dal nome ostrogoto: kranz. Che siano importate dai soldati svizzeri del papa?

Le macellerie anche in Trastevere hanno assunto un loro nitido aspetto di gioiellerie e di giorno in giorno si aggiungono alla già ricca collezione i negozi di moda beat immancabilmente rivestiti di plastiche nere translucide decisamente «suggestive». Si intravedono già le strade che, sul modello di via dei Coronari, sono destinate ad una trasformazione selettiva. Tanto più che dentro al guscio rognoso delle vecchissime case la speculazione e il cantiere sonante ti cambiano gli abituri in deliziosi appartamenti che vanno a ruba fra artisti e gagà, raggiungendo, a parità di cubatura, prezzi superiori ai Parioli e alle zone di residenza signorile.

Se ti affacci alla finestra del tuo abituro vedrai comparire sotto ad una di quelle plastiche nere distribuite gratuitamente dal Comune per raccogliere le immondizie e nobilitata tenda, una specie di grossa talpa, mezzo calva che, da mattina a sera, poggiando le braccia su un suo cuscino lercio e fumando ininterrottamente, sembra controllare il via vai della gente e segnare, in chi lo sa quale libro mastro mentale il dare, l'avere e soprattutto il fare di quanti ricadono entro il raggio del suo sguardo.

Se fai l'indiscreto e guardi al piano sottostante al tuo nella casa dirimpetto, vedrai un'altra figura di donna — quante donne sole al mondo! — di mezza età, forse straniera, cercare su una chitarra motivi leggiadri e sulla tua stessa scala avvertirai salire di gran corsa quel giovanotto armato di borsetto intravvisto qualche volta a tirarsi su tele e colori. Non capirai come e perché nell'appartamento esattamente di faccia al tuo e abitato da una giovane donna impegnata nel cinema, ormai da più mesi ci siano sempre pittori ed elettricisti, ma nessuno che levi o sostituisca la corda attorcigliata e nera della veneziana che attraversa i vetri come uno sberleffo.

Alla sera, d'estate, i paradisi segreti degli attici prendono corpo: sono le terrazze illuminate con lampade, con lampioncini, ed alcune trasformate in veri giardini, con alberi cresciuti nelle botti di legno verniciate. Come quelle che i negozianti si sono decisi a mettere fuori dalle rispettive porte per creare una zona di rispetto nei confronti delle macchine. Contro le quali, a ondate, a turni, si accanisce la smania dei giovinastri per spompare le gomme alle macchine di un intero quartiere, quando i danni non soon ancora maggiori. Devono essere costoro gli stessi che nel pieno della notte d'agosto non ti fanno chiudere occhio con la sarabanda apocalittica delle loro motociclette. Decisamente d'estate in Trastevere ti addormenti soltanto all'alba per un paio do're. Ogni fantasmagoria ha il suo vertice: la torrida estate trasteverina di quest'anno l'ha avuto con le riprese notturne di Fellini per il film «Roma». Fra la troupe, il quartiere e il regista una intesa di sangue: in un battibaleno gli attrezzisti hanno costruito le strutture e gli elettricisti buttati i cavi e le luminarie stese fra le stradicciole avevano un sapore di verità. Come se la festa immaginaria fosse davvero quella del quartiere e l'abbozzo di partita sul ring fosse giocata da autentici bulli. E neppure la stereotipata scena delle donnine felliniane con le parrucche sgargianti, impiastricciate di belletto sotto le tese di immensi cappelli e le piume di struzzo agitate dai ventagli, sta fuori dalla realtà romanesca e beat del quartiere. Sulle cose stemperato il sorriso da gatto sornione di Fellini che pare respirare aria di casa.

Aria che è poi quella di civiltà e gentilezza — anche se adesso proiettata su l'invettiva feroce — che fa di questo quartiere, per saggezza se non per spinta ideale, una specie di Cina europea.

— Eccole la cartina per le mani — offre il pizzicagnolo che mi ha sollecitata ad assaggiare le sue olive dolci. E la fruttivendola, nel suo scantinato, mi accartoccia ad una ad una le zucchine come fossero gioielli. Talché te ne vai da questo spicchio di mondo sudicio, raffinato, beat e operoso con la sensazione di essere estranea altrove, nella tua stessa casa, perché qui, quando ci sei, accordi il tuo ritmo a quello sonante degli altri, di tutti, e non sei più sola. Mai sola.

Aurelia Gruber Benco

E' DI UN TRIESTINO IL ROMANZO DELLO YACHT DALLE ORIGINI A OGGI

Innamorato della barca come di una bella donna

Bella e veloce escalation di Carlo Sciarrelli, prelibato inventore di scafi d'altura che adesso ha compilato un saggio completo sul mondo senza confini della vela

Recensire è facile, testimoniare è difficile. Aver sottomano un volume luminoso, di quattrocento pagine, formato grande, con fotografie in tecnicolor, migliaia di dati, grafici preziosi, notizie ghiotte, e conoscerne l'autore sin da quando aveva i calzoni corti, averlo avuto persino per avversario in regate veliche d'altura, diventa un impegno psicologico enorme il doverne parlare. E' il caso del best-seller dell'anno per quanto concerne la nautica: «Lo Yacht - Origini ed evoluzione del veliero da diporto» di Carlo Sciarrelli. Il volume è edito da Mursia di Milano (L. 9500), l'autore è triestino.

Robuste mani

Cominciamo dall'autore. Lo conoscemmo alla radice del molo Sartorio dove ha sede il Club Adriaco di Trieste. Con le sue robuste mani, subito dopo la guerra, quasi ragazzo, stava trasformando uno scafo di circa sei metri che battezzò «Aspasia». Era uno degli allievi della scuola di vela del Club, ma le regate di triangolo non lo entusiasmavano molto. Ciò che lo affascinava era la barca in se stessa, come creatura dell'uomo, fatta per essere condotta e quasi animata dall'uomo (una donna?) che a sua volta fa felice. Aveva idee personalissime sugli scafi e sulle vele. Era attaccato all'antico, si direbbe al classico, ma non disdegnava l'innovazione, l'evoluzione del mezzo nautico a vela, cercandone ogni possibile angolazione e soluzione.

Imbastì così la sua piccola «Aspasia» che prima di assumere concrete forme in paramezzale, corbe, dormienti, madieri, sapolature e ogni altro aggeggio necessario, era stata da lui disegnata. Primo disegno e primo nome di barca che comincia con la lettera «A» della serie Sciarrelli. Dopo «Aspasia», «Anfitrite», uno sloop sotto gli otto metri affidato a un artigiano triestino per la realizzazione, con legname in economia, ferramenta da porticciolo sottosviluppato, vele più o meno fatte in casa. Fu «Anfitrite» un levriere per venti leggeri o addirittura bonacce, a costruire la fama come designer del suo ideatore e pilota.

Correvano gli anni Sessanta e il boom delle barche a vela si stava scatenando. Sciarrelli intuì che quello era il momento giusto per occuparsi dello yacht d'altura, mezzo che affascina quella vasta categoria di velisti che amano bensì lo yachting come agonismo, ma non lo perdono di vista per quelle altre considerazioni che ruotano intorno a questa disciplina sportiva: ossia il piacere della lunga navigazione, il concetto armatoriale dell'organizzazione della regata di crociera, il fascino del comando, la gioia di possedere e pilotare uno yacht, il godimento spirituale e la salute fisica di trascorrere parte del tempo libero a contatto del mare, calmo o infuriato che sia, con una barca che corrisponda al più alto possibile dei gradi di comodità e di sicurezza.

Così Sciarrelli, giovane intelligente, si buttò su tutto ciò che è barca, bastimento, veliero. Frugò nei secoli, addirittura nei millenni, saccheggiando librerie, botteghe antiquarie, e ascoltando discorsi di vecchi esperti, sempre con l'orecchio e l'occhio attenti a questo affascinante mondo. Mettendoci cuore e cervello finì col sapere tutto di ciò che gli altri hanno fatto e detto; inoltre, possedendo una sua personalità e un grosso spirito d'indipendenza, disse anche qualcosa di suo. Dapprima timidamente. Era infatti dipendente delle ferrovie dello Stato, e quindi disegnare e studiare marginalmente al lavoro gli pesava. Ma piazzò alcuni suoi piani con la precisa clausola che le relative barche avrebbero dovuto chiamarsi con nome che inizia per «A» (se vi fossero state delle difficoltà di ricerca, la mitologia sarebbe venuta in soccorso...), e ricavò quel tanto che gli permise di rendersi autonomo economicamente e di comperarsi libri e stampe per la sua sublime smania di sapere.

Bella e veloce la sua escalation. In poco tempo una mezza dozzina di scafi del copioso parco natante dell'Adriaco cominciano per «A». Altrettanti emigrano in altri porticcioli italiani. I piani sono tutti di Sciarrelli, che li illustra, li discute, li loda, li rinnega, li cambia, li distrugge, li rifà, li difende, li sviluppa con quel suo innato spirito polemico, talvolta contraddittorio, ma sempre sincero e poggiante su una carica morale che nessun detrattore — caso mai ne avesse — potrebbe distruggere in lui, tanto è forte e disarmante per ogni velleità contraria.

E giù a scrivere, con impegno, con testardaggine, con la volontà tesa a ottenere qualcosa di suo dal nulla. Ed ecco sorta un'altra di quelle opere monografiche di autodidatti che sorprendono accademici e scienziati per preparazione, per rigore, per ricchezza di documentazione. Un saggio davvero completo e compiuto sul mondo quasi senza confini della vela, ma non come astrazione estetica, bensì come realizzazione tecnica universale, come realtà fisica senza frontiere, come tipico prodotto di ere o cicli storici. Perché nulla più della barca si lega alla storia coinvolgendo eroi mitologici, popoli antichi e moderni, monarchi, principi, dittatori, personaggi famosi: da Ulisse a Elvstrom, da Magellano a Chichester.

Appendici tecniche

Questa potrebbe essere una premessa, per il libro di Sciarrelli, ma anche la sintesi dell'intero volume, così strettamente connesso e connaturato con la personalità del suo autore. Bisogna però tener conto che l'opera è monumentale, suddivisa in venticinque capitoli e arricchita da quattro appendici tecniche. Certo vi si trovano delle pagine anche di trasfigurazione letteraria (Lo yachtman e il suo yacht, Regate oceaniche, I purosangue, ecc.), ma prevale la parte sistematica e la pignolesca ma legittima esattezza del disegnatore. Si direbbe anzi che questo, più che un libro scritto è un libro disegnato, quindi in certo senso scolpito. Il che torna a tutto onore del suo autore che, in sostanza, non deve suscitare sospetti di eccessivo temperamento artistico nei direttori dei cantieri per i quali traccia piani, o nei clienti che gli ordinano di disegnare un panfilo secondo gusti e desideri propri, ma sempre compresi entro sicuri criteri di classicità nautica.

Sicché quando in un volume monografico di tale mole si trovino riuniti impegno morale, orginale ma sempre rigorosa documentazione, competenza ed esperienza, si può essere certi che il libro avrà successo e durata. Infatti «Lo Yacht» di Sciarrelli ha già preso la felice via delle traduzioni in inglese, tedesco e francese, per la collocazione su mercati librari che praticamente abbracciano più di mezzo mondo bagnato da mari di alta civiltà ed evolutezza velica.

Come esordio, non si può dire che vada male. Ma Sciarrelli non è tipo da fermarsi alle «opere prime». Farà certamente vela per altre e più lunghe traversate che non mancheranno di dargli ulteriori soddisfazioni.

Italo Soncini



Carlo Sciarrelli, triestino, uno dei migliori «designer» di yacht

Libri ricevuti

Nostro foglio quotidiano: cento anni di carta stampata in Italia (Mostra al Castello di Poppi, Arezzo — Ordinatrice della Mostra e compilatrice del catalogo Mila Contini - Lire 2500).

Lo scorso dodici settembre si è conclusa al Castello di Poppi, in Casentino, un'interessante Mostra ordinata da Mila Contini, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Il materiale della Mostra, raccolto in volume, è da qualche tempo in libreria: porta un titolo seducente, che è programma e sintesi di contenuto «Nostro foglio quotidiano — Cento anni di carta stampata in Italia». In un certo senso, si tratta di un catalogo; tuttavia, a differenza di quanto di solito avviene, è un catalogo completamente emancipato dalla Mostra sua matrice e tale da poter benissimo far parte per se stesso come un organismo vitale e autosufficiente.

Brevi ed essenziali le presentazioni: una, di Piero Bargellini, sul giornalismo in generale e sulla sua funzione e giustificazione nella società odierna. L'altra della Contini, che riesce a condensare in uno spazio incredibilmente ridotto una grandissima quantità di aneddoti e notizie sul giornalismo dell'Unità d'Italia in particolare. Il resto è lasciato tutto alle immagini, sia che si tratti di «alcuni dei manifesti più significativi della belle époque, quando i quotidiani, per la propria pubblicità, si affidavano anche all'immagine»; sia che venga illustrata la gestazione e la nascita del giornale; sia che le pagine risultino occupate tutte dalle riproduzioni fotografiche dei «fogli», tra i quali non poteva mancare, naturalmente, il nostro «Piccolo». A questo proposito vorremmo anzi ricordare che nell'«indice e anagrafe dei giornali», «Il Piccolo» risulta uno dei più vecchi giornali italiani. Di quelli che lo precedono in anzianità, solo tre «vivono» ancora. Degli altri si è perso quasi tutto, tranne quanto rimane negli archivi e ritroviamo ora in questo libro, excursus suggestivo in un secolo di giornalismo che è poi soprattutto un secolo di vita pubblica cui tutti noi in qualche modo apparteniamo.

E' chiaro, da questo punto di vista, il merito culturale dell'opera; in senso più strettamente tecnico, essa permette anche di seguire la evoluzione grafica del quotidiano e le trasformazioni di gergo e di impostazione intervenute nel giornalismo in questi cento anni di storia.

◎

Annick Carité: *Il mio diario di fabbrica* (Città Nuova Editrice, Roma; pagg. 214; lire 1500).

Annick Carité: un nome che sa di pseudonimo a un chilometro di distanza. Poi magari è tutto vero, tanto l'Annick quanto il Carité; comunque non ci è dato di sapere perché il suo «Diario di fabbrica», pubblicato abbastanza recentemente da Città Nuova, dell'autrice dice tutto e niente. Non sappiamo la sua fine: solo che, ad un certo momento, «lasciando gli agi e le possibilità di una vita riposante, tranquilla, che la sua posizione sociale e i suoi studi le potrebbero consentire», è andata a lavorare in fabbrica come operaia. Pazza? No: semplicemente cristiana, una di quei pochi cristiani convinti che anche tra i correligionari suscitano diffidenza e sospetto.

Annick in fabbrica c'è andata per amore dei suoi «fratelli e sorelle», per evangelizzarli se possibile ma anche per guidarli sulla strada delle rivendicazioni sociali portate innanzi in nome della fratellanza — appunto — di tutti gli uomini.

Il «Diario» è noiosissimo: solo qua e là si fa interessante, quando cioè l'autrice riesce per un momentino a separarsi dal suo spirito apostolico per esclamare: «Sono distrutta dalla fatica!» e «Produrre, produrre! Stamattina abbiamo sgobbato come bestie. Ci si abbrutisce e si finisce per agire come automi». Il resto infastidisce noialtri profani e forse infastidirà anche più gli addetti ai lavori. Ma non è sicuro. Può darsi anche che il libro interessi, come sostiene l'Editore, «a tutti: credenti, non credenti, marxisti... Annick vive in mezzo a tutti». Certo che il suo spirito non è alla portata dell'uomo comune. Noi, per esempio, non lo abbiamo capito.

◎

Perry London: *Il controllo del comportamento* (Edizioni ILI, Milano; pagg. 283; lire 3500).

Da quando l'uomo ha iniziato a pensare — da quando, cioè è diventato veramente uomo — intorno ad un argomento soprattutto si è catalizzato il suo sforzo raziocinante: se stesso.

Se è vero che si è occupato di migliaia di altre cose — la natura, il cosmo, Dio — è anche vero che il movente più o meno segreto di ogni ricerca era la curiosità di conoscere una maggiore quantità di cose su di sé e sulla ragione del proprio essere.

Parlare di curiosità, però, è semplicistico: non si tratta solo di questo, ovviamente. Conoscere è potere, come dimostra, tra l'altro, il formidabile dominio conquistato dagli uomini sul mondo che li circonda grazie alla scienza. Quindi il desiderio di acquisire informazioni sempre più complete ed esaurienti sulle attività umane si spiega principalmente con l'ambizione di giungere a dirigere tali attività: ossia arrivare, mediante la scienza, al dominio dell'uomo sull'uomo, oltre che dell'uomo sulla natura.

La questione, oggi, è più che mai attuale: gli aspetti tecnici che essa investe sono del tutto marginali di fronte a quelli etici. Di entrambi i gruppi si occupa, nel suo saggio «Il controllo del comportamento», Perry London, professore di psicologia e psichiatria all'Università della California meridionale e noto autore di pubblicazioni scientifiche. Il panorama della situazione attuale è tracciato da London in modo esauriente: dopo una prima parte propedeutica, troviamo la seconda dedicata alla descrizione degli «strumenti del mestire», ossia dei mezzi di cui si dispone oggi per il controllo del comportamento. La terza parte è dedicata alla valutazione morale del problema.

C. S.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Due celebri componenti della World Symphony Orchestra riunitasi sotto la direzione di A. Fiedler: l'egiziano Mohamed Haggad (a sin.) e l'israeliano Mordechai Rechtman

Aperti a Milano i lavori «Mifed»

Milano, 22

Produttori e operatori economici del cinema e della televisione di tutto il mondo sono riuniti a Milano per il ventiquattresimo mercato internazionale del film, telefilm e del documentario (MIFED) i cui lavori sono stati aperti oggi alla Fiera di Milano senza manifestazioni ufficiali. La manifestazione, che prevede incontri e convegni, si concluderà il 30 ottobre. Il MIFED è stato preceduto dallo svolgimento della «nona sessione visionamento programmi UER», cioè della Unione europea radiodiffusione. Domani la rassegna entrerà nel vivo con la presentazione solenne, in anteprima assoluta, delle cinque puntate dell'originale televisivo «La vita di Leonardo Da Vinci» diretto da Renato Castellani per la Televisione italiana. Il programma sarà trasmesso in TV a partire da domenica prossima.

Al MIFED sono iscritte 1134 opere, delle quali 761 telefilm o film per la televisione, e 373 tra film a soggetto, documentari e cortometraggi. Le ditte partecipanti, produttrici e distributrici di film, sono 219 provenienti da 30 paesi.

Sono: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Islanda, Italia, Kuwait, Malta, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera, Turchia, Ungheria, URSS, USA e Venezuela.

Quest'anno il MIFED si avvale inoltre di una particolare rassegna della Radiotelevisione italiana che presenta un panorama della sua produzione come testimonianza dell'attività svolta o prevista.

IMPRESSIONI DI UN INTERESSANTE VIAGGIO TRA I CARPAZI E IL MAR NERO

Millenarie vestigia storiche punteggiano il paesaggio romeno

Le testimonianze di Roma - Lungo il litorale e nel delta del grande Danubio
Tra i monasteri dipinti della Bucovina e la sinfonia bianco-verde dei monti

La grandiosità del paesaggio romeno, la varietà dei rilievi dagli infiniti orizzonti marini sino alle creste montuose, le millenarie vestigia storiche, l'eleganza dello stile contemporaneo delle città unitamente al romantico alternarsi dell'architettura medioevale e di quella di vecchia tradizione romena, i preziosi monumenti storici e d'arte molti dei quali figurano nel patrimonio della cultura universale, la diversità di una inedita arte popolare: tutti elementi che costituiscono un'attrattiva e un invito e che svelano al visitatore le bellezze artistiche e naturali di questo paese, preziosa particella del tesoro europeo.

Questo territorio abitato dai geto-daci (tracce si possono vedere ancora oggi nei monti Orastie nei Carpazi meridionali), centro della vita politico-religiosa dello stato dacico, fu occupato nel II secolo d. C. dai romani e dalla simbiosi daco-romana si formò il popolo romeno. Dell'influenza romana parlano le testimonianze in pietra dei musei archeologici e le vestigia sulle rive del Danubio (Turnu Severin) ed a Sarmizegetusa nei Carpazi. I tre principati romeni, la Valacchia, la Moldavia e la Transilvania rappresentarono per molti secoli le mura di difesa dell'Europa contro l'espansione ottomana: lo comprovano le fortezze, i castelli, i monasteri e le chiese, per lo più fortificate, sparse per tutto il paese. In Moldavia, sotto Stefano il Grande, fervido difensore del Cristianesimo, si affermò uno stile caratterizzato da uno stupendo abbinamento fra le tradizioni artistiche popolari e le influenze gotico-bizantine, mentre in Valacchia nacque lo stile con evidenti derivazioni rinascimentali.

L'arte popolare romena è uno specchio delle bellezze del paese, della storia e dello stesso cuore di questo popolo: dalle vecchie chiese in legno del Maramures ai monasteri della Bucovina, celebri per l'architettura e gli affreschi murali esterni di un elevato senso artistico, dalle ceramiche ai tappeti dai colori vivaci e sobri con il suggestivo motivo dell'albero della vita (Moldavia), dai costumi popolari alle tradizioni folcloristiche, alle danze, ai canti che fanno comprendere al visitatore l'animo più segreto della Romania.

Cinta dalla nivea corona dei Carpazi, solcata dalle acque del Danubio e bagnata dal Mar Nero, la Romania attende i turisti in qualsiasi stagione. Bucarest, a sessanta chilometri dall'antico Istros (Danubio) e a cento dai Carpazi, è punto di convergenza di grandi vie di comunicazione e rappresenta una culla della scienza e della cultura con i suoi monumenti, pur rimanendo costantemente giovane per il ritmo di vita, i pittoreschi dintorni punteggiati di laghi e foreste. Il capoluogo romeno merita realmente l'appellativo di città dei fiori per l'esplosione del verde e dei colori dei suoi parchi e dei suoi giardini: è una fonte inesauribile di fascino Bucarest che non solo rappresenta il più grande centro economico e industriale del paese, ma quello culturale. Numerose le gallerie nazionali d'arte e i musei fra cui quello del «Villaggio», sintesi mirabile del villaggio romeno con autentiche costruzioni di tutte le regioni.

Un'estesa e soleggiata spiaggia, che scende verso il mare, orientata interamente verso Levante, coperta di fine e vellutata sabbia, la mancanza delle maree, la protezione del lago d'acqua dolce Siatghiol, l'acqua salata e concentrata e i fanghi terapeutici del lago Tachirghiol, le sorgenti termali di Mangalia e una vivacità raramente vista di fiori: tale è l'immagine della costa marittima romena con i suoi centri di Mamaia, Eforie, Costinesti, Neptun, Jupiter, Venus, Saturn che, con il loro clima temperato continentale, offrono da maggio a ottobre un lungo periodo di estiva vacanza.

Coloro che amano la montagna, la sua severa e solenne bellezza, l'aria pura e ricca di ozono, l'alpinismo e lo sport invernale, trovano nei Carpazi l'esaudimento dei loro desideri. E' qui che si profilano vette e picchi maestosi, che si schiudono paesaggi selvaggi e riposanti a un tempo, caratterizzati dalle secolari foreste di abeti, da innumerevoli fenomeni carsici, dagli accoglienti e pittoreschi rifugi. L'estate nei Carpazi, con suggestive visioni ora romantiche, ora aspre, è il periodo in cui si alimenta lo sport alpinistico, mentre in autunno una luce più pacata illumina di tonalità soffuse il paesaggio che assume tutt'altro aspetto in inverno, autentica sinfonia in bianco. In qualunque stagione, tuttavia, i Carpazi hanno un loro fascino che si assapora lentamente costituendo motivi e ricordi lieti di una vacanza.

Un fenomeno unico in Europa è rappresentato dal delta del Danubio, un impressionante triangolo di terra ed acqua ove la natura conserva intatti i suoi misteri. E' una Atlantide che emerge dalle acque e un caleidoscopio delle foreste di salici attraversate da canali con una lussureggiante vegetazione. Il delta rappresenta una riserva naturale di eccezionale interesse scientifico: in esso vivono trecento specie di uccelli, rinnovando a primavera e in autunno lo spettacolo straordinario della migrazione e nelle acque altrettanto numerose le specie di pesci. Battelli e barche di pescatori facilitano al visitatore l'escursione e la conoscenza di questa zona incantevole dove la fauna e la flora sono rimaste incontaminate. Con il suo pittoresco labirinto di canali, fiancheggiati da vecchi salici, il parco del Delta è altamente suggestivo nelle ore del crepuscolo con tutte quelle tonalità cromatiche che fanno assumere vividi contrasti al verde della vegetazione, alle case di giunco dei pescatori, alle barche che pigramente si dondolano dinanzi ad esse.

Né si dimentichi una sosta a Tulcea, città che si estende su sette colline e che è sita sul posto dell'antica fortezza Aegysius le cui inespugnabili mura impressionarono Ovidio. A Tulcea, al Museo del Delta, è possibile penetrare realmente, attraverso la cospicua e mirabile documentazione, nel mondo fiabesco del delta del Danubio.

Dal Danubio ai Carpazi la Romania, con la sua tradizionale e generosa ospitalità, è la terra che invita perennemente a un soggiorno, rivelando agli occhi del visitatore il tesoro delle sue bellezze che la natura le ha offerto con larga prodigalità e quello della sua storia e della sua arte che si esaltano in sublime armonia.

Vittorio Presicci

Domani l'inaugurazione della Mostra della stampa

Roma, 22

La 1.a Mostra della stampa e dell'informazione sarà inaugurata domenica prossima al Palazzo dei congressi all'EUR dal sottosegretario alla presidenza del consiglio dei ministri on. Dario Antoniozzi.

Presidente della Mostra è lo ambasciatore Angelo Corrias, segretario generale il dott. Giuseppe Mastromattei. Fanno parte del comitato di presidenza l'on. prof. Guido Gonella, il professor Giuseppe Padellaro, il dott. Adriano Fulvo, il dott. Gianni Granzotto, il dott. Adolfo Lombardi, il dott. Francesco Malgeri, il regista Roberto Rossellini.

Nell'aula magna del Palazzo dei congressi si svolgeranno contemporaneamente convegni e tre serate di gala dedicate ad altrettante anteprime cinematografiche o film di grande successo.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SENZA ALLENTAMENTI LA VIGILANZA PREFETTIZIA

Prezzi più «vicini» fra mercati e rivendite

Registrato qualche promettente ribasso Si allargano anche le adesioni al blocco

La considerazione fatta la scorsa settimana sui proficui risultati che sta avendo l'«operazione prezzi» lanciata dal Prefetto Abbrescia viene a trovare ora un'ancor maggiore, confortante conferma. Sui mercati ortofrutticolo e ittico è stata notata una tendenza al livellamento fra i prezzi praticati nei mercati e quelli dei dettaglianti privati; per il pesce, in particolare, si è potuta rilevare — rispetto ai prezzi del mese precedente — una flessione.

La constatazione viene dalla commissione prefettizia di vigilanza, nuovamente riunitasi per esaminare la situazione del settore; portavoce si è reso il capo dell'ufficio statistica del Comune, dott. Mestroni, il quale ha intrattenuto i componenti la commissione sull'andamento dei prezzi nel periodo luglio-ottobre di quest'anno. Inoltre, nel quadro dell'attività di vigilanza svolta dalla Questura, dai carabinieri e dai vigili urbani per la corretta esposizione dei cartellini, nel periodo dal 14 al 20 ottobre sono stati controllati 1.228 esercizi ed elevate 28 contravvenzioni; sono state inoltre rivolte 38 diffide orali.

Continuano intanto le iniziative delle vendite speciali a prezzi competitivi; lunedì ha inizio il programma predisposto dalle Cooperative operaie, con delle vendite interessanti tutta una serie di generi. E' stata inoltre raggiunta l'intesa con la associazione Despar che, sempre sotto l'egida della commissione di vigilanza prezzi, porrà in vendita ai primi di novembre dei generi di largo consumo a prezzi eccezionali, in aggiunta alle campagne particolari che il gruppo stesso pratica di propria iniziativa. Si apprende anche che da parte dei rappresentante dell'Unione commercianti, allo scopo di sottolineare l'azione calmieratrice già esercitata da grandi gruppi commerciali che vi operano, è stata comunicata l'iniziativa della «Mandataria commerciale», che ha iniziato delle settimane di vendita di particolari prodotti nei settori di drogheria.

Inoltre, aderendo all'invito rivolto a tutte le categorie commerciali di collaborare al contenimento dei prezzi, il gruppo rivenditori di pesce, a nome anche della cooperativa acquisti collettivi tra pescivendoli, sentiti i propri soci aderenti, si è impegnato a mantenere inalterati i prezzi dei molluschi (vongole, pedoci, capelunghe) per tutto l'anno. Tale impegno — viene rilevato — si considera limitato solo dall'eventualità di eccezionali maltempi che dovessero ridurre notevolmente la produzione. Lo stesso gruppo, collaborando strettamente con la direzione del mercato ittico, provvederà a informare tempestivamente i consumatori dell'arrivo di considerevoli partite di pesce sia locale che nazionale ed estero, a prezzi particolarmente bassi.

Dal canto suo il gruppo alimentaristi dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (via dei Rettori) ha aderito, com'è noto, all'iniziativa del Prefetto per combattere la lievitazione dei prezzi. Per dare pratica attuazione al programma è stata organizzata da lunedì a sabato prossimi una offerta di venti prodotti di largo consumo, tutti a prezzi asseritamente vantaggiosi; i negozi che praticheranno tale vendita saranno contrassegnati da un emblema speciale, che li contraddistinguerà orientanto il pubblico verso acquisti più convenienti. Sotto questo segno verranno organizzate successivamente altre campagne di vendita, impostate anche dieteticamente, al fine di far trovare al pubblico le merci a più buon prezzo nel periodo più idoneo ad essere impiegate nella cucina.

E' la prima volta — sottolinea l'ACEPE — che commercianti indipendenti, e cioè non legati a catene di distribuzione, riescono ad unirsi e ad offrire al pubblico, a prezzi concordati e particolarmente vantaggiosi, un buon quantitativo di merci; l'associazione riconosce che «questa mèta è stata raggiunta grazie all'opera promozionale della commissione prefettizia di vigilanza prezzi, a seguito della richiesta del Commissario di governo, dott. Abbrescia». La commissione ha preso atto con soddisfazione di tutte queste iniziative, che dimostrano come «l'appello prefettizio lanciato agli operatori commerciali stia dando i suoi frutti».

Nel quadro degli sviluppi dell'azione di contenimento prezzi è stato infine auspicato un perfezionamento dell'organizzazione dell'ENCO (Ente comunale di consumo), perché possa sempre meglio adempiere alla funzione calmieratrice cui è chiamato per legge.

Revocato lo sciopero all'Istituto dei ciechi

L'Unione sindacale provinciale CISL e il SINASCEL - CISL comunicano che in seguito al colloquio intercorso fra i rappresentanti sindacali e il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Istituto «Rittmeyer», ing. Brunner, gli assistenti dell'Istituto stesso hanno deciso di sospendere lo sciopero proclamato per domani.

14 navi bloccate dallo sciopero dei portuali

Quattordici navi sono rimaste bloccate ieri nel porto in seguito allo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori portuali, proclamato in tutti i porti italiani dalle organizzazioni sindacali. Alla manifestazione non aderiscono i dipendenti degli scali della zona industriale, dove le navi hanno svolto regolarmente le operazioni di carico e scarico.

Giro della Slovenia

31 ottobre - 1 novembre

Un bel viaggio nell'alta Slovenia, visite di Maribor, Celje, Lubiana. Visite delle famose cantine di Ptuj, assaggio vini tipici. Tutto compreso lire 11.500.

Informazioni e prenotazioni ETSI - CISL, via San Spiridione 7, telefono 68992.

ALL'AMERICANO CORI CHE STUDIO' DA RAGAZZO A TRIESTE

LA LAUREA A UN PREMIO NOBEL

Sarà conferita «honoris causa» lunedì all'Università per celebrare i traguardi della Facoltà di medicina



Il Premio Nobel Cori

Lunedì, il Rettore dell'Università, prof. Origone, consegnerà la laurea «honoris causa» al prof. Carl Ferdinand Cori, premio Nobel 1947 per la fisiologia-medicina, attuale docente nella Harward University di Boston nel Massachusetts. Lo avvenimento, che si svolgerà nell'aula magna dell'Ateneo, alle ore 11, alla presenza delle massime autorità regionali e cittadine, assume speciale valore in quanto si tratta della prima laurea «ad honorem» concessa dalla giovane Facoltà, ultima arrivata nell'Università triestina, che appena questo anno ha consegnato i primi diplomi di laurea a studenti che vi hanno frequentato i corsi regolari.

La laurea al prof. Cori è stata voluta dal Consiglio di Facoltà, presieduto dal prof. Cesare Dal Palù, su proposta del docente di chimica biologica prof. Benedetto de Bernard. La scelta che vuole solennizzare la completezza della Facoltà medica triestina è stata quanto mai autorevole, sia per motivi scientifici, sia per ragioni sentimentali. Infatti, il prof. Cori non è soltanto il grande fisiologo che, insieme alla sua prima moglie, signora Gerty (ora defunta) ottenne il massimo riconoscimento scientifico per gli studi sul meccanismo enzimatico di trasformazione del glicogeno, ma è anche persona legata strettamente a Trieste dove giunse all'età di due anni, da Praga, nel 1898, seguendo il padre, direttore della Stazione biologica marina della nostra città.

Carl Ferdinand Cori visse a Trieste (dove conserva ancora molti amici) e vi compì l'intera gamma di studi fino al liceo, assolto nel 1914; dopodiché tornò a Praga e sei anni più tardi si laureò in medicina in quella Università. Passò poi quale docente nelle Università di Vienna e Graz fino al 1922, anno in cui prese la via della America per assumere un importante incarico nell'Istituto delle malattie infettive di Buffalo. Da allora in poi è sempre stato professore di biochimica in vari Atenei americani e tuttora insegna questa materia a Boston.

STATO CIVILE

MORTI: Zigante Paola, giorni 2; Ivulich Stefano, anni 87; Bossi Giacomo, 84; Bertocchi Vittorio, 59; Gigante ved. Patrono Concetta, 85; Cumicich ved. Cossutta Angelina, 78.

NATI: 7.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Severino — Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.07; la luna nasce alle 10.55 e cala alle 19.02.

Ieri: temperatura massima 16,3, minima 13; pressione mb. 1029 stazionaria; umidità 73 per cento; cielo 3 decimi coperto; calma di vento; mare calmo con temperatura di 16,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 10.05 con cm 45 sopra il l.m.; bassa alle 17.25 con cm 51 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.15 con cm 14 sopra il l.m. e alle 10.30 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 4.35 con cm 3 sotto il l.m. e alle 18.05 con cm 44 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Le farmacie che rimarranno aperte questo pomeriggio (dalle 16 alle 19.30) sono situate in: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 8; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola).

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

PER UN INTERESSANTE SCAMBIO DI ESPERIENZE

Incontro a Lubiana di magistrati e giuristi

La delegazione triestina sarà guidata dal Presidente della Corte d'Appello, Renzi

Oggi sarà compiuto un altro importante passo sulla strada degli scambi di esperienze ad alto livello amministrativo e scientifico con la confinante Repubblica di Slovenia. Questa mattina, infatti, si reca a Lubiana una delegazione di magistrati triestini della Corte d'Appello, del Tribunale e della Procura, guidata dal Primo Presidente della Corte di Appello, dott. Renzi. L'invito era stato rivolto dall'Unione delle associazioni di giuristi della Slovenia.

All'ordine del giorno dei lavori figurano, tra l'altro, alcune relazioni sull'ordinamento giudiziario italiano e jugoslavo. Parteciperanno all'incontro — che riveste pertanto particolare rilievo — i rappresentanti dell'associazione «Pravnik» (Il giurista) di Trieste, e pure alcuni avvocati italiani e sloveni del Foro di Trieste.

Gli alti magistrati triestini, durante il loro soggiorno a Lubiana, saranno ricevuti dagli esponenti del Governo della Repubblica di Slovenia.

Svolta a sinistra: «no» in piazza Barbacan

Con ordinanza del Sindaco è stato istituito, sulla piazza Barbacan, il divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli diretti verso la parte alta della via S. Michele.

Il provvedimento si è reso necessario avendo rilevato che i veicoli provenienti dalla piazza Barbacan diretti verso la parte alta della via S. Michele per la scarsa visibilità, la ristrettezza della carreggiata e la conformazione viaria, recano intralcio alla circolazione.

Domani, con inizio alle ore 9, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, avranno luogo i lavori congressuali della sezione di Trieste e provincia dell'Associazione Italia-URSS.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

BANDO

del corso di preparazione all'esercizio delle funzioni di conservatore - tavolarista del Libro Fondiario

Con deliberazione della Giunta regionale n. 3236 in data 13 settembre 1971 è stato istituito un corso di preparazione allo esercizio delle funzioni di conservatore tavolarista del Libro Fondiario.

Possono chiedere l'iscrizione al corso i dipendenti regionali e statali di ruolo e coloro che siano in servizio presso un Ufficio Tavolare nella Regione, purché siano in possesso del diploma di scuola media superiore; nonché ogni altro interessato che sia in possesso del diploma di scuola media superiore e non abbia superato il 30.o anno di età alla data del 5 novembre 1971.

Gli interessati devono far pervenire la domanda di iscrizione alla Segreteria del corso presso il Servizio del Libro Fondiario sito in Trieste - via Milano 19/I, entro il 5 novembre 1971

Gli interessati possono prendere visione della copia integrale del bando, delle modalità per la presentazione delle domande e del regolamento del corso presso la sede degli Assessorati e Uffici regionali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine ed anche presso i Comuni e le Amministrazioni Provinciali della Regione. Per ogni altra notizia, gli aspiranti possono rivolgersi pure al Servizio del Libro Fondiario - Trieste, via Milano 19/I - Telefono 73-55 int. 974.

Qualora le domande di iscrizione al corso, presentate da coloro che non siano dipendenti di ruolo regionali e statali e non siano in servizio presso un Ufficio Tavolare, superino il numero di trenta, il consiglio dei docenti limiterà l'ammissione di tali richiedenti entro il numero predetto, previo colloquio volto alla valutazione della cultura generale e delle attitudini specifiche dei candidati in relazione alle funzioni alle quali dovranno essere istruiti nonché esame comparativo dei titoli.

Il corso della durata di cinque mesi circa, inizierà nel mese di novembre 1971 e si svolgerà nelle ore pomeridiane dal lunedì al venerdì. Le lezioni teoriche verranno tenute in Trieste e l'addestramento pratico presso l'Ufficio Tavolare di Trieste ed eventualmente presso quelli della Provincia di Gorizia.

Agli iscritti al corso che non siano dipendenti regionali e statali e che non prestino servizio presso un Ufficio Tavolare, residenti fuori della città di Trieste, l'Amministrazione regionale si riserva di corrispondere un parziale rimborso delle spese in relazione al disagio per la frequenza del corso.

A conclusione del corso gli iscritti verranno sottoposti ad esame, che consisterà in una prova scritta teorico-pratica ed in una prova orale. A coloro che avranno frequentato il corso con diligenza e profitto e superato l'esame finale verrà rilasciato un attestato di proficua partecipazione al corso stesso.

SIGNIFICATIVA REALIZZAZIONE DELL' U.I.C.

Nasce a Trieste la banca degli occhi

Stamane l'inaugurazione del Centro sociale per l'assistenza ai ciechi - Un convegno medico

Si concreta oggi nella nostra città un'iniziativa altamente lodevole e di grande carattere sociale: alle 11, nella sede di via Battisti 2, avrà luogo la cerimonia inaugurale del centro «don Carlo Gnocchi» per la profilassi della cecità e recupero visivo; vi interverrà pure il presidente nazionale dell'Unione italiana ciechi, prof. Giuseppe Fucà.

Nel pomeriggio, alle 17, nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore sarà aperta la Giornata medica, con la trattazione dei problemi inerenti all'assistenza ai ciechi e agli ipovedenti e al loro recupero alla vita sociale: parlerà il prof. Franco D'Ermo, direttore della clinica oculistica di Padova. Altri interventi saranno quelli del prof. Gunnar von Bahr, direttore dell'Università di Uppsala, il quale si soffermerà sulla profilassi della cecità e recupero visivo, mentre il prof. Giuseppe Cristini, direttore della clinica oculistica «S. Orsola» di Bologna intratterrà l'uditorio sul trattamento chirurgico delle cheratopatie bollose.

La Giornata medica proseguirà domani: alle ore 9, sempre nella sala conferenze del Maggiore, il dott. Vincenzo Marchi, fiduciario del centro nazionale «don Carlo Gnocchi» parlerà sull'attività profilattica del centro donatori degli occhi; altri oratori della mattinata saranno il professor Benedetto Strampelli («L'osteo-odonto-cheratoprotesi»), e il dott. Severino Stagni. Alle 16, infine, si terrà una tavola rotonda per dibattere le relazioni presentate.

Lunedì, alle 10, si procederà all'apertura del convegno di studio, che si terrà nella sala riunioni di via S. Nicolò 5: il programma del centro di Trieste sarà presentato dal dott. Roberto Kervin, presidente della seziozne giuliana dell'UIC; a sua volta il dott. Sergio Piemonte, direttore della divisione di psicologia dell'ENPI, svolgerà una relazione su un'indagine condotta dall'ente stesso sulle possibilità occupazionali dei non vedenti. Nel pomeriggio i congressisti partiranno alla volta di Luseriacco (Tricesimo) dove, a cura della sezione friulana dell'UIC, sarà inaugurata la casa di riposo per ciechi anziani «Renata e Angelo Masieri».

Martedì, dopo il rientro a Trieste, nella sala di via S. Nicolò 5, alle ore 9, avrà termine il convegno con le comunicazioni e la discussione.

ACQUA PULITA NEL BAGNO DI GRIGNANO

PISCINA AL MARE CONTRO L'INQUINAMENTO

L'iniziativa sarà finanziata dal Fondo di rotazione Contributi regionali per impianti turistici a Trieste

Nel corso di una riunione tenutasi nei giorni scorsi, il comitato per la gestione del Fondo di rotazione, presieduto dal rag. Gallopin, ha deliberato la concessione di un mutuo di 100 milioni alla Società Riviera Triestina, proprietaria del complesso alberghiero della baia di Grignano.

Il mutuo, la cui operatività è subordinata alla ratifica da parte del ministero del Tesoro, sarà destinato alla costruzione di una piscina olimpica, dotata di impianti di depurazione dell'acqua marina. La realizzazione dell'opera, che contribuirà alla valorizzazione turistica di Grignano, va intesa nel quadro delle iniziative tendenti ad affrontare concretamente il problema dell'inquinamento marino, che purtroppo oggi incide negativamente sui flussi delle correnti turistiche straniere. Inoltre, la nuova piscina, essendo la nostra città carente in fatto di attrezzature sportive contribuirà a risolvere, almeno in parte, anche questo problema.

Naturalmente, i problemi turistici di Trieste, che non sono pochi, richiedono vari altri provvedimenti e iniziative. Provvidenziale al riguardo è stata la decisione presa recentemente dal Consiglio regionale, con l'approvazione di un disegno di legge che riguarda l'ammissione, in via straordinaria, di iniziative interessanti il turismo triestino ai benefici previsti dall'apposita legge regionale 25 agosto 1965 n. 16. Per questi interventi sono stati stanziati 130 milioni di lire.

Tale cifra, che dovrebbe servire per l'ammodernamento di impianti turistici già esistenti e per la costruzione di nuovi dovrebbe mettere in moto realizzazioni per un valore complessivo di almeno 450 milioni. Ma questa legge non è tutto. Secondo i progetti dell'Amministrazione regionale, stabilito che grosso modo il Friuli-Venezia Giulia si divide in tre zone di interesse turistico, vale a dire Trieste e il suo territorio, la fascia costiera friulana e la zona montana, nella riviera triestina dovrebbe essere potenziato soprattutto il turismo nautico da diporto, con la creazione di un sistema di approdi, in grado di favorire al massimo tutta la navigazione costiera.

E' pure in progetto il potenziamento delle infrastrutture ricettive del Muggesano, operazione del resto già iniziata con qualche successo. Naturalmente non si può dimenticare tutta la zona del Carso, che indubbiamente potrebbe avere un notevole sviluppo turistico, visto che Trieste non è tutta mare. E' pur vero che il motel di Pese è in stato di avanzata costruzione, tuttavia vi sarebbero anche altre cose da fare, anche a livello di propaganda, settore questo nel quale il Carso ha finora fatto un po' da Cenerentola. Qualche cifra? Finora, gli stanziamenti regionali per il turismo sono stati così ripartiti: il 14 per cento a Trieste, il 32 per cento alla fascia friulana, il 38 per cento, anche in un quadro più vasto di sviluppo sociale, alle zone di montagna.

Trieste, com'è noto è meta del cosiddetto turismo improprio, non legato cioè a una dimensione «diporto», ma dipendente da precise circostanze di lavoro o di studio (congressi ecc.). Le vicine località di Sistiana, Grignano o Duino, registrano è vero un discreto numero di presenze, ma della città vera e propria non si può dire altrettanto.

Non sarebbe forse azzardato avanzare un'ipotesi: Trieste, cioè, potrebbe creare le premesse per un turismo di tipo culturale, legato ad importanti manifestazioni in questo settore. Ma per fare questo, si può e si deve attingere a quelle forze locali che pure esistono. In una città come Trieste, cultura e turismo sono due cose che potrebbero andare di pari passo.

Infortuni sul lavoro

Nella tarda mattinata di ieri due elettricisti, che lavoravano per conto dell'Acegat, erano intenti sopra una struttura semovente a riparare la rete aerea elettrica in salita di Scorcola. Improvvisamente il carrello si spostava ed essi perdevano lo equilibrio e cadevano al suolo da un'altezza di circa un metro e mezzo. Trasportati con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore i due venivano sottoposti ad attenta visita da parte dei sanitari di turno. Al primo dei due elettricisti, Marco Savi di 35 anni, abitante a Santa Croce 82 veniva riscontrata una lussazione alla spalla destra, escoriazioni all'avambraccio destro e contusione escoriata al terzo inferiore della gamba sinistra; giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni il Savi è stato accolto nella divisione ortopedica. Più lievi le ferite dell'altro elettricista, Mirando Glavina di 33 anni abitante in strada di Rozzol 32, al quale sono state riscontrate escoriazioni al ginocchio e al terzo inferiore della gamba sinistra e una piccola escoriazione al ginocchio destro. Il Glavina non è stato accolto all'ospedale; guarirà in una settimana circa.

Un altro infortunio sul lavoro è occorso al fabbro-meccanico Carlo Radin di 49 anni, abitante in via Rio Torto 7 a Muggia. Ieri mattina, mentre stava maneggiando un coperchio di ferro, questo gli cadeva accidentalmente sul piede destro causandogli probabili lesioni ossee al primo, secondo e terzo dito del piede destro. Il fatto è avvenuto nelle officine «Orlando» di via Pigafetta nella zona industriale; quivi è stata chiamata l'autolettiga della CRI che ha trasportato l'infortunato allo ospedale, dove è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di sette giorni.

Il Cineforum «Proposta '71» del Centro di cultura Giovanni XXIII comunica che la proiezione inaugurale di stasera ore 20.30, in via dell'Istria 53, verrà preceduta da una ulteriore proiezione alle 16.30, per contenere l'afflusso dei soci.

RICONVOCATO IL CONSIGLIO PER GIOVEDI' PROSSIMO

La «Napoleonica» e strade turistiche nei lavori programmati dalla Provincia

Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi la prossima settimana: la seduta è stata convocata per giovedì 28, con inizio alle 18.30. Come di consueto dopo le iniziali «comunicazioni» di rito presentate dal Presidente Zanetti all'assemblea — tra le quali ci saranno probabilmente anche quelle riguardanti i risultati del recente incontro della commissione italo-jugoslava per la lotta contro gli inquinamenti delle acque — i consiglieri saranno chiamati a ratificare una serie di deliberazioni adottate dalla Giunta e un'altra serie di delibere che verranno illustrate dai singoli assessori o dallo stesso Presidente; se ci sarà margine di tempo — ma è difficile — verrà pure discussa qualcuna delle mozioni iscritte all'ordine del giorno (tra queste una del PCI sullo scioglimento dell'ONMI e due del PLI: la prima sul controllo degli istituti preposti all'infanzia abbandonata, e la seconda per l'adozione di misure contro l'inquinamento).

Tra le varie delibere inserite nell'ordine del giorno ne figurano alcune dell'assessore Pacor recanti i regolamenti per la concessione di aiuti e sussidi a varie categorie di minorati, ex degenti e anziani, nonché una altra recante le norme di funzionamento dell'asilo-scuola «Palutan». Su proposta del Presidente Zanetti e con voto segreto si dovrà pure procedere alla nomina di membri di competenza provinciale in vari organismi ed enti: nella Giunta provinciale amministrativa, nel consorzio per la gestione del «Museo storico di guerra», nella Fiera di Trieste, nel Consorzio per il bacino di carenaggio, ecc.

Nutrito anche l'elenco delle delibere da ratificare (si tratta delle deliberazioni adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio per motivi d'urgenza in base all'art. 251 del Testo Unico). Tra questi impegni assumono particolare rilevanza la spesa di oltre 42 milioni e mezzo per i lavori di sistemazione della strada «Napoleonica»; la costruzione di una piscina-palestra annessa all'istituto tecnico «Da Vinci» (approvazione del progetto esecutivo, affidamento dell'appalto e approvazione delle maggiori spese); i lavori di sistemazione della strada comunale di Contovello; l'aggiornamento del programma quinquennale di sistemazione e completamento delle strade turistiche provinciali (un adempimento urgente se si vuole fruire dei contributi messi a disposizione dalla Regione); un mutuo di 48 milioni per la sistemazione di strade provinciali; varie delibere che riguardano l'Ospedale psichiatrico (personale), il Laboratorio provinciale d'igiene, l'Istituto «Sergio Laghi», ecc. Tra le ultime delibere iscritte nell'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio, c'è anche quella relativa alla costruzione della nuova sala consiliare e precisamente quella relativa all'approvazione del progetto aggiornato, per 109 milioni 250 mila lire di spesa e all'appalto delle opere murarie.

Euforico al volante finisce in guardina

Ieri alle 19.35 i vigili urbani Luigi Bottizzer e Luciano Macca, inviati sul posto con l'auto vettura del Corpo dal Centro Radio, sono intervenuti in largo Piave, ove poco prima era avvenuto un incidente stradale, senza feriti apparenti. Un'autovettura, targata TS 104603, guidata da Bruno Gnesda, residente in via Canova 13, proveniente dalla parte alta della via Coroneo aveva impegnato il largo Piave, diretta in via Beccaria

Giunta all'altezza della via Cicerone, si arrestava per poter dare la precedenza ad una «Ford Escort», targata TS 135546, guidata dal proprietario Basilio Judko, di 52 anni, abitante in via Crispi 19, diretto in via Palestrina. Sennonché lo Judko, anziché tenere la destra perdeva il controllo del veicolo e investiva l'autovettura dello Gnesda.

I vigili immediatamente notavano che il conducente della macchina investitrice versava in evidente stato di euforia, per cui provvedevano a trasportare lo Judko all'ospedale maggiore ove veniva trovato affetto da etilismo acuto in atto. Pertanto dall'ospedale lo hanno poi accompagnato in Questura e consegnato alla Squadra mobile. L'autovettura è stata posta presso la depositeria comunale.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, con inizio alle ore 8.30, martedì, pegni preziosi e mercoledì pegni non preziosi assunti a rinnovati fino al 15 febbraio 1971.

«SUSPENSE» STANOTTE IN VIA CAVANA

Pistola in pugno contro i passanti

«Suspense» in Cavana questa notte: all'altezza della via San Sebastiano un uomo di circa quarantanni evidentemente in stato euforico impugnando una pistola stava minacciando i passanti. La telefonata al «113» ha fatto letteralmente scattare le pattuglie che dalla parte di via della Pescheria, da via Cavana e dallo stesso passaggio di via San Sebastiano, nel giro di qualche minuto sono giunte sul posto con il comandante della Squadra mobile dott. Petrosino, il dott. Volpe e il maresciallo di P. S. Steffè. Bloccate le strade di accesso alla zona di Cavana gli uomini della Mobile hanno fermato l'uomo, lo hanno disarmato, ammanettato e portato in Questura, dove è stato rinchiuso in cella di sicurezza.

L'operazione è durata soltanto pochi minuti ed è stata portata a termine con lo slancio e la perizia che caratterizzano gli uomini della Mobile. L'uomo arrestato costituiva in effetti un pericolo perché aveva in pugno una pistola automatica a sette colpi «Luger» della fabbrica svizzera Erma Werke, e terrorizzava i passanti. Fulmineamente disarmato l'uomo — tale Giordano Marsich già conosciuto negli ambienti della polizia — è stato immobilizzato e tradotto in Questura. Dalla chiamata al «113» al rientro delle pattuglie con il turbolento individuo non sono trascorsi più di dieci minuti.

Domani a Codroipo la «Festa dell'amicizia»

Il Movimento Apostolico Ciechi informa i propri soci e amici che domani verrà celebrata la «Festa dell'amicizia» a Codroipo, dove affluiranno anche i gruppi di Udine, Gorizia, Pordenone. Per coloro che si sono prenotati, è previsto il trasporto gratuito con pullman che partirà domani mattina alle ore 8 da piazza Oberdan. Il programma della giornata prevede, fra l'altro, la proiezione di un documentario dal titolo «I ciechi del terzo mondo» e per le «guide» ed accompagnatori che lo desiderano, una sosta a Passariano per una visita alla Mostra del Tiepolo.



LA CONSEGNA AI CITTADINI DEGLI ULTIMI MODULI

Oggi per il censimento si chiude la prima fase

Mercoledì avrà inizio il nuovo giro dei rilevatori

La prima fase della grande operazione censimento, iniziata dieci giorni fa, si conclude oggi con la consegna degli ultimi moduli che ancora non avevano potuto essere recapitati agli interessati. La maggior parte dei questionari era comunque arrivata a destinazione già nei giorni scorsi e le percentuali registrate nelle varie sedi del Comune di Trieste e in quelle degli altri Comuni della provincia erano tutte piuttosto elevate, raggiungendo in alcuni casi punte del cento per cento. Quando ai rilevatori non è stato possibile rintracciare i destinatari neppure nel corso della seconda visita, un apposito avviso lasciato nella cassetta della posta ha provveduto ad indirizzarli verso le sedi di appartenenza, dove in questi ultimi giorni si è avuto appunto un notevole afflusso di persone.

Mercoledì prossimo i 430 rilevatori inizieranno il lungo giro di ritorno che si protrarrà ininterrottamente sino al 10 novembre, giorno in cui tutti i questionari dovranno essere affluiti nelle varie sedi. Questa seconda fase sarà naturalmente un po' più complessa, e da ciò la sua maggiore durata, perché i rilevatori dovranno di volta in volta controllare che i moduli siano stati debitamente compilati, chiarire gli eventuali dubbi e riempire le parti loro riservate.

Molti, nel dare una prima occhiata al foglio di famiglia, si sono allarmati per il numero delle pagine di cui esso è composto e per la fitta serie di domande che appare su ognuna di esse.

In realtà — vien fatto rilevare al Comune — come ci si rende conto da una più attenta lettura, ogni capo famiglia, in sostanza, oltre a dare alcune notizie sulle caratteristiche dell'abitazione, ha da compilare un foglio individuale per ogni persona appartenente alla famiglia, il che significa che il suo lavoro è ben poca cosa in tutti quei casi in cui il nucleo familiare comprende solo due o tre persone. Ciò vale, in particolare, per quelle famiglie composte soltanto da coniugi anziani, che in genere si sono dimostrate le più preoccupate alla vista del modulo. E' da tenere presente poi che in generale, per rispondere alle domande, basta segnare con una crocetta il quadratino situato in corrispondenza della risposta che si intende dare e che soltanto in alcuni casi la risposta va scritta per esteso sulle apposite righe. I responsabili dell'operazione censimento sottolineano che quello che in un primo momento può essere apparso come un gravoso lavoro si rivela invece una cosa piuttosto semplice e che non comporta una gran perdita di tempo.

Altri, più che preoccuparsi della compilazione del questionario, si sono invece chiesti lo scopo di questa operazione censimento. «Non ghe xe l'anagrafe?», è stata la domanda che molti rilevatori si sono sentiti rivolgere dalla gente.

A titolo di curiosità si può ricordare che, al 31 agosto scorso, il Comune di Trieste contava una popolazione di 276.969 abitanti per complessivi 116.429 nuclei familiari. E allora, ci ricontiamo? Anche in questo caso una più attenta lettura del modulo permette di rendersi conto che il censimento non è soltanto un computo della compilazione ma una grande radiografia, per così dire, del Paese, attraverso la quale si vengono a conoscere dei dati che si riveleranno utili a chi deve amministrarlo.

Infine, così come dovrebbero essere state fugate dalle recenti circostanziate precisazioni da parte degli organi interessati le preoccupazioni di ordine fiscale, non si deve temere che eventuali delicate situazioni familiari o personali possano avere una forma qualsiasi di pubblicità e che certi dati ad esse riferentisi trovino altro uso che non sia quello statistico. Al riguardo è anche da tenere presente che in fase di riepilogo i modelli di rilevazione compilati dalle famiglie o dalle aziende verranno convertiti nei modelli per il cosiddetto lettore ottico, una ingegnosa macchina che non scheda proprio nessuno e che ragiona solo in termini di cifre e sigle.

«Fusse che fusse la volta bona»



(«Giornalfoto»)

Così spesso si segnalano abbattimenti di alberi, che risulta particolarmente gradito un episodio all'inverso, e cioè la posa a dimora di alcune nuove piante nel piazzale di San Giacomo. E' un apporto di verde che troverà certamente il riscontro della più viva simpatia da parte dei cittadini. Se costituisce — come ci si augura — un segno di ripresa, allora avanti con il verde con i nuovi impianti con nuove alberature con nuovi arbusti con nuove aiuole. Per la soddisfazione e la gioia dei cittadini che vorrebbero una Trieste sempre più bella.

Premio a una tesi per ricordare Lucia Tranquilli

Per il dodicesimo anniversario della morte di Lucia Tranquilli, che ricorrerà il 24 marzo 1972, viene bandito l'annuale concorso al premio, unico e indivisibile, di 200 mila lire per la tesi di laurea più commendevole che tratti uno degli argomenti qui sotto indicati e che sia stata approvata nell'anno solare 1971 presso l'Università degli Studi di Trieste.

La tesi deve essere di argomento letterario o filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione «Lucia Tranquilli» che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da 500 lire, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31 dicembre. Alla domanda devono essere allegati: 1) il certificato di laurea rilasciato dalla Segreteria della Facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; 2) una copia della tesi di laurea; 3) il certificato di nascita del concorrente; 4) il certificato di cittadinanza italiana del concorrente. In luogo dei certificati di cui ai numeri 3 e 4, il concorrente può esibire la carta d'identità o altro documento pubblico dal quale risultino i dati e requisiti richiesti.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore ordinario nominato dal Rettore e dal comitato amministratore della Fondazione «Lucia Tranquilli».

Touring Club Italiano

L'U.T.A.T. informa che presso l'Ufficio di via Imbriani 11 si ricevono le quote per il rinnovo della associazione al T.C.I.

L'U.T.A.T. provvede al rilascio delle tessere ed alla consegna del materiale gratuito.

TRIBUNALE DI PADOVA

Avviso di vendita immobili

Nel fallimento della S.p.A. Terraglio con Sede in Padova il Sig. Giudice Delegato del Tribunale di Padova con provvedimento in data 27.9.1971 ha disposto la vendita senza incanto del seguente immobile, ex Filiale Canova, sito in GORIZIA, via Aquileia, n. 75. Le offerte di acquisto non inferiori al prezzo base di Lire 27.000.000 dovranno essere depositate presso la Cancelleria del Tribunale di Padova entro il 10.11.1971 unitamente ad una cauzione in assegni della Banca d'Italia pari a un decimo dell'offerta.

Informazioni: Cancelleria Fallimenti Tribunale di Padova o Curatore.

Il Curatore
(Avv. Mario Viaro)

Dichiaraz. di morte presunta

PRIMA PUBBLICAZIONE

E' stata presentata istanza per dichiarazione di morte presunta di FONDA GIOVANNI fu Michele e fu Antonia Mihlavec nato a Trieste il 13.8.1878 scomparso sul fronte russo nel 1917.

Chiunque abbia notizie di lui è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro 6 mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Romano Riosa

PRECISAZIONE

Il pittore Duiz Giovanni precisa di non appartenere più ad alcun Sindacato di Artisti Pittori in quanto dimissionario dal FAPI-SIABA della C.I.S.L.

SEGNALAZIONI

Il censimento

«Mi sono visto recapitare qualche giorno fa uno strano pezzo di carta: consisteva di più fogli e odorava di burocrazia; ma non occorre che lo descriva per esteso, dato che ormai dovrebbero averlo ricevuto tutti. Si tratta infatti del modulo per il famoso censimento.

«Mentre da un lato sono stato contento di constatare che mancavano domande estremamente personali come idee politiche e religiose, parrocchia di appartenenza, frequenza dei rapporti coniugali e via dicendo, dall'altro sono rimasto male alla notizia che non solo la Legge ha il diritto di curiosare nei miei affari privati mio malgrado (non è una novità, comunque), ma ha pure il diritto di pretendere la mia collaborazione nel farlo.

«Probabilmente, e forse imprudentemente, avrei riempito il questionario senza esitare (per quanto odi essere considerato un numero in una statistica fatta male), se non fosse stato per questa costrizione e la velata minaccia che la sostiene; in fondo, sono tutte domande che un amico può permettersi di fare senza venir messo alla porta.

«Ma il fatto che io possa essere tenuto a violare io stesso la mia privacy mi incuriosisce, oltre che offendermi; sarei lieto di sapere a quale tremendo destino andrei incontro se cestinassi seduta stante quel modulo e non ci volessi pensare più; sarei lieto anche di conoscere il parere di chi sia dotto in questi argomenti, circa la costituzionalità o meno di una legge come quella citata; sarei lieto insomma che questa legge venisse pubblicata su "Il Piccolo" per esteso, assieme ai commenti ed ai consigli che qualche legale gentilmente si prestasse a dare. Saprò così, insieme a quanti si sono posti lo stesso problema, a che prezzo viene valutata attualmente la mia privacy, e se mi conviene pagarlo. Cordiali saluti. Fabio Fumi».

Sullo stesso argomento, il lettore Ernesto Oncia ci scrive: «Care "Segnalazioni", non so quale peso potrà avere questa mia lettera in merito al questionario del censimento, ma ritengo di doverla scrivere. Ho ricevuto il questionario che consta di ben 23 facciate; un po' troppe, con un vero rebus nelle domande, alcune delle quali fanno ridere tutti.

«Molti anni fa, ha fatto parte dei rilevatori per il censimento della popolazione triestina, ed il questionario era semplicissimo per tutti. Questo diffuso ora, è invece, come ho detto, un vero rebus. Credo che si doveva, e si poteva ricorrere all'Anagrafe, che ha tutti i dati richiesti ora dal nuovo questionario, risparmiando una spesa non indifferente, che poteva essere utilizzata per cose ben migliori».

Negli articoli che abbiamo pubblicato nell'edizione di ieri in seconda e in quarta pagina e oggi in questa stessa pagina, i nostri lettori troveranno le risposte ai loro quesiti.

Panni al sole

«Care "Segnalazioni", in queste ultime settimane mi ha colpito — anche per il carattere di assoluta continuità — un fatto in via Piccardi. Passando quotidianamente con la filovia, vedo il nuovo grande palazzo costruito all'angolo con via dei Porta, già parzialmente abitato: è un palazzo che colpisce per l'originalità (e a me piace) ma purtroppo... colpisce anche per un altro fatto: in alcuni poggioli fanno ogni giorno brutta mostra di sé mutande camicie eccetera, stese a buona altezza ad asciugare. Ma non c'è un articolo del Regolamento della Polizia urbana che vieta esplicitamente esposizioni del genere, per il decoro delle vie cittadine? Forse non ci sarà bisogno di vigili: gli stessi interessati, se leggeranno queste righe, rifletteranno e — spero — capiranno che stanno sbagliando. Grazie. M. P.».

«Libertas»: una replica al Comune di Muggia

Il delegato provinciale del Centro sportivo «Libertas» dott. Franco Elia, ci scrive: «In relazione alla lettera dell'assessore al Turismo e allo sport del Comune di Muggia pubblicata nelle "Segnalazioni" del 21 ottobre, desidererei fare le seguenti precisazioni nella qualità di delegato di tutte le Polisportive "Libertas" della provincia di Trieste. Devo precisare che, contrariamente a quanto affermato dall'assessore Donadel, la "Libertas" di Muggia non è affatto un "sodalizio di recentissima costituzione". La "Libertas" a Muggia è sorta fin dal 1947, con la presidenza di Sergio Visintin, e fino al 1951-52 ha svolto attività sportiva, assieme anche alla "Charitas" di Muggia. Gli sportivi di Muggia non possono certo aver dimenticato la partecipazione della sezione calcio della "Libertas" di Muggia al campionato di prima divisione, della sezione di pallacanestro al rispettivo campionato maschile provinciale, l'organizzazione da parte della sezione nuoto della prima edizione della "Coppa Scarioni" per esordienti. Poi, come tutte le società sportive basate sul libero associazionismo, la "Libertas" di Muggia ha avuto una lunga parentesi di inattività federale, finché nel 1967 ne ha preso le redini il presidente Dino Onor, riorganizzando la base associativa e curando la partecipazione della squadra al campionato maschile juniores di pallacanestro. Attualmente la Polisportiva di Muggia, alla cui guida è stato confermato Dino Onor, sta organizzando, anche in vista delle maggiori possibilità offerte dal costruendo campo sportivo comunale, una leva di atletica leggera per ragazzi e ragazze.

«Senza entrare nel merito della polemica tra l'assessore ed il consiglio direttivo della Polisportiva "Libertas" di Muggia circa l'uso della palestra comunale, mi preme mettere in evidenza la contraddittorietà della posizione comunale sul punto della creazione di una Polisportiva a Muggia: mentre cioè da una parte si afferma di voler favorire il processo unitario dello sport muggesano, dall'altra si riconosce una realtà quale la "Libertas" di Muggia e se ne contesta la serietà su un piano che con lo sport non ha nulla a che vedere».

Il convegno sull'ambiente e la fotografia

Si sono aperti alla «Cappella» i lavori del convegno di studio «Realtà ambientale e nuova fotografia», che si tiene sotto gli auspici della Regione Friuli - Venezia Giulia. All'importante manifestazione, coordinata da Toni Toniato, prendono parte, come relatori ufficiali, i critici Tommaso Trini, Daniela Palazzoli e Lea Vergine, tutti impegnati nei più avanzati settori della cultura figurativa. In occasione del convegno è stata allestita una mostra di pannelli fotografici, di cui sono autori Luciano Celli e Mario Piccolo Sillani.

I lavori del convegno proseguiranno nella giornata di oggi, sia al mattino (10-12), sia al pomeriggio (15-19).

Pubblicazioni oscene

Riceviamo ancora una lettera, con la quale chiudiamo l'argomento, in merito alle pubblicazioni pornografiche:

«Carissimo "Piccolo', ho letto la segnalazione del 14 ottobre "Pornografia e bambini". E' già da tempo che anche a me, che ho una bambina di otto anni, veniva la voglia di scrivere la lettera che la signora Ernesta Libelli ha avuto il coraggio di scrivere, perciò mi associo pienamente alla sua protesta, e spero che venga fatto realmente qualcosa, affinché simili immagini non siano esposte sfacciatamente all'esterno delle edicole. Tutte le persone con un minimo di buongusto e soprattutto con la responsabilità di figli da allevare, la pensano come noi. Credo che non sia difficile rendersene conto. Velleda Rismondo. Aggiungo alla mia anche le firme di alcune altre mamme». Seguono 18 firme.

Il Teatro Stabile e gli studenti

«Peccato, quest'anno il Teatro Stabile di prosa ci ha traditi. Ha tradito noi giovani, perché, anziché aumentare il prezzo dell'abbonamento (che l'altro anno era di 4.000 lire) di 500 lire (come era stato fatto in passato), lo ha lasciato inalterato, relegandoci però alle poltrone in fondo (lungo il semicerchio) e nella galleria, e costringendo così, chi volesse godersi lo spettacolo, a sottoscrivere lo abbonamento di ben 5.500 lire che consente l'accesso a tutte le poltrone, mascherando per di più il tutto con una generica indicazione: poltrone A, potrone B (come risulta dal cartellone, dalle inserzioni sul «Piccolo» e da opuscoli vari), che per gli abbonamenti a poltrone fisse ha il significato di sempre, mentre per quelli che ho citato, con poltrona da prenotare di volta in volta, ha il significato appunto di platea (A) o fondo teatro e galleria (B). E ciò dispiace, perché siamo stati proprio noi giovani a valorizzare maggiormente il Teatro Stabile. Concludiamo dicendo che, ciononostante, abbiamo già sottoscritto l'abbonamento da 5.500 lire. Ringraziando, Marina Depase e Roberto Postogna».

La giornata di riposo sarà scelta dall'esercente

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1 è a conoscenza che persone non autorizzate o enti stanno prendendo contatto con i titolari di esercizi pubblici in riferimento al turno di chiusura obbligatorio. Dette persone o enti affermano che sarà il Comune a determinare la giornata di chiusura, trascurando la scelta che gli esercenti stessi hanno fatto a suo tempo direttamente o tramite l'associazione di categoria. Tali affermazioni sono del tutto infondate, in quanto il Comune di Trieste sta terminando il lavoro di compilazione delle liste delle giornate di chiusura e le stesse saranno proprio quelle che gli esercenti hanno già prescelto.

Pertanto intimazioni o pressioni, che prospettino un'eventuale imposizione da parte del Comune di Trieste di giornate non indicate dagli esercenti interessati, non hanno alcun fondamento. Per informazioni o chiarimenti telefonare agli uffici dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori 1.

P.C.I. Oggi alle ore 20.30 nella sala del circolo sportivo «Kras» a Sgonico avrà luogo la celebrazione del 50.o del PCI. Parlerà l'on. Albino Skerk sul tema «50 anni di lotte e di vittorie del PCI». Nell'occasione si esibirà il coro locale.

LE ORE DELLA CITTA'

L'ultimo libro di La Malfa

Il recente libro di Ugo La Malfa «Polemica economica a sinistra» sarà oggetto di una Tavola rotonda che il Circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo» ha indetto martedì 26 corr. alle ore 18.30 nella Sala maggiore del C.C.A., via S. Carlo 2/D. Parleranno: il sig. Ennio Antonini, l'ing. Antonino Cuffaro, il dott. Vittorio Olcese ed il prof. Livio Pesante; presiederà il prof. Giulio Cervani.

Ricordo di El Alamein

Nella ricorrenza del 29.o anniversario della battaglia di El Alamein, la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale reduci d'Africa, onorerà la memoria dei Caduti con una Messa di suffragio che sarà officiata oggi, sabato, alle ore 17 nella Chiesa della B.V. del Rosario.

Visita al Prefetto

Il Commissario del Governo dott. Abbrescia ha ricevuto in visita di presentazione la signora comm. Letizia Svevo in Fonda Savio, presidente del comitato provinciale di Trieste e membro del comitato centrale di Roma dell'Associazione famiglie Caduti e dispersi in guerra. La signora ha esposto al dott. Abbrescia le finalità dell'Associazione e gli urgenti bisogni di aiuto che hanno i soci e specialmente gli anziani, i quali sono in godimento di una pensione di guerra assolutamente insufficiente ai minimi bisogni vitali.

Oratorio salesiano

Domani, domenica, si terrà allo Oratorio salesiano di via dell'Istria 53, il 49.o convegno annuale degli ex-allievi. Saranno presenti parecchi Superiori ed ex-allievi sacerdoti dell'Oratorio. Ex-allievi e simpatizzanti sono invitati a intervenire numerosi a questo tradizionale incontro.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Pellini» (ell.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Zeus» (liban.), mc. «Olimpic Ice» (liberiana), mn. «Lockflethersand» (germ.), mn. «Laconia» (liber.), mn. «Camilla» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Vallisarco» (nazionale), mn. «Gitana» (naz.), mn. «Sloboda» (jug.).

Concerto d'organo

Nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte di Santo Antonio Maria Claret, fondatore dei missionari — a Trieste tradizionalmente conosciuti come «padri spagnoli» — che officiano nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio, questa sera alle ore 21, il maestro Busolini eseguirà un concerto d'organo; il programma comprende pezzi classici di musica sacra dedicati alla Madonna. Al concerto presenzierà il cardinale Arturo Tebera Araoz, prefetto della congregazione dei riti, che giunge oggi a Trieste per presiedere le varie cerimonie del centenario.

Omaggio a mons. Fogar

Si è conclusa, con la raccolta di 410 mila lire, la sottoscrizione indetta per ricordare l'alta figura di mons. Luigi Fogar, tra gli attuali uomini che militavano nei Circoli della gioventù cattolica di Trieste e dell'Istria, negli anni in cui lo scomparso reggeva la diocesi di Trieste e Capodistria. La sottoscrizione è stata lanciata in occasione della celebrazione, a S. Giusto, di una S. Messa di suffragio, celebrata dal mons. Marzari. La raccolta sarà inoltrata ai tre Padri triestini che operano nel Kenia, per i bisogni materiali e spirituali di quella popolazione.

Dialogo in satira

Le «Mini-Satire», ultima creazione di Cosimo Cosenza, edita dallo «Studio Arte pro Arte» di Trieste, sono l'argomento della manifestazione che si terrà questa sera alle ore 19.30 nella sala maggiore dello «Studio Arte pro Arte», in viale XX Settembre 41. La prolusione di Lucio Deveglia e le dizioni di Ombretta Terdich e Ugo Vicic proporranno a soci e simpatizzanti l'incontro con la poesia «giocosa, ma non troppo» del Cosenza, che con questo libro è alla sua terza opera edita.

La pelliccia di fiducia

L'acquisto di una pelliccia di qualsiasi genere deve essere fatto sempre presso un negozio serio, specializzato che ne garantisce l'originalità del pelo, la sua perfezione e la tecnica della lavorazione. Tale garanzia, Beltrame la offre appunto con l'impegno costante di una scelta accurata delle pelli e della perfetta e fine esecuzione. Da Beltrame solo cose serie, merce garantita al suo giusto prezzo. Gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale.

Nozze d'oro



Angelo e Jolanda Palotta, sposatisi il 23 ottobre 1921, festeggiano oggi le nozze d'oro, circondati dallo affetto dei figli, delle figlie, nuore, generi e nipoti, sia quelli che vivono a Trieste sia quelli che sono in Australia. Molti cordiali rallegramenti ed auguri.

Repubblica dei Ragazzi

Oggi la sede centrale, largo Papa Giovanni, è aperta dalle ore 16 alle 19.30. A disposizione dei «cittadini» il cortile-giardino per i giochi all'aperto, le sale di ricreazione, della TV, di lettura, di consultazione enciclopedie e gli «uffici» anagrafe, cassa paghe, cassa di risparmio. In programma ancora: riunione comitato sportivo per la messa a punto del campionato calcio Lilliput, incontro «politico» per avvio attività del «parlamento»; funzionamento in pieno dell'«ufficio postale» per la spedizione del n. 101 del nostro periodico che nella prossima settimana arriverà in migliaia di famiglie della città e della regione. Per limitare le spese postali si invitano gli «anziani» a venire di persona a ritirarlo in sede. Punto centrale dell'odierno programma: «Caccia al tesoro stile Abetaia».

Make-up autunno 1971

E' il nuovo trucco creato da Elizabeth Arden. In vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 24522

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

È l'ora delle COPERTE...

e dei tappeti. *Fronda*, via Roma 9.

Congedo dall'«Oberdan»

Con il 30 settembre il prof. Giovanni Roma, ordinario di disegno e storia dell'arte nel liceo scientifico «G. Oberdan», ha concluso il suo pluriennale insegnamento. Nel suo incontro d'addio alla scuola, preside e colleghi hanno festeggiato con l'offerta di un dono l'amico e l'artista, destinato a lasciare tra gli alunni il tenace ricordo del suo prezioso insegnamento, tra i colleghi quello della sua limpida rettitudine e della sua generosa e signorile modestia. All'artista, raffinato e sensibile, i colleghi hanno infine rivolto l'augurio più affettuoso di un sempre vivo successo.

Corsi di lingue per bambini

Inizieranno alla Scuola Interpreti di Trieste - Via S. Francesco 6, tel. 68252 - il 5 novembre prossimo venturo i corsi Peter Pan di lingua inglese, francese, tedesca e slovena per bambini dai 6 ai 12 anni. Uno speciale metodo pratico, già sperimentato da quindici anni dalle Scuole Interpreti, permetterà ai piccoli alunni di apprendere rapidamente gli idiomi stranieri. Al termine del corso la consueta Accademia Linguistica di fine anno coronerà lo sforzo degli alunni.

Capriolo con gnocchi:

I bocconcini di quaglie, la gallina faraona, il prosciutto di cinghiale nonché i medaglioni di aragosta in gelatina con altri prelibati bocconcini; la *Massaia Gastronomica* (l.go Santorio 5 - via Ginnastica) presenta alla sua rispettabile clientela.

TEMPESTIVO INTERVENTO IN PIAZZA LIBERTA'

Alle grida di aiuto è accorso un agente

Un australiano era stato aggredito da uno jugoslavo che è stato rintracciato nelle vicinanze ed arrestato

Nello scenario un po' felliniano che piazza della Libertà assume di notte con le baracche multicolori collocate nella penombra degli alberi secolari che l'autunno non ha ancora spogliato, gli episodi di aggressione e gli incontri sgradevoli sono piuttosto frequenti, e da ciò una più assidua vigilanza da parte degli organi di polizia. Così, l'altra notte, verso le due, alcune grida di aiuto richiamavano la attenzione dell'appuntato di P.S. Luigi Bianco, che transitava nei pressi di via Cellini. Egli accorreva immediatamente nel giardino dove un uomo era disteso a terra, con la fronte insanguinata. Disse subito, concitatamente, che era stato aggredito e rapinato da un individuo che indossava un abito scuro.

Con l'aiuto di un netturbino, Umberto Capriati, di 27 anni, abitante in via Ginnastica 3, l'appuntato effettuava una battuta attorno alle baracche e poco dopo raggiungeva un tale le cui caratteristiche corrispondevano a quelle indicate dal ferito e che tentava di darsi alla fuga.

L'individuo, che aveva delle vistose macchie di sangue sulla camicia, veniva rapidamente bloccato e ammanettato e quindi portato al cospetto del ferito e quest'ultimo lo riconosceva senza alcuna esitazione.

Nel frattempo giungeva sul posto una macchina del Nucleo radiomobile dei carabinieri comandata dal brigadiere Petroselli il quale, prima di far salire sull'autovettura l'individuo, procedeva ad una rapida perquisizione e trovava nella tasca dell'uomo un orologio marca «Dicto» mancante dei due pistoncini di aggancio che l'aggredito, al cui polso era rimasto il solo cinturino di plastica, dichiarava essere quello che gli era stato strappato dal polso poco prima; aggiungeva inoltre che l'aggressore, dopo averlo colpito con una testata alla fronte nel momento di strappargli l'orologio, gli aveva prodotto uno strappo alla fodera della tasca interna della giacca dove custodiva il passaporto e il denaro e che solamente perché la tasca era chiusa con uno spillo di sicurezza, il malvivente non era riuscito nell'intento, ma che comunque da un'altra tasca gli aveva sottratto un'agenda. Infatti poco dopo l'agenda veniva trovata sul posto dell'aggressione.



L'aggressore Slobodan Markovic

Un'autoradio del pronto intervento al comando del maresciallo Ventrice giungeva nel giardino di piazza della Libertà e provvedeva a portare in Questura l'aggressore che veniva identificato per Slobodan Markovic di 26 anni, cittadino jugoslavo, abitante a Belgrado; e veniva rinchiuso nella cella di sicurezza in stato d'arresto.

L'aggredit , il cittadino australiano Vincent Paggi, di 49 anni, impiegato, residente a Brisbane e attualmente alloggiato a Trieste in via San Francesco 34, veniva invece accompagnato dai carabinieri all'Ospedale maggiore, dove veniva medicato per una ferita alla fronte guaribile in una settimana.

I LAVORI DELLA QUARTA COMMISSIONE REGIONALE

Approvato un provvedimento per disciplinare il commercio

Netta distinzione, nelle nuove norme, fra l'esercizio fisso e quello ambulante - Sarà istituito il registro degli esercenti

Il provvedimento recante norme in materia di commercio è stato approvato, in sede referente, dalla quarta commissione consiliare riunitasi sotto la presidenza del cons. Metus e con la partecipazione dell'assessore regionale all'industria e commercio, Dulci.

Il disegno di legge, molto atteso dalla categoria per le particolari condizioni del settore nella regione, vuole soddisfare la esigenza di un opportuno raccordo tra la nuova normativa statale, recentemente entrata in vigore, e le attribuzioni spettanti alla Regione. Trattasi cioè di uno strumento integrativo e di coordinamento. Esso si suddivide in tre parti: con la prima si disciplina il commercio fisso, con la seconda si danno norme integrative al commercio ambulante (che la norma statale aveva trascurato) e con la terza si effettua un collegamento tra la disciplina degli orari di esercizio tra il territorio nazionale e il Friuli - Venezia Giulia, materia questa già disciplinata dalla Regione.

Il relatore Metus ha messo in evidenza gli aspetti innovatori, tra i quali l'istituzione del registro degli esercenti di commercio presso le Camere di commercio e, soprattutto, la maggiore valorizzazione delle autonomie locali (con l'attribuzione ai sindaci della facoltà di rilasciare le autorizzazioni in materia di esercizio di commercio anche per attività una volta devolute ad altri organi), accentuata dal fatto che saranno i Comuni a dotarsi di un programma proprio di sviluppo e di adeguamento del settore. Lo assessore Dulci, da parte sua, ha sottolineato l'aspetto urgente che riveste il provvedimento, specie per quanto riguarda le tabelle merceologiche che la Giunta regionale emanerà quanto prima, dopo aver sentito le proposte dei commercianti e delle amministrazioni comunali.

Nella discussione generale sono intervenuti i consiglieri Pascolat e Zorzenon del PCI, che hanno rilevato l'insufficienza del disegno di legge che non affronta in modo organico la materia del commercio, nella quale la Regione ha competenza primaria. Il consigliere Pascolat, in particolare, ha sostenuto l'esigenza di nuovi interventi nel quadro di una più efficace politica del credito. Zorzenon ha invece osservato che l'affidamento alle CCIA dell'istituendo registro degli esercenti di commercio risponde a un vecchio schema, che dovrebbe essere superato con una visione a livello comprensoriale. Il cons. Trauner (PLI) ha sottolineato l'esigenza di dar corso con urgenza all'applicazione delle norme in materia di commercio per rimuovere lo stato di incertezza che il settore sta attraversando, rilevando la necessità di un più agevole accesso al credito da parte degli operatori. Il cons. Urli (DC), infine, ha sottolineato come il provvedimento abbia un carattere interlocutorio e che l'esperienza potrà suggerire ulteriori adattamenti della normativa del settore.

Dopo le repliche del relatore Metus e dell'assessore Dulci, la commissione ha esaminato i singoli articoli, decidendo la sostituzione di uno con altra norma, in base alla quale la Giunta regionale rimane autorizzata a definire quelle pratiche di concessione di licenze per l'apertura di supermercati, ancora pendenti, in esecuzione di decisioni giurisdizionali adottate prima dell'entrata in vigore della legge nazionale n. 426.

DIBATTITO AL PSI

La nuova linea politica approvata a San Giacomo

Nel corso dell'assemblea degli iscritti alla sezione PSI di San Giacomo, il vicepresidente del Consiglio regionale, Arnaldo Pittoni, ha svolto una dettagliata relazione sulle risultanze emerse dalla riunione del Comitato centrale del PSI svoltosi nei giorni scorsi a Roma. Al dibattito sono intervenuti anche il segretario provinciale Livio Pesante e il componente dell'esecutivo provinciale Lucio Ghersi unitamente ad altri iscritti. E' stata pertanto approvata la seguente mozione: «L'assemblea della sezione di San Giacomo del PSI, sentita la relazione del compagno Pittoni, dopo ampia discussione approva e fa propria la linea politica votata dal Comitato centrale del partito».

Le elezioni alla Lega Nazionale

Questa sera, alle ore 18, in seconda convocazione, avrà luogo nella sede della Lega Nazionale (via Paolo Reti n. 4) l'assemblea dei delegati neoeletti. All'ordine del giorno risultano l'elezione del presidente, l'elezione di due vicepresidenti e del Consiglio direttivo, nonchè dei probiviri e dei revisori dei conti.

Conferenza europeista sul Piano Mansholt

L'ing. Curio Chiaraviglio, noto saggista ed economista, che si occupa particolarmente del settore della nuova struttura sociale ed urbana, alla luce delle più moderne esperienze industriali, parlerà martedì 26 ottobre alle ore 18.30 presso la locale sezione del Movimento Federalista Europeo, via Machiavelli 3, IV, su «Gli obiettivi concreti dell'europeismo: proposte migliorative del Piano Mansholt».

L'annullo «Victoria» oggi alla Marittima

S'inaugura questa sera, alle 18.30, nei saloni della Stazione Marittima la mostra navale allestita dall'Associazione marinara «Aldebaran» per festeggiare il ventennale della sua discreta ma feconda attività. La mostra, che aduna una flotta di centinaia di modelli navali di ogni tipo e di ogni epoca, rimarrà aperta ai visitatori da domani 7 novembre.

In mattinata alla Marittima sarà già in funzione l'ufficio postale distaccato, che userà un annullo speciale con la riproduzione della «Victoria», la prestigiosa nave lloydiana degli anni Trenta. Per dare degna cornice a questo annullo, di notevole importanza cittadina, sono state predisposte artistiche buste e cartoline numerate da parte dell'Europa Club «Alcide De Gasperi», che nell'ambito della mostra navale ha curato una rassegna di francobolli intonati alla manifestazione.

L'ufficio postale sarà aperto al pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 17.30. Lo stesso annullo verrà usato, ovviamente con la data del giorno, il 4 novembre. I collezionisti sapranno certamente apprezzare questo bollo speciale per il suo carattere tematico; esso però richiama l'attenzione anche di quanti s'interessano della documentazione della vita cittadina.

MALGRADO SIA STATA SACRIFICATA AL PROGRESSO L'ORIGINALE BELLEZZA

Vive nei dintorni di Muggia l'intensa poesia della natura



(«Giornalfoto»)

Dove un tempo c'era un'oasi di pace e un mare di verde, avanzano lentamente il progresso e il cemento. Ma da Muggia Vecchia a Chiampore a Santa Barbara, la natura regna ancora

La bellezza del paesaggio muggesano non si esplica soltanto nel centro storico dove i contorni della vita si stagliano negli angoli dell'arte dei rioni o delle calli ma anche nei sobborghi del circondario o meglio nello sfumare continuo della natura che si confonde con i contorni di verde nell'azzurro del mare che a squarci fa da sfondo alla descrizione. E' tra questo articolarsi di verde e di campagne, nell'ergersi di colline sfruttate dalla mano dell'uomo, che ritroviamo la originale semplicità della vita dove si può ancora rivivere l'attimo spontaneo della purezza e dell'armonia della natura.

Certo che scorrazzare tra questo contorno di natura, oggi in cui risulta sacrificata la parte più appariscente nello sfoggio di una recondita bellezza, non ha più quel significato intrinseco che anticamente vi si attribuiva; ma la vita scorre ugualmente intorno al vecchio Santuario di Muggia Vecchia, con le sue mura sciolte nell'incanto del tempo, e anche se qualche costruzione stonata nell'impostazione copre una certa visuale, il contorno rimane superbo nella sua poesia che si dirama come forza storica.

Così, lungo la strada, i locali caratteristici assumono un tono di ristoro che si confonde nel tempo; là si può mangiare un buon piatto di pesce e rivivere il sapore della semplicità tra mura domestiche e familiari. Sono questi i posti della domenica, lungo una strada che si dirama fino alla baia di S. Bartolomeo e che nella stagione dell'uva assume i colori di una poesia autunnale che appartiene nella personalità di ogni luogo agli angoli più riposti della natura stessa.

Tra questi contatti naturali si costeggia il mare e rientrando nel vecchio borgo si può risalire a S. Barbara, la piccola ma caratteristica borgata che nella sua posizione rappresenta un attimo di riflessione veramente invitante. Il piccolo borgo raccolto sulla cima di un leggero pendio invita momentaneamente alla sosta, all'osservazione attenta di un mondo che conserva i caratteri di una valida fusione storica nel tempo, dove si può ritrovare a sprazzi la vita intima del contadino.

Certo un angolo incantato, che nel territorio di Muggia si staglia alla ricerca di una definizione che perduri, anche se chi arriva a Muggia, come primo spunto di ricerca si porta nella zona del porto, dove i locali più conosciuti danno la sensazione di una originale impostazione legata ai contorni del mare. Da quel punto infatti lo sguardo si dirama ovunque sul porto, quasi alla ricerca del passato; ma la visita ai dintorni è sempre una scoperta, quasi una reliquia di quel paesaggio dell'Istria che a Muggia, estremo lembo, pone i suoi ultimi spunti di conservazione e di ricordo.

Gianni Marchio

NON TUTTI PREFERISCONO CERCARE OSPITALITA' NEGLI ALBERGHI

Oltre 250 mila turisti alloggiano in case private

Vi sono nella regione 56.900 posti letto in camere d'affitto Quattro milioni e mezzo di «giornate di presenza» nel 1970

Quando si parla di turismo e di attrezzature ricettive, il pensiero corre spontaneamente agli alberghi, alle pensioni ed alle locande, vale a dire agli esercizi che tradizionalmente in passato offrivano ospitalità ai viaggiatori e ai turisti. In anni recenti, tuttavia, è andata viepiù diffondendosi anche nella nostra regione — in parallelo con il progressivo svilupparsi del turismo di massa — la consuetudine di offrire ospitalità ai turisti nelle abitazioni private.

L'entità — e quindi il «peso», nell'ambito dell'economia locale — di tale fenomeno emerge chiaramente dalle statistiche ufficiali, dalle quali si desume che nel Friuli-Venezia Giulia le camere di affitto presso le abitazioni private sono 21.633 (contro un totale di 22.260 stanze disponibili complessivamente negli alberghi, pensioni e locande della regione), con un totale di 56.900 posti-letto (rispetto ai 38.689 posti-letto esistenti negli esercizi alberghieri).

Il 79 per cento di tali posti-letto — in cifre assolute, esattamente 45.049 — si trova a Lignano; quindi viene Grado, con 5.543 letti; seguita, nell'ordine, da Arta Terme (1.792 letti), Forni di Sopra (1.466), Trieste (1.407) e Tarvisio (560).

In questo quadro si inserisce positivamente il provvedimento legislativo — approvato recentemente dal Consiglio regionale — che autorizza lo stanziamento di 300 milioni di lire (ripartiti in tre esercizi finanziari, dal 1971 al '73) per il miglioramento degli esercizi di affittacamere, al fine di incrementare il turismo regionale.

Il favore che il sistema di cercare e trovare ospitalità presso abitazioni private sta incontrando fra i turisti che frequentano la nostra regione, è confermato dal crescente numero di turisti ospitati in alloggi privati, salito — come si desume dai dati elaborati dal Servizio statistiche del Commissariato del Governo nella regione — da 248 mila nel '69, a 258 mila nello scorso anno, con un incremento del 4 per cento. Ancor più elevato è stato l'aumento verificatosi nel numero delle «giornate di presenza» di tali turisti: da 4 milioni 179 mila nel '69, a 4 milioni 426 mila nel 1970; il che equivale ad un incremento del 6 per cento.

La durata media del soggiorno individuale risulta piuttosto elevata — specie se confrontata con quella riscontrabile negli esercizi alberghieri — essendosi aggirata, nel 1970, intorno a 17.2 giornate per turista, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente (16.8 giornate).

Nel 1970, il 36 per cento (pari a 93.418 unità) dei turisti ospitati in alloggi privati nella nostra regione, ed il 33 per cento delle «giornate di presenza» (complessivamente un milione 445 mila) erano rappresentati da turisti stranieri.

Sul piano territoriale, la graduatoria delle varie località basata sulla distribuzione dei turisti ospitati in abitazioni private nel Friuli-Venezia Giulia, vede al primo posto Lignano, con 3 milioni 631 mila «giornate di presenza» — pari all'82 per cento del totale regionale — seguita, a notevole distanza, da Grado (con 364 mila «giornate»), Arta Terme (107 mila), Forni di Sopra (106 mila), Trieste (47 mila), Sistiana (43 mila), Ravascletto (39 mila) e Tarvisio (38 mila).

Sebbene i primi posti siano detenuti — com'è, del resto, ovvio, avuto riguardo alla rinomanza delle nostre spiagge — dai centri balneari, va osservato che anche le località di montagna vanno acquisendo un «peso» sempre più consistente; in ciò, agevolati anche dai vari provvedimenti adottati dagli organi regionali e dalle molteplici iniziative attuate dalle amministrazioni pubbliche e dall'iniziativa privata.

Nuove infrastrutture — fra cui numerose strade turistiche — e attrezzature (funivie, «skilift», trampolini di lancio, campi di pattinaggio, piste, piscine, ecc.) sono state, infatti, realizzate in varie località montane delle regione: dal Matajur al Monte Lussari, da Tarvisio a Sella Nevea, da Sella Chianzutan a Sauris di Sotto e di Sopra, da Forni di Sopra allo Zoncolan e al Pian Cavallo, tanto per citarne alcune.

A questo riguardo, in una sua relazione, il dott. Vittorio Pisa, dirigente dell'assessorato del turismo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, osserva che l'incentivazione del turismo montano «è raccomandabile soprattutto in quelle aree in cui siano presenti in elevata misura consistenti fattori di attrazione naturale e antropica, fenomeni di imprenditorialità locale, interessi già fortemente attivati (progetti in fase di sviluppo o di realizzazione), situazioni di depressione economica o di ristagno non modificabili con altri strumenti. (...) Finalità dell'intervento è il raggiungimento di un movimento turistico di intensità tale, da bloccare il processo di esodo demografico e di deterioramento dello stesso patrimonio naturale esistente».

Giovanni Palladini

«Ribalta radiofonica» ha venticinque anni

La «Ribalta radiofonica» ha iniziato la propria attività nel 1946 con la costituzione della emittente in lingua slovena. Il 22 giugno 1946 ha realizzato la prima trasmissione. Questa data segna l'inizio di una continua collaborazione della Ribalta radiofonica nell'ambito dell'emittente in lingua slovena Trieste A della RAI - Radiotelevisione italiana.

Nell'ampia mole della produzione, non esiste alcuna opera drammatica di una certa importanza che non sia stata trasmessa. Particolare importanza assumono i vari cicli di trasmissioni, come la rassegna del teatro italiano e sloveno, con saggi introduttivi, con la quale sono stati presentati i tratti salienti dell'evoluzione, dello stile e delle caratteristiche della prosa italiana e slovena. Un evento di grande interesse è rappresentato dalla esecuzione commentata della Divina Commedia nella traduzione di Alojz Gradnik, uno dei maggiori poeti sloveni. Interessanti pure le realizzazioni degli originali radiofonici premiati al concorso internazionale della Radiotelevisione italiana «Premio Italia» che esprimono le nuove tendenze della prosa radiofonica contemporanea.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni meridionali irregolarmente nuvoloso; sulle regioni settentrionali e su quelle centrali prevalenti condizioni di tempo buono.

Temperatura: in lieve aumento le minime al Nord e al Centro.

Venti: al Nord e al Centro deboli di direzione variabile o calmi, al Sud intorno Nord-Est deboli o localmente moderati.

Mari: Jonio e basso Adriatico mossi, restanti mari quasi calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 16; Verona 6, 20; Trieste 13, 18; Venezia 9, 19; Milano 3, 21; Torino 5, 21; Genova 14, 24; Bologna 9, 16; Firenze 5, 25; Pisa 6, 24; Ancona 12, 17; Perugia 12, 20; Pescara 8, 19; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 6, 23; Roma Fiumicino 9, 22; Campobasso 8, 15; Bari 11, 19; Napoli 7, 22; Potenza 6, 20; S. Maria di Leuca 13, 19; Catanzaro 12, 18; Reggio Calabria 12, 20; Messina 15, 21; Palermo 17, 20; Catania 10, 22; Alghero 12, 22; Cagliari 12, 21.

I COLLAUDI DELLE OPERE PUBBLICHE

Architetti e ingegneri ricevuti alla Regione

Si è svolta presso la sede dell'assessorato regionale dei lavori pubblici una riunione alla quale sono intervenuti i presidenti degli Ordini degli ingegneri delle quattro province ed i rappresentanti degli Ordini degli architetti di Trieste e del Friuli. La riunione era stata indetta dall'assessore Masutto, al fine di concordare con gli organismi professionali della regione una comune linea di condotta in alcune materie che sono soggette al controllo degli Ordini e che sono di interesse tecnico-amministrativo.

Il problema più importante, esaminato nel corso dei lavori, è stato quello attinente la collaudazione delle opere pubbliche. L'assessore Masutto ha richiamato l'attenzione dei presidenti sull'importanza che riveste l'istituto del collaudo e sulla necessità che ad esso venga riservata la massima responsabile cura. A questo proposito è stato ricordato, da parte dei rappresentanti degli Ordini, che con l'entrata in vigore della nuova legge 3.5.1971 n. 330 è stata annullata la normativa che prevedeva riduzioni sull'onorario quando le prestazioni professionali riguardavano opere pubbliche, i rappresentanti degli Ordini hanno fatto perciò istanza perché anche la Regione si attenga alla nuova disciplina. L'assessore Masutto, nel prendere atto della richiesta, ha assicurato che su tale punto la Regione avrebbe preso gli opportuni provvedimenti per il rispetto della nuova legge, non senza però osservare che una normativa speciale rimane in vigore per quanto attiene la progettazione e il collaudo nel settore dell'edilizia popolare.

Dalla discussione è emersa una sostanziale identità di vedute degli intervenuti su tutta la questione in esame, e dalla discussione stessa è seguita l'unanime decisione di accogliere la proposta avanzata dall'assessore regionale dei lavori pubblici per la costituzione presso l'assessorato di un gruppo di lavoro, formato dai dirigenti dello stesso e da esperti designati dagli ordini professionali, per addivenire ad una più rigorosa applicazione delle norme vigenti in materia di collaudi, attraverso la redazione di un documento che serva da base in tutta la regione per i certificati di collaudo delle opere pubbliche.

Successivamente l'assessore Masutto ha ricevuto nel suo ufficio una rappresentanza del nuovo consiglio direttivo dell'Ordine provinciale di Trieste degli ingegneri. Con il presidente Ballis sono intervenuti il segretario Gialdini ed i consiglieri Sforzina e Battare. E' stata fatta un'ampia disamina dei problemi della categoria, per la soluzione dei quali il dott. Masutto ha assicurato il suo interessamento.

SEMPLIFICATE LE RELATIVE OPERAZIONI

Nuove norme dell'INAM per convalidare le tessere

Il testo del comunicato diramato dall'istituto

Le operazioni di convalida delle tessere di iscrizione all'INAM saranno, d'ora in poi, notevolmente semplificate. Lo ha reso noto lo stesso INAM che ha messo a punto in questi giorni un complesso organico di norme che renderanno possibile l'operazione, senza alcuna perdita di tempo da parte del lavoratore.

Per gli assicurati dipendenti dai settori dell'industria, commercio, credito, assicurazione, servizi tributari appaltati ed apprendisti, la convalida della tessera, fino al 30 giugno 1972 — secondo quanto afferma un comunicato — sarà una operazione che interesserà solamente l'azienda e le sedi provinciali dell'INAM. Queste invieranno, infatti, alle aziende stesse un quantitativo di appositi moduli, i quali dovranno essere compilati in duplice copia per ciascun dipendente al lavoro alla data del 30 novembre. La sede provinciale dell'INAM appone sui moduli il timbro di validità sino al 30 giugno e ne restituisce una copia all'azienda perché la consegni al lavoratore che dovrà conservarla nel documento d'iscrizione, quale prova del diritto alle prestazioni.

Il diritto all'assistenza per il secondo trimestre dell'anno viene, invece, comprovato dall'attestazione di presenza al lavoro alla data del 1.o luglio, da apporsi, a cura dell'azienda, sulla tessera, purché su questa vi sia la convalida per l'intero primo semestre. Qualora il diritto all'assisteza scada prima del 30 giugno, nel caso, cioè, che si tratti di un assicurato licenziato o sospeso nel corso del secondo semestre, la vidimazione dovrà essere fatta con la procedura prevista per i disoccupati.

Per questi ultimi, licenziati o sospesi, la vidimazione dei libretti dovrà essere curata dalle sezioni territoriali dell'INAM dietro presentazione di un'attestazione del licenziamento o della sospensione del lavoratore, con la indicazione della relativa data.

MOSTRE D'ARTE

Carmassi alla «Torbandena»

Stasera alle ore 18 sarà inaugurata alla Galleria «Torbandena» una mostra del pittore Carmassi, che potrà essere visitata con orario feriale 10.30 12.30 e 16.30 - 19.30 nei giorni feriali, e 11 - 13 in quelli festivi.

Raymond Dauphin al «Tribbio»

Questa sera alle ore 18.30, nella Galleria d'arte «Il Tribbio» di via Piccardi 68 si inaugura una mostra personale di Raymond Dauphin. La rassegna potrà essere visitata dal pubblico ogni giorno sino a sabato 13 novembre.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Presso la palestra della scuola Foschiatti (adulti) e presso la palestra della scuola Saba (giovani) sono iniziati i corsi di ginnastica presciistica. Iscrizioni e programma in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE — Domattina alle 9 gli atleti dello Sci CAI si troveranno al campo sportivo militare per una seduta atletica. Frattanto continuano le lezioni di ginnastica con il seguente orario: martedì e venerdì alle 19 gli atleti, alle 20 le socie e alle 21 i soci; lunedì e giovedì alle 19 i giovani. L'attività si svolge nella palestra di via Vasari.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Irma Frittaioni, nel VI anniversario, dalla figlia e dalla nipote 5000 pro «Operazione lana».

In memoria di Silvio Ciave, nel III anniversario (23/10), dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Pompilio, nell'anniversario (18/10), da Rina Minca 3000 pro Partito repubblicano italiano.

In memoria di Francesco Di Vito, nel II anniversario, dalla famiglia Svetina 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Pipan, nel XXVII anniversario (23/10), dalla zia Lina Agnelli 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa di studio «Laurisa Brunetti»).

In memoria di Maria Godina nata Giorda da Maria Angioletta Privileggi 2000, da Giuseppina Nigri 2000 pro Parrocchia S. Giovanni Decollato.

In memoria di Virgilio Sirol da Pino e Angelica Palese 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Salvatrice Peditto dalle famiglie Peditto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefania Urdih dalle famiglie Peditto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Trani da Carmela e Umberto Codri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Bertotti dalle sorelle 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giovanni Vindigni da Alice Rosin 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Rittmeyer da Salvatore Rittmeyer 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dei loro cari da Gina e Adua Bignenfeld 15.000 pro Pia Casa «Gentilomo», 15.000 pro Beneficenza israelitica.

In memoria di Elisabetta Nardin ved. Cargnel dall'ufficio stampa della Regione Friuli - Venezia Giulia 12.400 pro Casa di riposo per anziani «Culot» di Lucinico.

In memoria di Felicita Mosetti da Virgilio Mosetti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bice de Tomasi Cossutta da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Amelia Boschian 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Elvina Novari 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Suppani Veronese da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Elda e Raoul Janitti 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giannina Bait 3000 pro Unione italiana ciechi; da Anita Paladini 3000 pro Lega contro i tumori; da Gracco e Ada Alessio 10.000 pro Centro tumori; da Eleonora Lipari 2500 pro Associazione assistenza agli spastici; da Stefi e Teodoro Puppis 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo rifugi); dalle famiglie Marovelli-Cappello 3000 pro Società Alpina delle Giulie, 2000 pro CRI.

In memoria di Emma Corazza Cattarini da Pierpaolo e Ivetta Luzzatto Fegiz 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Maria Stenta Martinoli 5000 pro «Salus Infirmorum (S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria del dott. Mario Pontini da Nina e Peppi Dapretto 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Guglielmo Fabiani da Luigi Chiama 3000 pro Centro tumori.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

APERTA LA STAGIONE DEL TEATRO STABILE

Senza rabbia e rivoluzione il «Don Giovanni» di Bosetti

I classici: che brutta gatta da pelare metterli in scena oggi, con tutto il corteo di «idee ricevute», con tutta l'eredità di valori variamente configurati e interpretati che essi si portano dietro come ipoteche da far scontare ai posteri, specie poi se attingono il loro splendore all'immagine di un personaggio-simbolo, di un personaggio-proverbio, così incisiva da appartenere non più solo alla sfera dell'arte ma anche a quella del mito.

Eccone uno, allora, dei più inevitabili: Don Giovanni, il Grande Libertino senza Amore, il Miscredente con molte macchie e senz'alcuna paura, per il quale l'immaginazione poetica d'ogni tempo — da Tirso de Molina ai commedianti «improvvisi» dell'Arte, da Molière ai romantici, Byron, Hoffmann, da Shaw su su fino al nostro contemporaneo Anouilh («Ornifle») ecc..., ha inventato tratti, atteggiamenti, umori, gusti e disgusti di volta in volta diversi, ricavandoli dal prisma cangiante, eppure ormai istituzionalizzato, del suo mito. Don Giovanni specchio di corruzione morale, «libertino», quasi preilluministico, dell'intelligenza prima ancora che dei sensi, spregiatore del cielo e dell'inferno, seduttore insaziabile per fatua brama di possesso, simbolo di trasgressione ad ogni norma, ciurmatore e maestro d'impostura, genio della sregolatezza edonistica e alfiere di cinica ipocrisia, fratello di latte di Tartufo, ora ritagliato nella luce edificante della «moralità» cristiana, ora in quella torva della tragedia o in quella cruda della caricatura e della satira. E così via... Gravano, insomma, sul capo di un simile personaggio secoli di teatro e (perché no?) la lunghissima storia dei sentimenti e delle idee dell'uomo posto di fronte al significato mutevole dei suoi miti poetici.

Qui però è questione, propriamente, del «Don Giovanni» di Molière che Giulio Bosetti ha diretto, interpretato e tradotto, presentandolo iersera al Politeama Rossetti come spettacolo inaugurale della stagione del nostro Stabile, dopo il debutto di Vicenza e le recite romane. Anche Bosetti ci offre, dunque, del celebre testo una sua... versione dei fatti. Quale sia questa versione ce lo spiega lui stesso nelle sue «note di regia», da cui — a quanto c'informa chi ha veduto la «prima» di Vicenza — egli si è poi lievemente discostato in qualche punto, senza peraltro che l'impostazione registica di fondo ne sia stata sostanzialmente modificata.

Spiega dunque il regista che il «Don Giovanni» di Molière è soprattutto un testo comico «nato dai comici dell'arte prima che da Tirso de Molina» e che tuttavia «in esso c'è tutta la rabbia e la disperazione di Molière», per cui si tratta «sicuramente di un atto rivoluzionario che, purtroppo, a saperlo leggere, fa rivoluzione ancor oggi...». Quanto a lui, Don Giovanni, «è un avanguardista: vuole distruggere per ricominciare, e per questo la società gli si oppone e cerca di eliminarlo...».

Quanto afferma Bosetti non è magari tutto fresco di stampo, e nessuno del resto vorrà pretendere che si scopra granché di nuovo per i classici; si può essere anche d'accordo su alcune delle sue ipotesi, ma alla fine, non è poi questo l'importante. L'importante, semmai, è vedere fino a che punto le premesse sono state mantenute e realizzate sul piano della rappresentazione. Così, a botta calda ci sembra che l'impegno comico abbia trovato sì rilievo, sulla linea di Sganarello, il servo ragionevole e vile di Don Giovanni che alcuni considerano addirittura più decisivo del personaggio centrale; dei contadinelli Carlotta, Maturina e Pierrot per i quali ha inventato (assieme ad altre varianti) una trasposizione bergamasca del «patois» originale, e di qualche altra scena.

Ma quanto al resto, all'avanguardismo di Don Giovanni, alla rabbia di Molière, all'atto rivoluzionario, ci sembra che tutto sia rimasto più nel limbo delle buone intenzioni che nella pratica dei fatti. Due cose, ad occhio e croce, sono apparse invece abbastanza chiare. La prima è che Bosetti mostra di volersi applicare a una «rilettura» del personaggio e del suo mito se non proprio svilita certo alquanto riduttiva, del che fa le spese specialmente lo spettro del Commendatore, del Convitato di pietra. (E pensare che il critico francese Pierre Brisson argomentava suggestivamente che il Convitato di pietra è proprio lui, Don Giovanni, appunto per la gelida, sonnambolica, disumanizzata materia di cui consiste, e dunque lo atto finale avrebbe il senso grandioso e solenne di un suicidio, prova estrema, questa sì, di memorabile «libertinaggio» metafisico). Ma lasciamo stare. La seconda cosa piuttosto evidente è che la messinscena ha tenuto nel debito conto la «gradevolezza» anche visiva — ad esempio lo sfoggio di costumi (opera di Emanuele Luzzati, autore pure della scena) — che colpisce favorevolmente il pubblico. Non si può negare, infatti, che Bosetti sia, nel bene e nel male, un autentico «homo theatralis». Qualche dubbio è concesso invece per quanto attiene alla sua interpretazione, come attore, del famoso personaggio.

Certo, tutto vestito di bianco come un marchesino alla corte del buon re Luigi, e poi tutto vestito di nero come un Malvolio scespiriano, egli fa la sua bella figura in scena. Tuttavia sorge il sospetto che tra gli innumerevoli personaggi creati dal teatro antico e moderno, magari meno clamorosi, questo di Don Giovanni Tenorio non sia il più congeniale ai suoi mezzi.

Notevole, come sempre, la freschezza comica di Lino Savorani che fa uno Sganarello di sicuro effetto e da applausi. Non manca di risorse nemmeno il trio dei villanotti che parlano in «bergamasco» (Ginetta Bertachi, Oreste Rizzini, Mirella Luccioli) e su una linea di corretto mestiere Paola Bacci (Donna Elvira), Cesare Galli (Don Luigi, padre di Giovanni). Molti applausi, per la triplice fatica di Giulio Bosetti e per quella dei suoi compagni. Da stasera le repliche.

G. B.

Ecco i promossi di «Canzonissima»

Roma, 22

Dalida, Patty Pravo, Massimo Ranieri e Peppino Gagliardi sono i cantanti della seconda puntata di «Canzonissima» che hanno superato il turno con i voti delle giurie e delle cartoline del pubblico. Sono stati eliminati Giovanna e Don Backy. Nella prima puntata come si sa, si erano qualificati Rita Pavone, Nada, Mino Reitano e Michele.

Questa settimana il pubblico ha inviato 688.003 cartoline e in totale in due settimane la cifra è di 1.278.604.

Ecco le classifiche della seconda puntata. Femminile: 1) Dalida con 316.275 voti (dei quali 65.000 dalle giurie e 251.275 dalle cartoline); 2) Patty Pravo con 312.370 (67.000 e 245.370); 3) Giovanna con 137.556 (46.000 e 91.556).

Maschile: 1) Massimo Ranieri con 501.156 (76.000 e 425.156); 2) Peppino Gagliardi con 186.985 (67.000 e 119.985); 3) Don Backy con 0.060 (47.000 e 43.060).

(Ansa)

Riprende l'attività il British Film Club

Il British Film Club di Trieste sta per iniziare la sua sesta stagione di proiezioni. I film in programma sono nove, scelti tra la miglior produzione inglese e statunitense e saranno proiettati nella versione originale. Le proiezioni avranno luogo ogni secondo martedì del mese alle ore 18 ed alle 20.30 nella sala dell'ANCIFAP in piazzale Valmaura.

Le iscrizioni al Club, riservate alle persone con più di sedici anni, si accettano presso la CIT di piazza dell'Unità da lunedì 25 a sabato 30 prossimi. Oltre che agli appassionati di cinema, l'attività del British Film Club si rivolge anche agli studenti d'inglese cui viene offerta una gradevole occasione di esercizio linguistico.

Gli abbonamenti alla stagione lirica

La stagione lirica del Teatro comunale Giuseppe Verdi si inaugurerà l'11 novembre con «Simon Boccanegra» di Verdi, direttore Gianandrea Gavazzeni. Seguiranno la novità assoluta di Viozzi «Elisabetta», una serata di balletti, il «Mosè», «Turandot», la novità europea di Giancarlo Menotti «L'uomo più importante», «Mignon», «Puritani», «Walchiria», «Campiello», «Corsaro» e «Boris Godunov».

In considerazione della grande richiesta di nuovi abbonamenti si rammenta che gli abbonati della scorsa stagione possono confermare alla biglietteria del teatro stesso (tel. 23988) i posti entro martedì 26 ottobre.

La cantante americana Mahalia Jackson, colpita il 25 settembre da un attacco alle coronarie mentre effettuava una tournée in Europa, è ripartita oggi per gli Stati Uniti su un aereo ospedale dell'aeronautica militare. Al suo arrivo negli Stati Uniti, la famosa interprete di spirituals sarà ricoverata all'ospedale generale di Chicago.

CONCERTO E CERIMONIA AL «VERDI»

Validità delle partiture laureate al Premio «Trieste»

Il Premio di composizione sinfonica «Città di Trieste» ha toccato vertici prestigiosi nella sua decima edizione internazionale. Le partiture concorrenti, dalle provenienze più disparate, hanno abbondantemente superato il centinaio e sono state a lungo vagliate dalla giuria presieduta da Orazio Fiume e composta da Tony Aubin, Hans Sachs, Jan Cikker, Alojz Srebotnjak, Franco Ferrara, Jacopo Napoli, segretario rag. Silvano Pesel.

Tanta dovizia di partecipanti non ha influito sull'assegnazione dei premi: almeno, la giuria non ha ritenuto di individuare un vincitore assoluto. Il caso è stato comunque benigno con il concorso additando nel giovane triestino Giampaolo Coral uno dei musicisti degni del massimo riconoscimento. Il suo «Magnificat» per soprano e orchestra ha ben figurato al centro del concerto al Teatro Verdi, un appuntamento ormai consueto nel panorama dell'autunno musicale triestino, ed ha creato in sala un'atmosfera, se non proprio da festa in famiglia, di calda partecipazione e di fervidi consensi, desueti quando succede che i premiati sono degli illustri sconosciuti provenienti da lontane contrade.

Giampaolo Coral è invece simpaticamente noto negli ambienti musicali di casa nostra, in particolare al «Tartini» ed al «Verdi» dove è prezioso collaboratore.

Ha aperto la terna dei premiati Karl Thieme con un divertimento per archi intitolato «Mosaici». Non diremo che è opera minore rispetto a quel «Varianti Bach» impostosi l'anno scorso e giudicate degne di un secondo premio. «Mosaici» è altrettanto conciso, essenziale, ridotto nella scrittura (solo per archi), ma non per questo mortificato nella dinamica, eppure non possiede le folgorazioni tematiche che tanto avevano colpito in «Varianti».

Nel «Magnificat», grazie alla intelligente e calibratissima interpretazione del soprano Liliana Poli, Coral ha riconfermato un'ampia disponibilità all'espressione lirica, vanamente celata dall'ortodossia atonale, un'ispirazione amara, quasi un ricorso all'invocazione della fede come estremo appiglio primá del disfacimento.

Il concerto per viola e orchestra ha indicato nel giovane inglese Thomas W. McLelland-Young un compositore molto dotato, capace di dosare opportunamente la compagine orchestrale onde non sovrastare il delicato strumento solista, volutamente vago e incerto all'inizio e con delle impennate di temperamento nel tempo mediano. Bruno Giuranna ha dato voce alla parte solistica con geniale magistero strumentale, risolvendo da concertista di classe i non radi interventi virtuosistici.

Duttile, discreta ma efficace come sempre la direzione del maestro Maurizio Arena ai cui ordini l'Orchestra del Verdi ha perfettamente corrisposto.

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine e dei rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, dopo un discorso dell'ing. Bartoli, presidente del Conservatorio «Tartini», il Sindaco Spaccini ha proceduto alla premiazione dei musicisti vincitori.

C. G.

La «Warner Brothers» ha acquistato i diritti di riduzione cinematografica del «best seller» di William Peter Bratty «The exorcist» (L'esorcista). Sebbene non nuovo a lavori per il cinema, Bratty è riuscito stavolta ad avere un contratto eccezionale, tale da far gola a molti scrittori. Riceve infatti oltre 600.000 dollari subito e una percentuale dei profitti futuri, e gli sarà consentito di sovrintendere senza limiti alla produzione.

I FILM DELLA FANTASCIENZA

Andromeda: da vedersi a freddo

Andromeda, ovvero la paura biologica. Mediata per la regia di Robert Wise, lungo e solido mestierante hollywoodiano che ha spaziato un po' per tutti i generi — «Stasera ho vinto anch'io» e «Lassù qualcuno mi ama», poi fantascienza e terrore con «Ultimatum alla Terra» e «Gli invasati», poi commedia musicale con «West Side Story» e «Tutti insieme appassionatamente». Adesso Wise dice di volersi tenere più vicino alla realtà dei nostri tempi ed eccolo tornare alla fantascienza — ma è poi tale? — di questo «Andromeda», seguendo pagina per pagina il romanzo omonimo scritto due anni fa da Michael Crichton, giovane ricercatore medico americano che cominciò a mettersi alla macchina da scrivere per pagarsi l'università.

Film, quindi — come il libro — più scientifico che fantascientifico. Da vedersi preferibilmente con una certa preparazione in materia, ché altrimenti l'indigestione di strumenti elettronici e di cifre rischia di sovrastare tutto il resto, con il suo sommesso messaggio di avvertimento.

Perché la storia di questa «crisi biologica» nasce a causa di un satellite progettato per raccogliere nello spazio — eventualmente — nuove forme microbiche da utilizzarsi in caso di guerra chimica e batteriologica. Un meteorite ne altera l'orbita e lo fa precipitare in un piccolo villaggio dell'Arizona dove provoca la morte di tutti gli abitanti, il sangue misteriosamente polverizzato. Tutti meno un vecchio che si cura l'ulcera bevendo una mistura di alcool etilico e metilico e un bambino di sei mesi che non fa altro che piangere. Scatta il progetto Wildfire. I due vengono portati nei modernissimi laboratori sotterranei di Flatrock nel Nevada già predisposti per eventualità del genere; in caso di pericoli di contaminazione un'esplosione nucleare può cancellare tutto in tre minuti dalla faccia del pianeta.

Una équipe di quattro scienziati assume il comando delle operazioni, lavorando in parallelo su satelliti e superstiti per scoprire la causa dell'infezione, che viene identificata sul meteorite in una serie di macchioline verdi, una straordinaria struttura cristallina organizzata in subunità identiche l'una all'altra, che assorbe ogni sostanza senza eliminare nulla, che si divide e muta in continuazione: il «ceppo Andromeda».

Non è il caso di proseguire fino alla conclusione — che del resto rimane volontariamente aperta — di questa pellicola che intreccia con abilità scienza e suspense. Troppo affrettate certe sequenze, troppo dilungate certe altre: ma tutto sommato il ritmo rimane abbastanza fluido e preciso. Film comunque da vedersi a freddo, con la ragione al posto della fantasia e del sentimento. Ne è consigliata la visione a medici e biologi. Anche se poi — tornando in laboratorio — non si trovano né terminali di computers né schermi a colori per i microscopi. Purtroppo.

F. P.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Torna Mille e...

«Canzonissima» (TV 1, ore 21). Scendono in gara stasera per questo spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno Romina Power che eseguirà «Acqua di mare»; Carmen Villani con «Mio»; Iva Zanicchi che canterà «...e io tra di voi»; Tony Del Monaco con «Cronaca di un amore»; Domenico Modugno con «La lontananza» ed infine Gianni Nazzaro che esegue «Far l'amor con te». Presentano come di consueto Corrado e Raffaella Carrà con Alighiero Noschese che presenterà una serie di personaggi.

* * *

«Mille e una sera» (TV 2, ore 21.15). S'inaugura stasera un nuovo ciclo di questo programma, giunto così al secondo anno di vita, dedicato ad una rassegna delle scuole del cinema d'animazione paese per paese. Le prime quattro puntate saranno dedicate alla Jugoslavia. Nel 1956 a Zabagria venne fondata una scuola da una «équipe» di artisti: fondatore è Dusan Vukotic al quale è dedicata la prima puntata in onda stasera. Vukotic è nato nel Montenegro 43 anni fa ed ama definirsi uomo semplice e ottimista; uno dei suoi temi preferiti è quello dell'invadenza della società dei consumi e la influenza nefasta. I cortometraggi di stasera affrontano appunto, con graffiante ironia, la posizione dell'uomo coinvolto nella società dei consumi: «Concerto per un mitra» o come procurarsi del denaro; «Surrogato» (Premio Oscar 1971) che illustra come oggi tutto sia un surrogato di plastica e gonfiabile, dagli oggetti ai sentimenti; «Ars Gratis Artis», l'uomo ormai consuma tutto dalle bibite al bicchiere, dalla musica ai fischi, alle puntine da disegno.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Si accettano alla biglietteria del Teatro le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1971-72. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (si raccomanda la puntualità): «Don Giovanni» di Molière. Primo spettacolo in abbonamento dela stagione di prosa del Teatro Stabile. Domani diurna ore 16.30. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonarsi ora alla Stagione di prosa 1971-72 significa assicurarsi in pieno tutti i vantaggi: 8 spettacoli dei quali 2 con facoltà di scelta a prezzi ridotti, condizioni di speciale favore per gruppi aziendali, giovani e pensionati, sconti per le recite fuori abbonamento. Sottoscrizioni aperte alla Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372-38547) per la durata delle repliche di «Don Giovanni».

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Tessere speciali per 8 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare, ecc.) e valide anche per le rappresentazioni dall'estero in lingua originale: lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre, 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra è più spettacolare che mai. Mammiferi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitatela.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Quinta settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Qualcuno dietro la porta», con Charles Bronson, Anthony Perkins e Jill Ireland. Eastmancolor. Schermo gigante.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Noi siamo zingarelli» con Stanlio e Ollio. Seguiranno cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 200.

FENICE. 16, 19, 22 precise: «Il piccolo grande uomo», un film di Arthur Penn con Dustin Hoffman, Martin Balsam, Jezz Corey e Faye Dunaway. Technicolor. Un film per tutti.

GRATTACIELO. 16: «L'uomo di Saint Michael» con Alain Delon e Nathalie Delon. Un film entusiasmante in technicolor. Non è vietato. La sala è convenientemente riscaldata.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O' Neal. Technicolor.

RITZ. 16 ult. 22: «Andromeda». Un film di agghiacciante autenticità con Artur Hill e David Wayne. Scopecolor.

ALABARDA. 16.30: «Terrore al London college». In technicolor. Giallo poliziesco classico, dal ritmo incalzante. Giovani studentesse violentate da un maniaco sessuale! Con Suzy Kendall, Frank Finlay e Tony Beckley. Per tutti.

AURORA. 16.30, 19, 22. Un gioiello della cinematografia italiana, una eccezionale interpretazione di G.M. Volontè e R. Cucciolla: «Sacco e Vanzetti» di G. Montaldo. Technicolor.

CAPITOL. 16: «Il vichingo venuto dal Sud». La più divertente interpretazione di Lando Buzzanca. Eccezionale successo comico. Viet. min. 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Richard Burton è l'interprete eccezionale dello spettacolare e drammatico technicolor: «Attacco a Rommel» tratto da un episodio dell'ultimo conflitto mondiale.

FILODRAMMATICO. 16.30. Non è vietato. Rassegna film orrore: «La mummia». Technicolor, con Cristopher Lee, Peter Cushing e Yvonne Fourneaux.

IMPERO. 16.30. A richiesta proseguono in questo locale le repliche di: «Punto zero» con B. Newman. E' l'ultimo grosso film americano sulla contestazione giovanile. Technicolor.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. XX film della serie western spettacolare: «Diango, killer d'onore». Lotta coi banditi. Technicolor. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Uomini e cobra». Un grande film interpretato da Kirk Douglas e Henry Fonda. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood, Gerardine Page, Elizabeth Hartman. Vietato ai minori di anni 14. Capolavoro.

ABBAZIA. 16: «Soldato blu». Una storia nuova ed avventurosa interpretata da C. Bergen e P. Strauss. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La prima notte del dott. Danieli, industriale col complesso del... giocattolo». Lando Buzzanca e Ira Fürstenberg in un technicolor irresistibile. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 15 ult. 21.30. Solo oggi: «Paperino show» di Walt Disney e «Stanlio e Ollio in vacanza».
ALDEBARAN. 16, 19, 22: «Patton, generale d'acciaio». Il capolavoro degli 8 premi Oscar. Technicolor con George C. Scott.
ASTRA-ROIANO. 16.30. Lo spassosissimo film di Marco Vicario: «Il prete sposato», con Lando Buzzanca e Rossana Podestà. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
LUMIERE. 16: «La battaglia della Neretva». Technicolor con Y. Brynner, C. Jurgens, F. Nero, S. Koscina.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Il clan dei due borsalini» con F. Franchi, C. Ingrassia, I. Biagini. Due ore di risate.
RADIO. 16: «Vamos a matar, compañeros». Capolavoro a colori, con Franco Nero, Tomas Milian e Jack Palance.
OPICINA. 18: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco».
SERVOLA. 16. Harry Guardino, Silvana Mangano, Jeanne Moreau e Richard Basehard in: «Jovanka e le altre».

MUGGIA

VERDI. 17: «La moglie del prete», con Sophia Loren e Marcello Mastroianni con la regia di Dino Risi. Il capolavoro della stagione visibile a tutti in technicolor.
VOLTA. 17: «5 per l'inferno». Technicolor con John Garko, Margaret Lee e Klaus Kinski. Un avventuroso film di guerra.

UDINE

ARISTON 15: «Una squillo per l'ispettore Klute». A colori. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15: «Il barone rosso». A colori.
CENTRALE. 15: «Una farfalla con le ali insanguinate». Colori. V.m. 14 a.
ODEON. 15: «Er più». A colori.
PUCCINI. 15: «Noi donne siamo fatte così». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «La lotta del sesso sei milioni di anni fa». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Una prostituta al servizio del pubblico e in regola con le leggi dello Stato». A colori. Vietato minori anni 18.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Il grande Jake» con J. Wayne e M. O'Hara. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «L'uomo dalle due ombre» con C. Bronson e J. Mason. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «I 300 di Fort Canby», con C. Bronson e G. Hamilton. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Sentieri selvaggi» con J. Wayne e V. Miles. Vistavision a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Il dio chiamato Dorian» con H. Berger e M. Lee. Colori. Ult. 21.30.
SAN GIORGIO (Lucinico). 20.30: «Vivi o preferibilmente morti» con N. Benvenuti.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il solitario del Rio Grande» con G. Peck. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Venga a fare il soldato da noi», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. A colori.
AZZURRO. Chiuso.
S. MICHELE. 17.30: «Luna zero due» con J. Olson. A colori: Segue: cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 19: «La 25.a ora» con A. Quinn e V. Lisi. A colori.

FOGLIANO

ITALIA. 19: «Commandos». A colori.

RONCHI

RIO: «La belva».
EXCELSIOR: «...Scusi, ma lei paga le tasse?».

CORMONS

COMUNALE: «Per grazia ricevuta».
ITALIA: «Le isole dell'amore». Documentario.

GRADISCA

COMUNALE: «Anonimo veneziano», con Florinda Bolkan e Tony Musante.
EDEN: «Concerto per pistola solista» con Anna Moffo.

GRADO

CRISTALLLO. 20: «5 disperati duri a morire» con S. Baker, A. Cord e H. Blackman; scope a colori. Ult. 22.

PORDENONE

VERDI. 17: «La classe operaia va in paradiso».
CRISTALLO. 17: «Una squillo per l'ispettore Klute». Colori. V.m. 18 a.
SUPERCIÑEMA. 17: «L'uomo di Saint Michel». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «La moglie del prete». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Testa ti ammazzo, croce sei morto... il mio nome è Allelujа».
ZANCANARO. 17: «Morte a Venezia».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il gatto a nove code».

PALMANOVA

ITALIA: «La supertestimone».
GARIBALDI: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica».

GEMONA

SOCIALE: «Il trapianto».

TARCENTO

MARGHERITA: «La collera del vento».

TRICESIMO

MODERNO: «Waterloo».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Per grazia ricevuta».

CASARSA

ROMA: «Il sergente Flep indiano ribelle».

Assegnati i premi «Trinacria d'oro '71»

Palermo, 22

Il documentarista Folco Quilici, l'attore Turi Ferro, il regista Florestano Vancini, il dott. Pino Orlandi, direttore della rivista «Sicilia», l'editore Fausto Flaccomio e gli autori del «Trittico» di Monreale, Ernest Kitzinger, Wolfgang Kronig e Roberto Salvini, riceveranno domani il premio «Trinacria d'oro 1971».

La cerimonia della consegna si svolgerà nei saloni della villa Igea di Palermo.

I «premi Trinacria d'oro» vengono assegnati ogni anno a «personalità che attraverso la loro opera e attività nel campo dell'arte e dello spettacolo in Italia e all'estero contribuiscono alla maggiore conoscenza della Sicilia e in particolare di Palermo». *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.05: Grrr... sarà o no il caso di scendere dagli alberi; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella Radio; 15.40: Non sparate sul pianista; 16: Pragramma per i ragazzi; 16.20: Incontri con la scienza; 16.30: Recital; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran varietà 18.25: Conversazione; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Dietro le quinte; 19.30: Musica-cinema; 19.51: Sui nostri mercati; 21: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Gli uccelli, di D. Du Maurier; 21.05: Complessi di I Giganti e I Nuovi Angeli; 21.20: Jazz concerto; 22.05: Dicono di lei; 22.10: La musica d'oggi tra suono e rumore; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Ferrer e C. Valente; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: Il terzo amante, di G. Rocca; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quatro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Cubetto di ghiaccio; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.15: Saperne di più; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento - nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.40: Fuori programma; 18: Come e perché; 18.45: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Schermo musicale; 19.02: Il sussurrastorie; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Un uomo e la sua musica; 21: Canzonissima '71 - al termine: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana; 13: Intermezzo; 13.55: L'epoca del pianoforte; 14.35: Concerto sinfonico diretto da Th. Beecham; 16.05: Musiche italiane di oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di Ciaikowski; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera - nell'interv.: Taccuino; 20.45: Gazzettino musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da G. Rosdestvenski; 22.45: Trapianto, confusione e analisi, di G. Bandini.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Profili di protagonisti: Darwin.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Estrazioni del Lotto.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Chissà chi lo sa?» - Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie - Presenta Febo Conti.

RITORNO A CASA
Gong
18.40: Sapere - «Monografie».
Gong
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello Spirito.

RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Corrado presenta: «Canzonissima '71» con Raffaella Carrà e con la partecipazione di Alighiero Noschese - Terza trasmissione.
Doremì
22.30: Gli italiani si contano - «Speciale censimento». Break 2.
23.15: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Mille e una sera - «Paese per paese - La Jugoslavia» - Prima puntata.
Doremì
22.05: «Il segreto di Luca» - di Ignazio Silone - Sceneggiatura e adattamento di D. Fabbri e O. Spadaro.
23.05: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Canzoni in circolo; 15.45: Uomini e cose: Incontro con il Tiepolo; 16: Concerto del contrabbassista Ezio Pederzani e del pianista Roberto Cognazzo; 16.25: Scrittori della regione; 16.35: Cori del Friuli-Venezia Giulia al X Concorso «C.A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Sabato mattina - canzoni; 8.30: Divagazioni in musica; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: La ricetta del giorno; 10.30: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: L'orchestra N. Riddle; 11.15: Per la Kent; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro Music Hall; 14: Notiziario; 14.05: Cinema d'oggi; 14.15: Aria di Parigi; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Suona Dixie Rag Jazz Band; 17.45: Darwill quiz; 18: Avete scelto; 19: L'orchestra P. Nero; 19.15: Notiziario; 22.15: Musica da ballo; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria

(A COLORI)

19.45: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 19.55: Week-end in technicolor - Spettacolo musicale a colori; 20.10: Zig-Zag; 20.15: Notiziario; 20.30: Programma da definire; 21.30: «La gabbia del canarino» - telefilm serie «Perry Mason».

O

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 16.10: Notiziario; 16.15: Musica pooplare; 16.45: Pallacanestro: Jugoplastika-Rabotnicki; 18.15: Telegiornale; 18.30: «Autunno grigio», romanzo sceneggiato; 19.20: «In giro per la Jugoslavia con la macchina da presa»; 20: Telegiornale; 20.35: TV magazin; 21.35: «Fanny», film americano con Leslie Caron; 23.05: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: stazionario

Milano, 22

Chiusura prevalentemente stazionaria con ridotti scambi. Nell'ultima seduta dell'ottava, il mercato ha denunciato un ulteriore ridursi delle iniziative e i prezzi attraverso scarsi scambi hanno denunciato solo in pochi casi variazioni di rilievo nei confronti della vigilia.

In apertura, fra i titoli guida, solo le Montedison si mantenevano resistenti, mentre le Fiat stentavano a mantenere quota 2100. Anche i finanziari esordivano calmi, mentre un certo interessamento del denaro permaneva sulle Ossigeno e qualche altro valore a scarso flottante.

Nel «durante», gli scambi erano sempre scarsi e i prezzi si mantenevano generalmente sulle posizioni iniziali. Al listino, la situazione non mutava e numerosi valori terminavano sulle basi o intorno a quelle di ieri, tanto che la compilazione del listino è stata completata con notevole anticipo rispetto alle ultime sedute.

Tra i pochi movimenti di rilievo, da segnalare i progressi conseguiti dalle ausiliarie, Certosa, Donzelli, Falck, Gavardo, E. Marelli, Mondadori, Motta e Tecnomasio. Più calme, per contro, le Toro, Sviluppo, Saffa, Sacie, Miralanza, Metalli, Magona, Lanerossi, Ifil, Habitat, Gim, Breda e Banco di Roma. Per i titoli guida, da segnalare la flessione delle Fiat a 2080 contro 2104 e delle Viscosa a 1858 contro 1883. Resistenti le Montedison e Anic. Le stesse Centrale e Bastogi hanno sensibilmente ridotto le loro oscillazioni, terminando su basi frazionalmente inferiori a quelle di ieri.

Anche il reddito fisso ha visto ridursi il volume degli scambi, mentre i prezzi hanno denunciato solo qualche contenuto contrasto.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14 milioni; B. T. 119 milioni; Obbligazioni 1.870.000.000; Azioni 1.996.025.*

DOPOBORSA — Attività ridotta con intonazione leggermente più calma. Valutazioni indicative: Generali 49.800-49.900; Snia Viscosa 1.850-1.860; Fiat 2.070-2.080; Montedison 720-722; Bastogi 1.730-1.740. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Mercato debole con flessioni di rilievo su tutto il listino a eccezione di Sme e Dalmine, che recuperano rispettivamente 5 e 10 punti. Debole il reddito fisso. Titoli trattati: 325 azioni.

Bastogi 1738; Finmare 240; Finsider 350; Sip 2360; Sme 1820; Stet 2700; Ass. Generali 49960; Ass. Italiana 89090; Ras 50700; Gerolimich 7500; Premuda 43000; Tripcovich 36690; Marzotto priv. 1665; Viscosa ord. 1865; Viscosa priv. 1400; Dalmine 390; Italsider 415; Cantieri 60; Fiat ord. 2080; Fiat priv. 1620; Terni 120; Anic 740; Liquigas 230; Montedison 721; Beni stabili 2950; Immobiliare 320; Pirelli S.p.A. 1700; Rinascente 248; Rinascente priv. 199.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7700-8300; sterlina oro n. c. 6500-7000; marengo svizzero 7300-7700; oro fino 830-850; platino 2500-3000; argento 24-28000.

CAMBI E VALUTE

Cambi ufciali: Dollaro USA 612,18; dollaro canadese 610,925; corona danese 84,342; corona norvegese 89,355; corona svedese 121,981; fiorino olandese 182,4; franco belga 13,106; franco francese 110,877; franco svizzero 153,865; lira sterlina 1526,10; marco tedesco 183,675; scellino austriaco 25,303; escudo portoghese 22,345; peseta spagnola 8,933.

Cambi delle banconote: dollaro USA 611,35; sterlina 1527,50; franco svizzero 154; franco francese 112,45; franco belga 13,07; marco tedesco 183,70; scellino austriaco 25,25; peseta spagnola 8,815; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 600; fiorino olandese 182,30; corona danese 84; corona svedese 121,30; corona norvegese 88,80; dinaro ugoslavo t. g. 37, t. p. 37; dracma greca t. g. 18,45, t. p. 20.

NEW YORK

Dopo un'apertura in netto rialzo, le quotazioni sono scese, chiudendo la seduta con ribassi frazionari. Lo indice «Dow Jones» è sceso a quota 852,37, con una perdita di 2,48 punti. Titoli trattati 14.560.000, contro i 14.990.000 della seduta precedente. Lo indice dello «Stock Exchange ha chiuso a 52,82, in ribasso di 0,03.

LONDRA

Seduta con andamento irregolare, con diversi spunti individuali di fermezza nel complesso di un listino molto variato. Il reddito fisso ha perduto terreno, pur avendo chiuso al di sopra dei minimi della giornata.

A ZURIGO — Andamento irregolare con una maggioranza di regressi in un quadro operativo abbastanza tranquillo. Pressoché invariati i bancari ed assicurativi. Le maggiori perdite si sono registrate tra gli alimentari. Invariato il reddito fisso svizzero ed estero.

A FRANCOFORTE — Prezzi in generale ribasso. L'attività, generalmente moderata, ha avuto di quando in quando spunti di notevole vivacità.

A PARIGI — Prezzi irregolari con una maggioranza di modesti regressi. Più vistose le minusvalenze dei metallurgici. Tra i valori esteri, invariati gli statunitensi, i cupriferi e olandesi; in forte ribasso i tedeschi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	11,65	12,77
Fidelity C.	»	11,75	12,84
Fidelity F.	»	15,91	17,39
Fidelity T.	»	23,38	25,55
Itac	fr. sv.	170.—	172.—
Robeco	fior. ol	218,20	—
Rolinco	»	167,60	—
Amitalia	doll.	8,60	—
Capitalitalia	»	8,93	—
Equitalia	»	8,39	—
Europrogr.	fr. sv.	116,76	—
First Fund	doll	11,82	11,92
Fonditalia	»	9,79	—
Fund Nations	»	9,57	—
Intercontinental	»	10,02	—
Interfund	»	9,46	10,02
Intern. S. F.	fr. bg.	298.—	—
Interitalia	lire	6958	7604
Intertrust	doll.	10,38	11,28
Italamerica	»	8,81	9,41
Mediolanum S.	»	9,81	10,66
Rominvest	»	10,06	10,86
3-R Management	lire	5215,95	—

Titoli azionari

TITOLI	21-10	22-10	TITOLI	21-10	22-10
Alimentari			Habitat	1599	1540
Eridania	1599	1590	In. Edilizia	5450	5499
Es. Molini	349	348	Milano Cen.	20050	20050
Motta	2640	2679	Risanamento	6260	6255
Rom. Zucc.	167.75	165.75	SACIE pr.	736	720
Rom. Zucc. pr.	339	339	Silos Gen.	1135	1135
Talmone	2545	2570	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1320	1320
Generali	50420	49950	Fiat	2104	2080
Ass. Milano	13988	13801	Fiat pr.	1626	1629
Ass. Mil. pr.	9870	9695	Nebiolo	250	252
Ass. Torino	11830	11601	Olivetti ord.	1805	1799
Ass. Torino pr.	8501	8500	Olivetti pr.	1653	1650
L'Abeille	13790	13775	Tosi Franco	5350	5335
Fond. Incendio	11760	11850	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	26250	25855	Acc Falck ord.	2920	2975
L'Assicuratrice	89700	89100	Acc. Falck pr.	2730	2750
Ras	51380	50700	Broggi-Izar	690	700
S.A.I.	23500	23310	Dalmine	380	381
Alleanza	17840	17780	Ilssa-Viola	3150	3150
Bancari			Italsider	420	415
Comit	13920	13900	Magona	1870	1830
B. Roma	14620	14300	Metal. Italiana	2940	2890
Credit	1398	1390	M. Amiata	1765	1750
Mediobanca	67250	66880	Pertusola	1852	1852
Interbanca	16990	16850	Siele	3425	3450
Chimici			Trafilerie	889	882
Anic	740	739.50	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16400	16400	Châtillon	1970	1955
Gas Napoli	676	676	Centenari Zin.	263	262.75
Caffaro	401	400.50	Cot. Cantoni	10510	10350
Erba	9020	8950	Olcese	229	226.75
Erba pr.	4950	4910	Cucirini	4748	4740
Italgas	897	899	De Angeli	8175	8100
Lepetit ord.	8320	8025	Cascami Seta	2530	2645
Lepetit pr.	8020	—	Fisac	475	465
Liquigas	229.75	230	Lanerossi	2150	2110
Mira Lanza	33885	33400	Gavardo	1001	1020
Montedison	724	722.25	Scotti	130	133
Petrolifera	3095	3095	Linificio	400	409
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1085	1085
Pierrel	6300	6290	Rossari & Varzi	965	969
Rumianca	758	758	Rotondi	22390	22390
Saffa	3592	3550	Man. Tosi	1659	1659
Sarom	861	865	Pacchetti	729	725
Siossigeno	3981	4005	Snia Visc.	1883	1858
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1398	1370
Magneti	1226	1229	Tilane	279	279
E. Marelli	479	490	Unione Manifatt.	13510	13500
Sip	2373	2360	**Trasporti**		
Tecnomasio	714	733	Alitalia priv.	9990	9910
Terni Nuova	120.50	120	Nord Milano	3460	3460
Finanziari			L'Ausiliare	2800	2869
Agr. Lig. Lom.	1350	1344	Mittel	2056	2051
Bastogi	1744	1739	**Diversi**		
Breda	5100	4950	De Ferrari	1190	1170
Finmare	241	240	Autostr. TO-MI	26750	26750
Finsider	350	350	Cartiere Binda	26490	26490
Generalfin	771	766	» Burgo	8010	8010
Gim	3580	3497	» Donzelli	141	155
I.F.I. priv.	5840	5845	Cementir	1302	1303
I.F.I.L.	19400	19000	Cer. Pozzi	185	184
Invest	2622	2615	Cer Pozzi pr.	247	248.50
Italpi	2935	2915	Cer Ginori	473	465
La Centrale	5690	5665	Ciga	4775	4750
Pirelli & C.	1890	—	Acque Pot.	838	838
Sme	1815	1820	Eternit	2009	2000
Stet	2720	2705	Italcable	3062	3055
Sviluppo	1850	1821	Italcementi	22100	21880
Immobiliari e agricoli			Cond Acqua	614.50	612
Aedes	2830	2800	Rinascente	251	248.12
Beni Stab.	2950	2938	Rinascente pr.	200	199.50
Bonif. Ferraresi	1325	1325	Mondadori pr.	2310	2350
Certosa	11800	12300	Pirelli S.p.A.	1709	1707
Co Ge	15220	15150	Rejna	1002	1002
Edilcentro	939	929	Smeriglio	170	170
Imm. Roma	320.50	319.75	SES	4740	4745
			SGES	1880	1880
			Terme Acqui	980	1000

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22-10	TITOLI		22-10
Rendita	5%	99.50	M.P di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.90	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	88.10	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	93.55	Miglioramento C	5%	86.—
Redim. Trieste	5%	93.80	» D	5%	84.10
Rif. Fondiaria	5%	95.—	» E	5%	83.—
Redimibile 1954	5%	93.10	» F	5%	81.50
Edilizia scol.	5,50%	92.95	» G	6%	93.80
» » 68	5,50%	92.90	Comune di Milano	4%	90.50
» » 69	5,50%	96.80	San Giorgio	4%	84.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.70
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	96.90
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	84.—
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El 60	5,50%	84.90
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	84.90
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	81.75
Buoni Tesoro 1973	5%	98.55	» »	5,50%	83.40
» » 1974	5%	96.85	» »	6%	85.95
» » 1975 I	5%	95.85	» »	7%	93.20
» » 1975 II	5%	95.85	Op.Pubb. ss.I	6%	89.—
» » 1977	5%	95.95	» » ss.II	6%	88.80
» » 1978	5%	95.90	» » ss.III	6%	88.05
» » 1979	5,50%	99.30	» » ss. Anas	6%	86.—
Amm.FFSS. 67/87	6%	88.20	» » Dotaz I	6%	91.70
» » 68/88	6%	88.30	» » » II	6%	88.95
» » 69/89	6%	97.—	» » Int.St.ss I	6%	88.25
» » 1970	7%	97.75	» » » » » II	6%	87.45
Op. Pubbl. SS.A	6%	89.—	» » » » » III	6%	86.90
» » SS.B I	6%	86.80	» » » » » IV	6%	86.40
» » SS.B II	6%	91.80	» Int. Stat. V	6%	86.60
» » SS.B. III	6%	88.—	» » » VI	6%	87.30
» » SS.B. IV	6%	88.—	» » » VII	7%	84.40
» » SS.B V	6%	91.40	Elfer	5%	97.25
» » SS.B	7%	100.—	FF SS 1952	5,50%	99.—
» » SS.C I	6%	92.90	» » 1953	5,50%	98.35
» » SS.C II	6%	86.—	» » 1955	5,50%	97.10
» » SS.C III	6%	86.—	» » 1959	5,50%	93.85
» » SS.aut.I	6%	86.50	» » 1960	5%	87.60
» » » »	7%	93.25	» » 1961	5%	86.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	89.—	» » 1965 I	6%	88.80
» 1965 II	6%	89.70	» » 1965 II	6%	88.30
» 1966 I	6%	88.—	» » 1966 I	6%	88.25
» 1966 II	6%	88.80	» » 1966 II	6%	88.25
» 1967	6%	87.80	» » 1967	6%	88.20
» 1968 I	6%	87.90	» » 1969	6%	89.65
» 1968 II	6%	87.80	» » 1969 II	6%	100.—
» 1969/89	6%	88.30	» » 1970	6%	93.90
» 1969 II	6%	88.45	Piano Verde 1 em	5%	86.05
» 1970	7%	97.80	» » 2 »	5%	87.10
ENEL Europa '65	6%	93.70	» » 3 »	5%	89.70
E.N.I. 1965 II	6%	93.30	» » 1 »	6%	89.30
IMI Fin.ind.Man.	6%	91.80	» » 2 »	6%	89.—
IMI Autostr SS.I	6%	87.80	» » 3 »	6%	89.70
IRI Sider 1953	5,50%	99.30	» » 4 »	6%	88.05
Isveimer 1961-III	5,50%	96.80	» » 5 »	6%	88.05
» 1962-IV	5,50%	94.80	» » 6 »	6%	86.95
» 1962/77-V	5,50%	92.60	» » 7 »	6%	86.40
» 1962-VI	5,50%	92.90	» » 8 »	6%	86.35
» 1963-VII	5,50%	91.40	Roma I	5%	97.30
» 1963-VIII	5,50%	91.—	Milano II	5%	78.60
» 1964-IX	6%	93.70	Publ Util (vent.)	5,50%	87.15
» 1964-X	6%	93.20	» » (trent)	6%	95.10
» 1965-XI	6%	91.50	» » (vent.)	6%	87.10
» 1966-XII	6%	90.60	» » XV.le	7%	96.20
» 1967-XIII	6%	88.95	Pub.Ut.Edison 46	5,50%	94.10
» 1967-XIV	6%	89.20	» » » 1951	6%	—.—
» 1968-XV	6%	88.50	» » » 1955	6%	99.—
» 1969-XVI	6%	88.50	» » » 1956	6%	98.—
» 1970-XVII	7%	94.75	» » Montec.	6%	96.95
Autostr. CC 63	5,50%	83.50	I. M. I. XVIII	6%	98.90
» CC 65	6%	90.50	» XX	6%	97.70
» CC. 67	6%	87.10	» XXI	5%	96.90
» CC. 68	6%	86.80	» XXII	5%	90.50
» CC. 68 II	6%	87.—	» XXIII	5%	86.—
» CC 69	6%	86.95	» XXIV	5,50%	87.35
S.A.T.A.P. 65	5,50%	85.30	» XXV	6%	92.35
» 67	5,50%	85.10	» XXVI	6%	86.80
BEI 1962	5%	88.30	» XXVII	6%	86.45
» 1965	6%	93.20	» XXVIII	7%	96.—
» 1966	6%	89.60	» XXIX	7%	94.70
» 1967	6%	89.45	» 1964	6,25%	96.30
» 1968	6%	89.—	» Finan 68	6%	90.50
BIRS	5%	89.80	Credito Nav 63	6%	93.80
CECA 63/83	5,50%	87.20	» » 67	6%	90.70
» 66/86	6%	89.10	E.N.I. 1956	6%	—.—
» 68/88	6%	89.20	» GELA	5,50%	90.90
» 68 II	6%	90.10	» 1957	6%	99.60
Banca Lavoro	5%	84.50	» 1958	6%	99.20
» » A.T.	5%	79.10	» 1958/78	6%	96.50
B.ca M. Cred	6%	84.95	» 1964	6%	96.60
» » » 69 I	6%	84.85	» 1966	6%	91.25
» » » 69 II	6%	84.70	» Sud-1959	6%	97.80
» » » 70	7%	94.65	» Sud-1960	5,50%	92.10
Banco Napoli	5%	86.—	» Sud-1961	5,50%	92.—
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud-IV	5,50%	90.10
» » O.P	5%	95.—	» Sud-V	5,50%	89.80
C.R Bologna	5%	95.40	» Sud-VI	5,50%	89.20
» » O.P	5%	95.20	» Sud-VII	5,50%	92.—
C.R Milano	5%	95.—	» Sud VIII	5,50%	93.50
» » O.P	5%	95.—	» Sud-IX	6%	95.30
» » » »	6%	95.—	I.R.I. 1956/74	6%	98.80
C.R Roma X.le	5%	96.—	» 1957/75	6%	98.60
» » XV.le	5%	84.50	» 1958/74	6%	99.75
» » »	6%	86.10	» 1957/77 (vent)	6%	97.40
» » XX.le	5%	85.—	» 1958/78	6%	97.35
» » »	6%	84.70	» 1959/79	5,50%	91.80
Trentino A.A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	90.50
» » O.P.	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	84.75
C.P. delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	87.10
» » » O.P	5%	95.—	» 1964/82	6%	92.25
» » » S.S	6%	95.—	» 1965/83	6%	90.95
Ist.It. C.P. Roma	4%	72.30	» Elet opt.	5,50%	96.95
» » »	5%	86.60	Cart. Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	99.90	» »	6%	85.10
» » XI	5%	99.90	» » 1961	5,50%	82.99
» » XIII	5%	99.90	» » 1962	5,50%	84.70
» » XIV	5%	99.90	» Ital. 1949	7%	98.—
Medioc. Cent. 67	6%	94.—	» » 1962	5,50%	83.—
» » 68	6%	100.—	» Timavo	7%	99.50

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI 66/86	6,50%	87.75	ENEL 70/85	7,50%	95.—
» 67/82 feb.	6,50%	87.75	ENI 66/81	6%	87.50
» 67/82 set	6,50%	87.90	» 66/81	6,50%	87.50
» 68/80 mar	6,75%	92.50	» 67/82	6,50%	88.—
» 69/84 nov	7,50%	95.80	» 67/87	6,50%	87.50
CECA 66/86 giug	6,50%	87.90	» 68/88	6,75%	93.—
» 66/86 dic	6,50%	87.10	» 68/88 II	6,75%	87.90
» 67/87	6,50%	87.50	» 69/81	7%	92.75
» 67/87	6,625%	88.50	IMI 1970/85	7,25%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

EVASIONI FISCALI: SEICENTO MILIARDI perduti in un anno

Roma, 22

Un reddito complessivo di 24 mila miliardi di lire, pari a un gettito di circa 600 miliardi, sfugge al pagamento dell'imposta complementare. Questo dato macroscopico, che dà dimensioni insospettate al fenomeno della evasione fiscale in Italia, è stato fornito dal dottor Mario Giardinieri, funzionario del Ministero delle finanze.

Il reddito attualmente assoggettato al pagamento dell'imposta complementare risulta pari a 7000 miliardi di lire l'anno, mentre il reddito assoggettabile, cioè la base imponibile complessiva su cui lo Stato dovrebbe prelevare la complementare, è di 31 mila miliardi. La differenza tra le due cifre (24 mila miliardi) indica la base imponibile che sfugge totalmente al prelievo. Il gettito della complementare (400 miliardi previsti per quest'anno) nel caso in cui la pagassero in proporzione al proprio reddito, dovrebbe quindi essere in un'ipotesi cauta, di mille miliardi di lire l'anno.

I contribuenti italiani sono attualmente poco meno di 13 milioni, ma gran parte di questi sono evasori «parziali»: molti, ad esempio, pagano le imposte locali, ma non le erariali. Le dichiarazioni dei redditi sono attualmente meno di 4,5 milioni, di cui solo poco più di 2 milioni sono utili ai fini del pagamento della complementare. Le famiglie italiane sono invece 15 milioni, per cui, evidentemente, gli elenchi in possesso dell'amministrazione finanziaria sono ancora incompleti.

Gli otto milioni di evasori fiscali totali o parziali (questa la valutazione più attendibile dell'estensione del fenomeno) saranno ora definitivamente smascherati dall'elaboratore elettronico dell'anagrafe tributaria, il più grosso d'Europa, nel quale saranno inseriti i nomi di tutti i contribuenti. I nomi, naturalmente, saranno in codice: ogni contribuente avrà cioè un numero di codice fiscale composto dalle prime tre consonanti del cognome, dalle prime due del nome, dalla prima vocale del nome e dalla data di nascita.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato discontinuo

TITOLI	chius. 15/10	chius. 22/10	percentuali
Generali	50.800	49.950	— 1,7
RAS	51.870	50.700	— 2,2
Assicuratrice	89.100	89.100	—
Mediobanca	66.300	66.880	+ 0,8
ANIC	774	739,5	— 4,4
Montedison	705	722,25	+ 2,5
Bastogi	1.995	1.738	—12,8
Finsider	347	350	+ 0,9
Centrale	5.591	5.665	+ 1,3
Sviluppo	1.850	1.821	— 1,3
Beni Stabili	2.815	2.938	+ 4,3
Immobiliare R.	317	319,75	+ 0,9
Fiat	2.065	2.080	+ 0,7
Olivetti	1.801	1.799	—
M. Amiata	1.730	1.750	+ 1,2
Viscosa	1.810	1.858	+ 2,7
Italcementi	22.525	21.880	— 2,9
Rinascente	246	248,125	+ 0,9
Pirelli S. p. A.	1.651	1.707	+ 3,4

La settimana è stata caratterizzata da una serie di tentativi di promuovere una certa attività in Borsa, visto che ci troviamo agli inizi del nuovo mese ma data la debolezza di fondo del mercato tutto si è risolto in ben poca cosa. Al tirare delle somme, la media dei prezzi si è ritrovata grosso modo sui livelli dell'ottava precedente e le speranze accese qua e là sono andate disperse. Ciò a maggior ragione in quanto il ridimensionamento delle quotazioni lo si è avuto proprio nella giornata di chiusura della tornata.

Per la parte positiva, sul mercato hanno influito in parte singole correnti di ricoperture, in parte determinati reinvestimenti operati da chi ha comunque tratto vantaggio dai sommovimenti provocati sulle Bastogi dall'OPA e, in parte, da calcolati interventi di stimolazione intesi a non lasciar deperire la Borsa oltre misura. Lo svolgimento del lavoro è apparso, però, piuttosto discontinuo e slegato. Ciò non toglie che per singoli comparti o ,meglio, per determinati valori il bilancio sia sostanzialmente positivo. Tra questi titoli figurano anche le Montedison che nella presente tornata hanno guadagnato oltre 17 punti. Ancora in tensione la Centrale, diversi immobiliari (sensibile la rivalutazione delle Beni Stabili migliorate di 123 punti), le Viscosa, le FIAT e le Pirelli S.p.A. Ancora interdette le Olivetti ordinarie, mentre il titolo privilegiato ha ricuperato 45 punti.

Del comparto assicurativo da rilevare un certo malumore emerso nei confronti delle Generali e delle RAS. Le oscillazioni negative vengono imputate ad ogni modo, almeno per le prime, alle voci poi smentite di probabili dimissioni del sen. Merzagora. Le «voci» in un mercato fragile come il nostro hanno sempre un loro effetto, anche quando sanno chiaramente di fantasia.

D'altra parte gli argomenti negativi non mancano anche senza andarli a cercare nella fantasia, basta seguire le lettere agli azionisti diramate da questa o quella impresa. Ci sono fortunatamente varie eccezioni ma l'andamento di fondo per intanto è di ordine negativo e quindi di non concorre certamente a creare una piattaforma per un rilancio ravvicinato della Borsa. Le grane politiche e quelle sindacali fanno il resto.

Situazione sempre sostenuta, invece, nel comparto del reddito fisso il quale continua a beneficiare della recente diminuzione del tasso di sconto. Ad ogni modo la domanda si è comunque alquanto allentata e non sono mancate limature delle punte raggiunte la settimana scorsa ma il tutto rimane su valori apprezzabilmente superiori a quelli delle recenti ottave.

Alfredo Nemez

Livello minimo del dollaro a Parigi

Parigi, 22

Il dollaro statunitense è ribassato al livello minimo col franco commerciale, per la prima volta in sei settimane. Le banche lo hanno quotato 5,5125-5,5225 contro 5,360-5,430 nella chiusura del mercato ufficiale di ieri sera. A mezzogiorno il cambio ha registrato una lieve ripresa a 5,5215-5,5235.

Né i banchieri né gli operatori in valuta sanno spiegarsi il motivo di così ampio ribasso. Vi è la voce che la Banca di Francia ha venduto inconsuete quantità di dollari nella giornata di ieri, nel mercato dell'«Export-Import». Vi sono anche voci, giunte da Londra, secondo cui il governo francese s'accinge ad annunciare una rivalutazione del franco di circa il 2%.

(Ap - Dow Jones)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in%) del 22-10 validi per transazioni tra Banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-3/16	5-11/16	6-1/16
Sterlina	5-4/16	6- 1/8	6-3/8
Franco sv.	1/2	1- 1/2	2-3-8
Marco	5-3/4	5- 3/4	5-3/8

APERTO DA DUE REALISTICI INTERVENTI IL PRIMO CONVEGNO DI GELA

Non basta l'industria chimica per lo sviluppo del Mezzogiorno

La necessità di creare in Sicilia una rete di attività manifatturiere sostenuta dal vice presidente della Regione - Sistemazione idrica dell'isola e piano ANIC

Gela, 22

Lo sviluppo economico e sociale di una vasta area arretrata non può essere affidato alla sola industria chimica e agli investimenti anche massicci che essa può realizzare. Di questa opinione sono sia gli operatori economici sia i responsabili della politica di sviluppo, che sono intervenuti stamani alla seduta inaugurale del primo Convegno nazionale della chimica, nell'ambito della quale sino a domani si discuterà il tema «L'industria chimica nazionale e le prospettive di sviluppo del Mezzogiorno al 1980».

Gli imprenditori presenti sono i maggiori del settore (Gruppo ENI, Montedison, Sir, Rumianca), i quali durante il dibattito esporranno la problematica derivante dall'attività industriale in campo chimico e analizzeranno la funzione che questa industria svolge ai fini del progresso economico e sociale.

Fra quelli dei responsabili della politica di sviluppo, interessante è stato giudicato lo intervento del vicepresidente della Regione siciliana on. Capria, il quale, illustrando i problemi dello sviluppo dell'isola, ha condiviso le preoccupazioni degli imprenditori interessati, sostenendo l'esigenza di creare accanto a grandi iniziative industriali una rete ampia di industrie manifatturiere ad elevato tasso di occupazione nell'ambito di una politica di sviluppo che interessi non già piccole aree ma vaste zone omogenee.

Per gli operatori del settore, questa esigenza è stata espressa dall'amministratore delegato dell'ANIC (Gruppo ENI), sig. Gino Pagano. Egli tra l'altro, ha detto che il contributo di importanti investimenti in campo chimico «in termini di occupazione di reddito e di azione di rottura di situazioni stagnanti sarà sempre valido, ma sarà altrettanto importante non aspettarsi dalle grandi iniziative più di quanto l'industria chimica possa effettivamente dare».

«La Regione pertanto non può rimanere estranea alla grossa occasione che si presenta: essa deve creare un quadro programmatico in cui inserire lo sviluppo previsto della chimica nell'isola».

Le iniziative industriali programmate dal Gruppo ANIC per il prossimo quinquennio ammontano a circa 1300 miliardi di lire, che saranno investiti secondo una strategia orientata verso la soluzione dei più importanti problemi dello sviluppo del Paese. Nell'ambito di queste prospettive, il 90 per cento di tale cifra è relativo a investimenti che saranno ubicati nel Mezzogiorno. Dopo aver detto che questi dati confermano ulteriormente l'elevato dinamismo che ha caratterizzato nell'ultimo decennio il Gruppo ANIC, «Azienda leader o importante protagonista nei principali settori quali le gomme sintetiche, le materie plastiche, le fibre sintetiche, i fertilizzanti e altri prodotti chimici industriali», Pagano ha ricordato che circa la metà degli investimenti previsti dall'ANIC per il Mezzogiorno sarà ubicato in Sicilia.

L'ing. Pagano ha ricordato che il CIPE ha approvato alcuni progetti predisposti dall'ANIC per la Sicilia (essi creeranno 4500 posti di lavoro e richiederanno oltre 330 milardi di lire di investimenti), ed ha esaminato successivamente i problemi specifici della Sicilia. «E' anzitutto necessario — egli ha detto — affiancare alle grandi iniziative un insieme coordinato di iniziative minori fra loro diversificate per caratteristiche imprenditoriali e settore merceologico di appartenenza; in secondo luogo, vanno identificati alcuni problemi strategici di fondo dello sviluppo economico siciliano, che rischiano di trovare alcune strozzature insuperabili.

«Primo fra questi — ha detto Pagano — è il problema dell'approvvigionamento idrico. In questo settore si deve pervenire a una rilevazione più completa delle risorse idriche siciliane e all'elaborazione di un progetto di sistema idrico regionale nel quale si possa inserire in maniera sempre più organica l'acqua proveniente dal dissalatore che l'ANIC sta per costruire per conto della Cassa del Mezzogiorno a Gela. In una prima fase, l'ENI può offrire alla Regione tramite la società „Sarcis", quel servizio di ricerca e di studio necessario per una ricognizione completa delle possibili fonti di approvvigionamento idrici e per la progettazione più organica di un sistema idrico regionale». *(Ansa)*

TONNELLATE D'ACQUA SONO STATE RIVERSATE NELLO SCAFO DELLA MOTONAVE «ANNA C»

FUOCO NEL PORTO DI GENOVA A BORDO DI UNA NAVE IN DISARMO

Le fiamme si sono sviluppate nella parte poppiera, nel locale dei bagagli, trovando facile esca nella carta e nel legname accatastato - Nessun ferito - Colto da leggera asfissia un pompiere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 22

Un violento incendio è divampato, quest'oggi, sulla motonave passeggeri «Anna C.», ormeggiata a Calata Sanità. L'allarme è stato dato alle 13.07 ed è stato raccolto immediatamente dalla capitaneria di porto e dal comando dei vigili del fuoco. Quest'ultimo ha inviato sul posto quattro squadre, tre di terra ed una di mare, per un totale di 40 uomini; sul posto si sono immediatamente recati anche il comandante dei vigili del fuoco, ing. Cappuccini e l'ing. Minetti.

Le fiamme sono divampate alla estrema poppa della «Anna C.», nel locale bagagli, trovando facile esca nelle carte e nel legname che vi erano conservati. I vigili del fuoco sono potuti scendere all'interno della nave soltanto dopo aver indossato tute speciali e maschere. La «Anna C.», ex «Southern Prince», è stata costruita a Glasgow nel '29. La nave è sempre stata adibita dalla «Linea C.» al servizio di crociera, ed era giunta a Genova il 26 settembre scorso, proveniente da Palma di Majorca, al comando del cap. Stuparich, al termine di un ciclo di crociere che la hanno impegnata per tutta l'estate.

La situazione è tenuta costantemente sotto controllo dal direttore della divisione marittima del consorzio del porto, colonnello Fignoni, il quale è in contatto radio con la capitaneria. La «Anna C.» è ormeggiata a Calata Sanità levante, prima di altre due navi. L'intervento in forze dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere abbastanza rapidamente il fuoco. Alle 14 i focolai stavano per essere raggiunti, e si pensava non appena il fumo si fosse diradato, di poter stabilire l'entità dei danni. Subito dopo, tuttavia, è stato chiesto alla centrale l'invio di una quinta squadra di vigili del fuoco, segno questo che la situazione non appare così semplice, anche se l'incendio è circostritto.

Verso le 15, per evitare il rischio che la nave già inclinata di una quindicina di gradi sul fianco destro si capovolgesse, l'immissione di acqua nello scafo è stata prima sospesa e poi ripresa a ritmo ridotto. Contemporaneamente i pompieri hanno cominciato a versare acqua nelle cisterne di sinistra per riequilibrare la nave.

A dare l'allarme è stato il guardiano Carlo Ferretti di 42 anni. Era a bordo con un nostromo, un marinaio e il pompiere della nave. I quattro avevano appena pranzato e si trovavano a poppa, all'estremità del ponte «passeggiata», all'aperto. In una saletta stavano invece mangiando quattro giovani dipendenti della «Linea C.», incaricati dalla compagnia dei lavori di pulitura.

«E' stata una cosa improvvisa — racconta Ferretti — sono venuti da me i ragazzi che erano di corvé e mi hanno detto: "C'è il fuoco". Mi sono diretto verso prua e sono sceso al ponte "A". Il fumo veniva dal piano inferiore: sulle prime era chiaro poi, improvvisamente, si è fatto più denso e più scuro. Non si vedeva più niente. Sono tornato indietro per la pratica che ho ormai della nave. Ho ancora i polmoni irritati dal fumo e gli occhi rossi. Mentre il nostromo e il pompiere mettevano subito in azione la manichetta per gettare acqua nella zona incendiata, io ho telefonato al "113" e poi ho chiamato i vigili del fuoco».

La «Anna C.» stava eseguendo dei lavori di demolizione commissionati alle officine Verrina. Nessun ferito si registra a bordo, ad eccezione del brigadiere Neni dei vigili del fuoco, colpito da sintomi di asfissia.

Bruno Cressotti

SARANNO RITIRATI i cavalli di San Marco

Venezia, 22

La procuratoria di San Marco ha deliberato di cominciare subito i lavori per il consolidamento dei solai del «Museo Marciano» che dovrà ospitare i cavalli di San Marco, dopo il loro ritiro dalla facciata. La soprintendenza ai monumenti ha dato, da parte sua, il benestare per i lavori già cominciati. I cavalli saranno, quindi, temporaneamente ritirati per gli studi e gli esami relativi a un eventuale restauro.

A questa decisione è venuta la procuratoria di San Marco dopo un decennio di studi, di convegni, di esami e di sopralluoghi fatti dall'istituto centrale del restauro e da enti, istituti e commissioni, in parte promossi dalla stessa procuratoria; d'altra parte, la grande maggioranza degli esperti e degli studiosi consigliò tale provvedimento.

Il consiglio superiore delle belle arti fu dello stesso parere e così la commissione di nomina ministeriale composta dal prof. H.J. Plenderleith, dal prof. A. France Lanord, dal prof. Tullio Figini e dal prof. Massimo Leoni, costituita soto l'egida dell'Unesco per la conservazione e la tutela della preziosa quadriglia. *(Ansa)*

SONO 20 LE VITTIME del disastro di Glasgow

Londra, 22

Sono 20 le vittime della spaventosa esplosione che ieri ha distrutto sei negozi e un parcheggio sopraelevato a Clarkston, un sobborgo della città scozzese di Glasgow. Oggi, con l'aiuto di cani poliziotto, sono state localizzate e riportate alla luce altre tre salme sepolte nel cumulo di macerie dove prima sorgeva una moderna fila di edifici sormontata dal parcheggio. Si teme che il bilancio possa aggravarsi ulteriormente: un'altra donna manca all'appello e i familiari ritengono che si trovasse tra la folla di circa duecento passanti e clienti che affollavano Busby Road, la strada della tragedia.

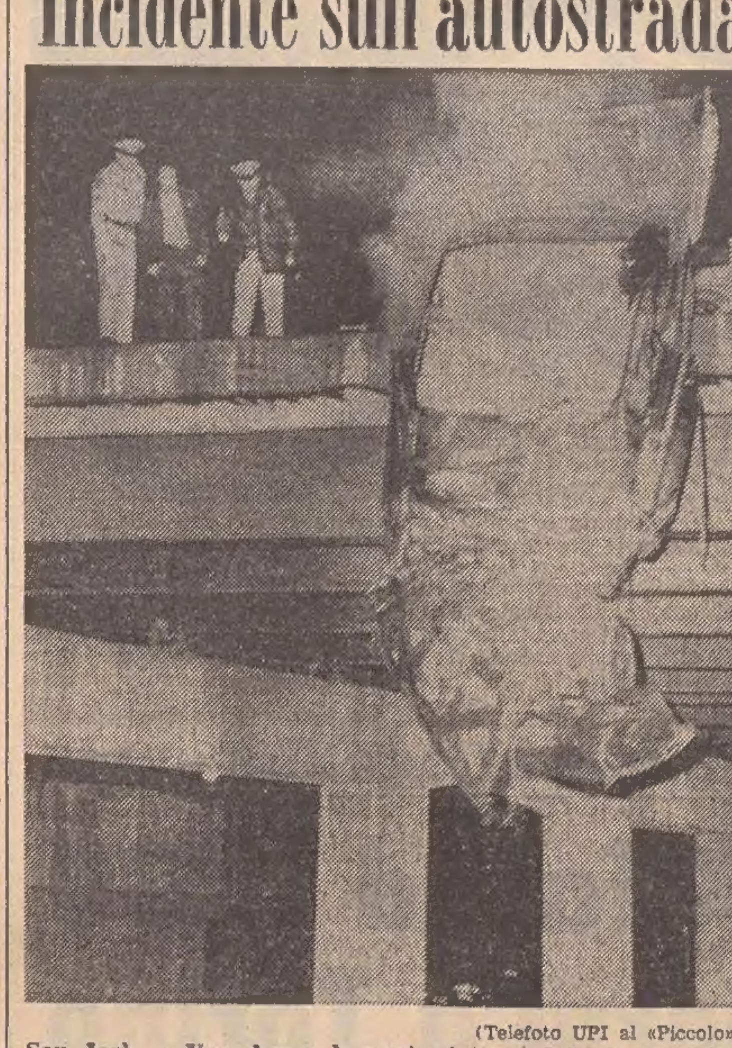
Tra le vittime figura Lady Henderson, la moglie ottantunenne di un noto uomo politico locale, Sir John Henderson, ex deputato al Parlamento di Londra. L'anziana signora si trovava in uno dei negozi travolti dalle strutture del parcheggio insieme con la sorella di 80 anni, anch'essa deceduta. Si incomincia intanto a fare luce sulle circostanze del disastro. L'azienda del gas ha reso noto in un comunicato che alcuni operai stavano lavorando alla rimozione di una tubatura principale proprio davanti ai sei negozi distrutti. Il gas potrebbe essere fuoriuscito durante questa operazione, ma ancora non è stato possibile accertarlo perché uno degli operai è deceduto nell'esplosione e altri quattro figurano tra i venti feriti gravi ricoverati negli ospedali di Glasgow. *(E. G.)*

In orbita il 10 dicembre il quinto satellite ESRO

Parigi, 22

Il quinto satellite dell'ESRO (Organizzazione europea di ricerca spaziale) sarà messo in orbita il 10 dicembre per mezzo di un missile «Thor Delta», dalla base di Vendenberg, in California. *(Ansa)*

Incidente sull'autostrada



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

San José — Una donna è morta intrappolata in quest'auto che, dopo un salto di corsia, è rimasta in bilico sul margine della grande autostrada prendendo successivamente fuoco

DELEGAZIONE ITALIANA alla Fiera di Canton

Roma, 22

Una delegazione economica italiana, composta di 27 membri, è partita nel primo pomeriggio di oggi dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Canton. La missione, i cui componenti rappresentano importanti settori dell'industria italiana, è stata organizzata dall'Istituto italo-cinese per gli scambi economici e culturali in occasione della Fiera di Canton. La delegazione, che si tratterrà undici giorni nella città in cui si svolgerà la manifestazione, avrà incontri con tutte le corporazioni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio della Cina. *(Ansa)*

QUATTRO MALVIVENTI SEMINANO IL TERRORE IN UN PAESE DEL BERGAMASCO

ARMI PUNTATE CONTRO LA FOLLA DOPO LA RAPINA IN UNA OREFICERIA

La vettura dei banditi, che fuggivano con un bottino di tre milioni, era rimasta bloccata per qualche minuto - Altri «colpi» alla periferia di Milano e in un centro del Cuneese

Bergamo, 22

Preziosi ed orologi per un valore di circa tre milioni di lire sono il bottino di una rapina, compiuta stamane all'alba da quattro uomini armati, in una oreficeria di Alzano Lombardo in Valle Seriana. La proprietaria della oreficeria, Teresa Merelli, che abita in un appartamento sopra il negozio, ha raccontato di avere udito forti rumori provenienti dalla strada. Alzatasi, la donna è entrata nel negozio accendendo la luce ed ha visto i due uomini i quali, dopo aver frantumato la vetrina, stavano armeggiando intorno ai «plateaux» di gioielli. I due malviventi, dopo avere sparato due colpi di pistola in aria, sono fuggiti su una vettura di grossa cilindrata. Poco fuori dal negozio gli agenti hanno trovato i due bossoli ed una pistola calibro 6.35.

I malviventi, giunti davanti al negozio a bordo di una «1750» risultata rubata, quando sono stati sorpresi dalla proprietaria dell'oreficeria sono fuggiti in direzione della vettura. Teresa Marelli li ha inseguiti in strada, ma quando è giunta a poche decine di metri dalla vettura uno dei malviventi le ha sparato contro i due colpi di pistola che però non l'hanno colpita. Intanto era sceso dall'appartamento, che si trova sopra il negozio, anche il marito della Marelli, il quale, con uno spintone, ha allontanato la donna dalla traiettoria dei colpi dei malviventi.

I rapinatori, allontanatisi a tutta velocità a bordo della «1750» per le vie del paese, sono finiti contro un cumulo di terra proprio nella piazza centrale di Alzano. Scesi dall'automobile i malviventi hanno cercato di farla ripartire mentre numerose persone, richiamate dal rumore dell'incidente si erano radunate nella piazza. Due rapinatori hanno continuato a togliere il terriccio attorno all'auto mentre gli altri due hanno tenuto a bada con le armi la piccola folla. Dopo quasi cinque minuti, i malviventi sono riusciti a rimuovere l'auto e si sono allontanati in direzione di Villa di Serio.

Sempre nella giornata di oggi si deve registrare una grave serie di rapine contro banche. Un primo «colpo» è stato compiuto, stamane poco dopo le 10, da due giovani armati e mascherati nella filiale della «Cassa di Risparmio» di Affori, alla periferia di Milano. I due malviventi sono entrati nella banca urlando «è una rapina, fuori i soldi». Nel locale si trovavano in quel momento numerosi clienti e tredici impiegati. Saltato il bancone, i due rapinatori hanno preso il denaro, circa cinque milioni di lire.

Entrati nella filiale della «Cassa di Risparmio delle province lombarde» i due rapinatori si sono subito chiusi la porta alle spalle ed hanno puntato le rivoltelle contro i clienti ed il personale dell'istituto di credito. Constatato che tutti erano rimasti immobili, un rapinatore ha allora raggiunto il posto riservato ai bancari mentre il complice è rimasto a guardia dell'ingresso. Avvicinatosi al direttore, Ferruccio Figini ed ai cassieri Antonio Viela e Carlo Scotti, il bandito ha intimato loro di consegnargli il denaro.

Prese banconote per un ammontare di circa cinque milioni di lire ha quindi nuovamente scavalcato il bancone e, seguito dal complice, è uscito all'esterno. I due sono stati visti da alcuni testimoni salire a bordo di un'auto, che era condotta da un terzo malvivente, e allontanarsi a forte velocità. Pochi minuti dopo la rapina è stato dato l'allarme, ma quando gli agenti della «volante» sono giunti sul posto i rapinatori si erano ormai allontanati.

Un'altra rapina è stata compiuta a Moretta, un centro agricolo ad una cinquantina di chilometri da Cuneo, sempre ai danni di una filiale della Cassa di Risparmio. Verso le 13 di oggi, un rapinatore solitario, armato con due pistole e con il volto coperto da una calza di nylon, è entrato negli uffici della banca nella quale in quel momento, si trovavano il direttore Giuseppe Gonella, di 33 anni, ed il cassiere.

Il malvivente ha intimato il «mani in alto» ai due impiegati e, dopo essersi messo in tasca una delle pistole, si è avvicinato alla cassaforte e si è impossessato di 2 milioni e 650 mila lire, cifra che costituiva l'incasso della giornata. Portato a termine il «colpo» il bandito è poi fuggito a bordo di una vecchia «1100». *(Ansa)*

CENTINAIA DI PERSONE BATTONO LE CAMPAGNE ATTORNO ALLA CITTA' SICILIANA

Mancano da due giorni tre bambine a Marsala

Gina e Ninfa Marchese, di nove e otto anni, e Antonella Valenti di nove, sono state viste per l'ultima volta mentre accompagnavano a scuola la sorellina più piccola di Antonella

Marsala, 22

Tre bambine, Antonella Valenti, di nove anni, e le sorelline Gina e Ninfa Marchese, rispettivamente di nove e sette anni, sono scomparse dal primo pomeriggio di ieri dalle loro abitazioni. Le piccole, che abitano nella palazzina «E» delle case popolari di via Circonvallazione, avevano accompagnato la sorella di Antonella fino alle scuole elementari di piazza Caprera, da dove sarebbero dovute tornare a casa. L'allarme è stato dato a sera dai familiari che, preoccupati per la lunga assenza delle bambine, dopo una ricerca presso i parenti, hanno informato il commissariato di pubblica sicurezza. Alle ricerche partecipano polizia, carabinieri, vigili urbani e numerosi volonterosi.

Fino al primo pomeriggio, dopo quasi venti ore di affannose ricerche, non si era ancora avuta notizia delle tre piccole. Ninfa Marchese indossa uno scamiciato rosa, è alta circa un metro e venti, è esile e ha i capelli castani tagliati corti; la sorella Gina ha un vestitino con strisce bianche, è piuttosto robusta di corporatura; Antonella Valenti è vestita di rosso, è alta un metro e venticinque centimetri e ha capelli biondi, corti e ricci. I genitori di Antonella Valenti, Leonardo di 35 anni e Maria di 30, sono emigrati in Germania dove lavorano a Baden, per cui la bambina vive con i nonni, insieme con altre tre sorelle e un fratello. Invece Gina e Ninfa Marchese (i genitori sono Paolo di 33 anni, falegname bottaio, e Laburina Patti) hanno due sorelle e un fratello.

Nuove battute sono state organizzate dalle forze di polizia; vi prendono parte anche parecchie decine di volonterosi, fra cui molti amici e parenti dei Valenti e dei Marchese. In complesso, si tratta di non meno di duecento persone che stanno percorrendo palmo a palmo la vasta periferia a Nord di Marsala, dove, peraltro, si trovano cave di tufo abbandonate da parecchi luoghi isolati e molte tempo. Alle battute partecipano anche cani-poliziotto fatti giungere nella mattinata dal centro cinofilo di Villagrazia di Carini, in provincia di Palermo. Il procuratore della repubblica di Marsala, dottor Cesare Terranova, segue gli sviluppi delle indagini per rintracciare le tre bambine disperse. La notizia si è sparsa in un baleno a Marsala, destando viva apprensione.

Liliana Valenti, la bimba di sei anni che era stata accompagnata a scuola dalle tre bambine scomparse, ha detto: «Mi hanno lasciata a scuola e non ho visto niente di strano, nessuno, neanche una automobile vicino a noi. Antonella mi aveva tenuta per mano fino all'ingresso della scuola».

E' stato il nonno materno di Antonella Valenti, Vito Impiccichè, un pensionato di 58 anni, a preoccuparsi per primo della prolungata assenza della nipotina da casa. «Sapevo che era uscita per condurre Liliana a scuola — afferma sconvolto e con gli occhi pieni di pianto — e dunque in principio ero tranquillo. Mi sono cominciato a preoccupare dopo circa due ore: Antonella non tornava e durante un giro nelle strade vicine non ero riuscito a vederla. Così mi recai a casa dei Marchese, sapendo che la mia nipotina era insieme a Gina e Ninfa: ma pure lì, con mio grande stupore, non ne seppi nulla». Risultati vani i primi tentativi per trovare le tre amichette, i familiari hanno cominciato le ricerche presso parenti e amici, ricevendo però sempre la stessa risposta: nessuno le aveva viste. Sono stati quindi avvertiti i carabinieri.

Leonardo e Maria Valenti, con i quali, a Baden, si trova il figlio Vito di 15 anni, non sanno ancora che Antonella e le sue due piccole amiche e vicine di casa sono scomparse da ieri pomeriggio. La donna è ammalata di cuore e un'emozione, a quanto pare, potrebbe esserle fatale. Inoltre, proprio oggi è giunta a Marsala, nella modesta abitazione degli Impiccichè, una lettera in cui Leonardo Valente fa sapere ai suoceri che la moglie è costretta a letto da una febbre altissima.

Si è sparsa intanto la voce che un'altra bambina, Giuseppina Lombardo di sei anni, avrebbe visto per ultima le tre bambine. «Sono molto preoccupato — ha detto il procuratore della repubblica Terranova — per la sorte delle tre piccine. Se fosse una sola a mancare da casa, avremmo potuto pensare a una disgrazia, la caduta in un pozzo per esempio, ma sono tre bambine e quindi l'ipotesi di un incidente non sembra facile». Il dott. Terranova ha convocato nel suo ufficio una riunione di ufficiali dei carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza per fare il punto sulle indagini. «Continueremo le ricerche — ha affermato — nella maniera più scrupolosa e celere». *(Ansa)*

UN ALTRO ATTENTATO DELLA BANDA BAADER-MIENHOF

AGENTE UCCISO AD AMBURGO DA ESTREMISTI DI SINISTRA

Il poliziotto controllava i documenti di una ragazza, poi arrestata quando sono apparsi altri due giovani che hanno esploso cinque colpi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amburgo, 22

Ancora una volta la cosiddetta banda Baader-Meinhof è al centro della cronaca per l'uccisione di un agente della polizia ed il ferimento di un altro. Il tragico fatto di sangue è avvenuto, stamani, mentre i due tutori dell'ordine si accingevano ad interrogare una donna sospetta di far parte della banda. Si tratta di una banda di estremisti di sinistra i cui membri sono attivamente ricercati in relazione ad una serie di rapine di banche, furti d'auto e diversi altri più o meno gravi reati.

La donna, che è stata trovata in possesso di una pistola calibro 9 è stata arrestata dopo una caccia che ha visto impegnato un centinaio di agenti. Due persone che erano con lei sono riuscite invece a far perdere le proprie tracce. Il poliziotto che ha perso la vita si chiamava Norbert Schmidt e aveva 33 anni. Il suo collega, rimasto ferito ad un piede, si chiama Heinz Lemke ed ha 30 anni.

Ecco come si sono svolti i fatti secondo la versione data dalla polizia. Schmidt e Lemke avevano ricevuto l'ordine di controllare persone sospette in una stazione della sopraelevata. Dopo avere controllato i documenti di tre o quattro persone, Schmidt ha scorto la ragazza che veniva verso di lui con due altre persone, un uomo e una donna. Il loro aspetto transandato e soprattutto i loro volti hanno attirato l'attenzione del poliziotto, che deve avere avuto l'impressione di averli già osservati su delle foto segnaletiche. Si è così avvicinato ai tre per interrogarli.

I due che erano con la ragazza sono però fuggiti, perdendosi rapidamente fra la folla, mentre la giovane veniva bloccata in un angolo della stazione da Schmidt. Il poliziotto aveva appena cominciato ad interrogarla quando improvvisamente hanno fatto la loro ricomparsa all'interno della stazione la sua amica e l'altro giovane. Tutti e due erano armati. Quando Schmidt li ha veduti ha avvertito il suo collega. A questo punto sono echeggiati degli spari, cinque, secondo alcuni testimoni. Uno di questi proiettili ha colpito alla testa Schmidt che è crollato a terra esanime e un altro ha ferito, per fortuna leggermente, Lemke. I tre si davano alla fuga. Due di loro a bordo di un'auto della polizia che veniva ritrovata poco dopo abbandonata, non lontano dalla stazione della sopraelevata.

La giovane donna che era stata fermata da Schmidt è stata arrestata all'interno di una cabina telefonica. Pallidissima è salita sull'auto della polizia senza dire una parola. Alla stazione di polizia le sono state trovate addosso le chiavi dell'auto e una carta d'identità intestata a certa Geltrude Gerlach. La polizia però è convinta si tratti di una carta d'identità falsa. Sospetta che l'identità vera della ragazza sia Margit Schiller, una studentessa di 23 anni ricercata da tempo per avere sparato contro due agenti della polizia in una zona di parcheggio su un'autostrada nella Germania meridionale. In quella circostanza due agenti rimasero feriti. I due sparatori, un uomo e una ragazza riuscirono a scomparire nella vicina boscaglia.

Nello scorso mese di luglio, un altro membro della banda, una ragazza di 20 anni, rimase uccisa in una sparatoria con la polizia mentre veniva inseguita. La polizia ritiene che la banda comprenda una trentina di persone, tutte teste calde. I suoi capi sarebbero Andreas Baader, che ha scontato una pena a diversi anni di reclusione per avere appiccato dolosamente diversi incendi e Ulrika Meinhof, una giornalista molto nota negli ambienti dell'estrema sinistra.

A. P.

ASTA A NEW YORK

MEZZO MILIARDO per una tela del francese Rousseau

New York, 22

Una tela del pittore francese Henri Rousseau, «Paysage esotique», è stata venduta ieri sera ad un'asta della casa Parke-Bernet per una cifra che costituisce il prezzo più alto che sia mai stato pagato per un'opera del XX secolo: 775 mila dollari pari a circa 465 milioni di lire. Il record precedente era di 532 mila dollari, cifra realizzata ad un'asta di Sotheby's, nel 1967, dal quadro di Picasso «Mere et enfant de profil».

Il quadro, firmato e datato 1910, rappresenta una scena di giungla con scimmie. Apparteneva alla signora McCormick ed è stato acquistato dall'industriale di Los Angeles, Norton Simon, per conto della fondazione che reca il suo nome. La vendita all'asta era dedicata ad opere di impressionisti. *(Ansa - Afp - Reuter)*

LE INDAGINI SULLA RAPINA DI 150 MILIONI A ROMA

Nelle carceri di Marassi tre del «colpo» alla Stefer

Sequestrato un migliaio di documenti falsi in loro possesso

Roma, 22

Tre persone ricercate per la rapina di 150 milioni compiuta il 26 aprile a Roma ai danni della «Stefer» sono state arrestate nel primo pomeriggio dai carabinieri del nucleo investigativo di Genova. I tre sono Franco Restelli, Giancarlo Gabrielloni, Mario Dagnolo: sono stati trovati in possesso di mille passaporti falsi. Tre donne che si trovavano con loro sono state fermate. Franco Restelli, di 31 anni, è milanese, Giancarlo Gabrielloni, di 28 è di Recanati (Ancona) e Mario Dagnolo, di 26 è bolognese.

Il Restelli è stato arrestato a Genova, in via Bottaro, mentre era al volante di una «Giulia», targata Milano. Con lui era la moglie, Anna Ardemagna, di 32 anni, di Lodi. Gabrielloni e Dagnolo sono stati fermati in un appartamentino di Santa Margherita Ligure, insieme con due donne che si trovavano in loro compagnia.

Le indagini erano in corso da un paio di settimane, condotte dal nucleo investigativo agli ordini dei capitani Crescenzo Penza e Luciano Seno e coordinate dal ten. col. Francesco Natale e dal maggiore Vincenzo Nunziata. I carabinieri hanno comunicato che i tre arrestati avevano con sé un migliaio di documenti falsi (passaporti e carte di identità) e l'attrezzatura necessaria per falsificare i documenti.

Tanto i tre uomini quanto le loro donne sono stati arrestati e portati al carcere di Marassi. Nei riguardi di Gabrielloni, Restelli e Dagnolo la magistratura romana aveva emesso mandato di cattura per la rapina alla «Stefer»; inoltre, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Mario Sossi, ha spiccato ordine di cattura per associazione per delinquere, ricettazione, falsificazione di documenti. *(Ansa)*

COLLIDONO IN VOLO due «Mirage» in Francia

Pontarlier, 22

Due «Mirage III» dell'aeronautica militare francese, in missione di addestramento, sono entrati oggi in collisione nei pressi di Frasne, nel dipartimento del Doubs. Uno dei due aerei è precipitato e il pilota, un capitano, è rimasto ucciso. *(Ansa)*

★ la pagina dei motori ★

INAUGURATA LA SECONDA RASSEGNA AUTUNNALE EUROPEA DELL'AUTO

Con il Salone di Londra l'Inghilterra allarga i suoi orizzonti nei Paesi del MEC

Sono presenti tutte le Case italiane con in prima fila Fiat e Alfa Romeo
Il 26 ottobre Gianni Agnelli parlerà al May Fair Theatre a 300 delegati

Londra, 22

Il Salone dell'Auto di Londra è ormai rimasto il solo nel quale l'automobile continua a mantenere una etichetta di aristocrazia, in un mondo ormai lanciato verso la motorizzazione di massa. L'atmosfera che regna a Earl's Court, la sede londinese di questa esposizione che, aperta il 20 corrente, si concluderà il 30 ottobre, è infatti ancora quella di un'epoca in cui l'automobile era privilegio di pochi. Atmosfera tipica dell'ambiente inglese, fatta di raffinata eleganza, gentlemen in bombetta e vetture affascinanti come la Rolls Royce, la vecchia signora dell'automobile che, nonostante le traversie finanziarie del Gruppo, è sempre presente sulla scena automobilistica.

La ricerca del massimo comfort è sembrata un tema a tutti i produttori presenti a questa mostra (è stato addirittura indetto un concorso per la vettura più confortevole) e per dare all'esposizione un «tocco» quasi naturale di più completa eleganza, l'esposizione è stata visitata in lungo ed in largo, subito dopo l'apertura, dalla Principessa Alessandra di Kent, quarta nella scala di discendenza per la Corona britannica.

A rendere più gaia l'atmosfera del Salone londinese, a parte il consueto aspetto mondano, vi è quest'anno un motivo importante. Gli affari vanno bene per l'industria automobilistica inglese. Dopo circa 6 anni, la crisi è passata ed è arrivato il sereno. La produzione e le immatricolazioni marciano a livelli superiori di circa il 10 per cento rispetto allo scorso anno; gli scioperi sono finiti, la produzione prosegue con regolarità, le esportazioni rappresentano sempre il grande sbocco per l'industria locale (circa il 60 per cento dell'intera produzione nazionale).

Parlando ai giornalisti, il presidente dell'Associazione britannica delle industrie automobilistiche ha dichiarato esplicitamente che nel 1970 l'industria inglese ha superato la crisi, compiendo il classico giro di boa; Mr. Kenneth Corley ha aggiunto che l'industria inglese guarda con grande fiducia alla propria crescita nei prossimi anni, prospettando un futuro nel quale l'industria inglese prenderà un posto sempre più importante sul mercato europeo. Mr. Corley ha poi raccomandato agli industriali di non lasciarsi prendere dall'atmosfera di «frenetica emozione» che si è diffusa a seguito delle nuove disposizioni di legge che impongono altri dispositivi di sicurezza sulle automobili e nuove soluzioni nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico Tutto ciò va fatto, ha voluto dire Mr. Corley, ma con gradualità, senza provocare un aumento spettacolare nel costo delle automobili, fatto questo che si risolverebbe a danno dell'equilibrio economico delle industrie produttrici, perché l'utente, solitamente, non è disposto a pagare di più per qualcosa che viene imposto dalla legge.

Parlando ai giornalisti, un'altra personalità del mondo automobilistico britannico, Lord Stokes, presidente del Gruppo British Leyland Motor Company, che da solo controlla circa il 60 per cento dell'intera produzione automobilistica del Regno Unito, ha sottolineato gli effetti della prevista ammissione della Gran Bretagna nel MEC.

Lord Stokes ha dichiarato che ritiene ormai l'ammissione della Gran Bretagna al MEC, cosa fatta, questione di una settimana ormai, e ha aggiunto che senza questo fatto l'industria inglese rimarrebbe «un'isola isolata» nel contesto internazionale. «La Gran Bretagna — ha aggiunto — desidera invece essere parte di un potente blocco, convinta com'è che le nuove possibilità di esportazione offerte all'industria inglese non dovranno far temere l'aumento delle importazioni dai paesi membri della Comunità».

Indubbiamente il Mercato comune, di cui l'industria inglese sta vivendo già da vicino i problemi, si profila per il settore automobilistico britannico come uno dei più importanti fattori di sviluppo di questi ultimi 20 anni. Si stima, qui a Londra, da parte degli esperti presenti al Salone, che le esportazioni delle vetture inglesi verso la Germania, l'Italia, la Francia, il Benelux, aumenteranno consistentemente e rapidamente; le vetture inglesi godono infatti in questi paesi di una «personalità» e di un fascino particolari che potranno avere il loro peso agli effetti della introduzione commerciale in nuovi mercati.

Di contro, le esportazioni delle industrie del MEC verso il mercato britannico aumenteranno anch'esse notevolmente, grazie al prestigio e alle caratteristiche meccaniche di molte di queste vetture; dovrebbero prevalere soprattutto le vetture di media cilindrata e quelle con caratteristiche sportive. Come risultato di questo «scambio» si ritiene che si accentuerà maggiormente la tendenza verso la produzione di modelli con caratteristiche «internazionali», cioè adatti alle esigenze dell'automobilista medio europeo. In vista di ciò l'industria inglese ha fatto conoscere che si adeguerà anche a tutte le norme che sono state o saranno approvate nell'ambito del MEC, per uniformare alcune fondamentali caratteristiche tecniche delle vetture.

Nell'ambito di questo Salone sono previsti alcuni avvenimenti di particolare rilievo che meritano di essere segnalati, prima di passare in rassegna le vetture esposte. Il 26 ottobre, al May Fair Theatre di Londra, il presidente della Fiat, Gianni Agnelli parlerà sul tema: «L'economia dell'industria automobilistica». La conferenza, patrocinata dalla «Society of Motor Manufacturers an Traders» e dalla «Institution of Mechanical Engineers», sarà presieduta dal ministro dell'industria inglese, Sir John Eden; ad essa prenderanno parte circa 300 delegati di industrie automobilistiche: una specie di assise mondiale dei più grandi nomi dell'automobile.

Il 28 ottobre il prof. R. H. Macmillan, direttore della «Motor Industry Research Association» terrà una conferenza su un tema di altrettanta attualità e cioè sulla «Sicurezza primaria: la progettazione degli autoveicoli per evitare incidenti»; la conferenza sarà introdotta da Lord Rootes, presidente della grande industria inglese Rootes, ora passata alla Chrysler.

Nel settore espositivo è da segnalare che a questo 56.o Salone dell'Auto di Londra prendono parte ben 60 Case automobilistiche di tutto il mondo, per un totale di 350 modelli esposti. Per la prima volta è stata notata la presenza dell'industria sovietica con un grande stand che ha suscitato, com'è noto, una dimostrazione ostile da parte di cittadini israeliani residenti a Londra. Vi è stato esposto quanto di meglio oggi produce l'industria sovietica, dalla lussuosa «Volga», alla «Moskvich», ai modelli di più recente produzione.

Massiccia anche la presenza dell'industria americana, con modelli prodotti negli Stati Uniti o nei paesi del Commonwealth nei quali le industrie statunitensi dispongono di stabilimenti; la General Motors ha esposto a Londra, come già al Salone di Parigi, il prototipo del «Lunar Roving», la vettura lunare realizzata in collaborazione con la Boeing, pronta ad essere utilizzata nello stesso modello della prima spedizione, per altre due esplorazioni lunari. Questa vettura, estremamente semplice, con i meccanismi ridotti all'essenziale, è anche a Londra motivo di largo richiamo per i visitatori.

Continuando nella rassegna espositiva, va segnalata la presenza della Fiat, dell'Alfa Romeo e della Lancia, della Ferrari, della Maserati, Iso Rivolta, Lamborghini, Bertone, Pininfarina. Una vera discesa in massa dell'industria italiana sul mercato inglese per richiamare l'attenzione sulla nostra produzione; nessuna novità per noi italiani, ma molte per il pubblico inglese che vedeva ad esempio per la prima volta la Fiat 127, la 128 rallye, la 130 coupé e la 130 con motore 3200, l'Alfa Romeo 2000, la Lancia 2000, la Maserati «Bora», la Lamborghini «Urraco».

In occasione del Salone è stato annunciato che l'Alfa Romeo ha firmato un contratto di 10,5 miliardi di lire per la fornitura di un nuovo cambio automatico prodotto dalla Automotive Products di Midlands; un primo importante esempio di collaborazione fra industrie automobilistiche del futuro mercato comune, allargato alla Gran Bretagna.

Interesse anche per la nuova vettura lanciata dalla Volkswagen, la «K.70», dalla linea che differisce completamente da quella tradizionale di questa Casa. Velocità 160 km/h, cmc 1605. In un settore del Salone sono esposte 9 delle più famose vetture inglesi degli ultimi 76 anni, dalla Knight del 1895 (un vero cimelio, commovente per la sua concezione), alla ultima versione della «Jaguar»; nello stand della Ford fa spicco la vettura con la quale Stewart ha vinto il campionato del mondo Formula 1 quest'anno. Una grande società produttrice di elaboratori elettronici risolve i problemi di scelta dell'auto indicando ai visitatori a mezzo di un «computer» la vettura che più si addice ai suoi fabbisogni.

Molti enti lanciano un definitivo attacco a coloro che ancora si ostinano a non adottare le cinture di sicurezza, un dispositivo che sta ormai per divenire obbligatorio in tutta la Europa. La polizia stradale inglese effettua, durante il Salone, che sarà visitato da oltre 600 mila visitatori, corsi di educazione stradale. In conclusione questa rassegna ha messo in luce come temi dominanti il comfort e la sicurezza, oltre a costituire il primo punto d'incontro fra l'industria dell'Europa continentale e la Gran Bretagna, in vista dell'apertura ormai imminente di un nuovo, più vasto mercato.

Franco Gringeri

ENTRA NEL MERCATO UNA MOTO DI GRANDISSIMO PRESTIGIO

SVELATI TUTTI I SEGRETI DELLA NUOVA DUCATI 750 cc

Bicilindrica a 4 tempi, 60 cavalli a 7800 giri, velocità 200 chilometri orari



La nuova motocicletta Ducati 750 di cilindrata è ormai in produzione e verrà distribuita ai concessionari italiani tra circa un mese. Il prezzo è 990.000 lire su strada (tasse comprese)

Era da mesi che la Ducati aveva preannunciato il suo nuovo modello bicilindrico da 750 cc, ma soltanto ora sono stati consegnati i primi quaranta esemplari ai concessionari italiani che, naturalmente, se li sono disputati con... lotta. Una delle 40 è toccata anche a Trieste ed il primo che l'ha informata è stato il campione italiano Gilberto Parlotti, il quale ne è rimasto entusiasta. Le richieste dei clienti potenziali sono piovute, ma solo a metà novembre la Ducati inizierà le consegne con una certa larghezza ad un prezzo molto concorrenziale: 990.000 lire comprensive di tasse e immatricolazione. E' una cifra molto conveniente tanto tra le pari cilindrata nazionali quanto per le estere (in particolare nipponiche).

Per quanto riguarda l'estetica di questo modello, dobbiamo dire che non ricalca la linea tradizionale, ma chi nella moto vuole vedere anche un non so ché di selvaggiamente potente, con qualcosa di strano e fuori del comune, certo si innamorerà dell'architettura della Ducati. Soltanto il sellone, peraltro molto comodo, è un po' troppo voluminoso e lungo, ed appesantisce la parte posteriore interrompendo la prepotenza della linea nel resto della macchina. Il serbatoio e le antine laterali di protezione alla batteria e filtro del secondo cilindro (l'altro è sistemato sotto il serbatoio) sono in resina e verniciate, nel nostro esemplare, in oro-metallizzato.

Molto bello il faro cromato (abbondano le cromature), che è retto da un insolito supporto che consente l'applicazione dei lampeggiatori. Sopra il faro c'è il cruscotto con tachimetro, contagiri, interruttore per la chiave e le spie del generatore fari abbaglianti ed anabbaglianti. Il motore a V sfoggia gli alberini di distribuzione (classico sistema Ducati) sul lato destro, mentre è visibile sotto il blocco «contorto» la coppa dell'olio capace ed alettata. Gli scarichi terminano all'insù, dando proprio l'accento alla «cattiveria» di questo bestione.

Ottima la posizione di guida in cui ci si sente tutto perfettamente «sottomano». In curve molto impegnate abbiamo toccato l'asfalto con le pedane e certo in una moto simile andrebbero modificate. La messa in moto è di una dolcezza eccezionale ed il motore è facile a partire; il rumore allo scarico è fragorosamente pieno e dev'essere al limite del consentito. Al minimo gli scoppi sembrano quasi simultanei e si percepisce una certa rumorosità meccanica, ma alla prima «sgassata» ci si rende conto di come questo bicilindrico è in grado di «cantare»...

La macchina è facile da portare alle basse velocità e ci si trova subito a proprio agio tranne che per la sterzata la cui angolatura utile è troppo ridotta per le manovre cittadine. L'accelerazione è bruciante a tutti i regimi; la potenza supera i 60 CV, mentre la velocità massima è di 200 km orari. L'elasticità è notevole e, come abbiamo detto ai bassi regimi si può usufruire di molta potenza. Docilissimo l'azionamento del cambio a cinque marce. Il comportamento su strada è eccellente: la macchina è stabile sia in rettilineo che in curva e dà veramente un senso di sicurezza in tutte le occasioni; infatti anche i freni sono all'altezza della situazione. L'anteriore a disco (bisogna farci l'abitudine) ha il comando idraulico ed è molto efficace e progressivo mentre il posteriore assolve con disinvoltura il suo compito. Forcella ed ammortizzatori (regolabili) funzionano a meraviglia.

F. D. V.

Le caratteristiche

Motore a 4 tempi. Cilindri 2 a V di 90 gradi in lega leggera, camicie in ghisa speciale. Teste in lega leggera con camera di scoppio emisferica. Alesaggio x corsa 80 x 74,4. Cilindrata totale 748 cc. Rapporto di compressione 8,5:1. Distribuzione a valvole in testa inclinate a 80 gradi comandate da un albero a camme in testa. N. 2 carburatore AMAL tipo 930. Lubrificazione forzata con pompa ad ingranaggi. Accensione a spinterogeno. Cambio in blocco a 5 rapporti con ingranaggi sempre in presa. Trasmissione primaria ad ingranaggi. Trasmissione secondaria a catena. Telaio tubolare in acciaio. Frizione a dischi multipli in bagno di olio. Forcella teleidraulica. Ammortizzatori idraulici registrabili. Cerchi in lega leggera. Freno anteriore a disco diametro mm 280 con comando teleidraulico. Freno posteriore a tamburo a doppia camma mm 200. Pneumatici: ant. 3,60/3,25 x 19; post. 4,10/3,50 x 18. Passo m 1,5. Peso a vuoto kg 185.

PRESTAZIONI: potenza oltre 60 CV a 7800 g/m. Velocità max. km orari 200 circa. Consumo litri 7,8 per 100 chilometri.

PREZZO: 990.000 lire in strada.

DUE GROSSE NOVITA' NAZIONALI IN PRODUZIONE DI GRANDE SERIE

Le coupé 128 Fiat e l'Alfasud 1200 come le vedremo tra giorni a Torino

Contrariamente a quanto le Case erano use fare gli scorsi anni presentando le loro novità (almeno alla stampa) prima dell'apertura del Salone di Torino, questa volta Fiat ed Alfa Romeo hanno deciso di dare maggiore lustro alla rassegna italiana attendendo proprio questo Salone per lanciare due loro prodotti molto attesi dal pubblico: i modelli coupé della 128 e la berlina 1300 cc uscite dalla nuovissima e non ancora ufficialmente inaugurata fabbrica di Pomegliano d'Arco (Napoli).

Per ora (in attesa di futuri modelli coupé e spider con motore centrale più spinto e che dovrebbero essere carrozzate da Pininfarina e da Bertone) la Fiat metterà in mostra a Torino quattro versioni coupé 128 con motori da 1100 e da 1300 cc in edizione normale e lusso, che sono così contrassegnate in sigla: 128 S-1100, 128 S-1300, 128 SL-1100 e 128 SL 1300. Complessivamente, quindi tra berlina e coupé 128, i clienti possono contare su una gamma di 8 versioni che il prossimo anno dovrebbero aumentare ancora con i modelli di cui abbiamo detto sopra.

A quanto ci è dato di sapere, la meccanica del coupé 1100 sarà quella del modello berlina con cavalli aumentati da 55 a 64 pur rimanendo costante il numero di giri (6000). La velocità sarà dell'ordine dei 150 km l'ora e il prezzo sul milione e trecentomila lire, aumentato a 1.400.000 per la versione lusso che avrà migliori rifiniture, e elementi cromati, 4 fari, dischi ruote di tipo sportivo.

Il coupé 1300 è equipaggiato con il motore della «128 Rally» con otto cavalli in più (da 67 a 75) e il servofreno. Velocità massima 160 Km ora, prezzo 1.350.000 modello normale e 1.450.000 modello lusso.

Tanto i modelli 1100 quanto i 1300 i rapporti al cambio e al ponte sono gli stessi fuorché il rapporto di trasmissione per la quarta marcia. Identico il sistema frenante (anteriore a disco, posteriore a ganascia).

Esteticamente i coupé 128 (vedi foto in basso) sono molto eleganti e di dimensioni leggermente inferiori alla berlina: lunghezza m 3.80, larghezza m 1,56, altezza m 1,24, passo m 2,20, carreggiata m 1,32. Naturalmente i nuovi quattro modelli sono a due porte e 4 luci laterali. La coda è tronca con lunotto molto ampio, i paraurti avvolgenti con nastri rivestiti di gomma.

Molto più misteriosa la nuovissima berlina «Alfa sud», vettura che vuol essere popolare ma di grinta all'italiana. Si tratta di una tutto avanti motore a trazione) in due versioni: a due e a quattro porte. Il propulsore è un 4 cilindri boxer monoalbero di 1198 cc, albero a canne in testa, potenza 80 cav. DIN a 6000 giri. Velocità massima 150 orari (in prima 45, in seconda 75, in terza 115). Comando leva a cloche. I freni a disco sono su tutte e quattro le ruote con servofreno a depressione e limitatore di frenata.

Per dare maggiore abitabilità è stato sacrificato parte del bagagliaio, ma in compenso il serbatoio di benzina è stato sistemato sotto il sedile posteriore e la gomma di scorta, orizzontalmente, dove normalmente c'è il serbatoio. Il bochettone benzina è sul fianco sinistro.

Attualmente verrà messo in produzione solo il modello a 4 porte (5 posti) ad un ritmo di 1000 vetture al giorno destinate esclusivamente al mercato nazionale. Le dimensioni sono: lunghezza m 3,89, larghezza m 1,58, altezza m 1,32; peso Kg 860 a vuoto. Sul prezzo nessuna antecipazione.

Tullio Stabile



Due immagini dell'Alfasud 1200 che verrà costruita nei nuovi stabilimenti di Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli. Ufficialmente verrà presentata al Salone dell'automobile di Torino il 3 novembre prossimo



Ecco la foto del nuovo coupé 128 Fiat a due porte, muso aggressivo, coda tronca. Il motore è quello della berlina ma con una potenza aumentata a 64 cavalli. Inizialmente verrà messo in produzione solo il modello a quattro porte al ritmo di circa mille vetture al mese

AUTOSCUOLE E QUIZ per patente guida

Il colloquio è più valido del quiz negli esami per il conseguimento della patente di guida: lo ha affermato l'UNASCA (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica) in un ordine del giorno, approvato dal comitato esecutivo della stessa.

L'o.d.g. «riafferma la propria convinzione, sostenuta da anni di esperienza didattica dei titolari di scuola guida, della superiorità dell'esame a mezzo colloquio su qualunque altra forma di valutazione».

L'organo dell'UNASCA, tra l'altro, «ritiene che la preannunciata adozione di quiz debba essere attuata con questionari che escludano qualsiasi possibilità di una preparazione affrettata ed estemporanea da parte di candidati preparatisi autonomamente; che gli stessi questionari siano resi pubblici solo nelle domande.

Infine, «ribadisce il diritto sancito dall'art. 85 del C.S., che stabilisce che gli esami dei candidati allievi di una scuola guida vengano sostenuti nella scuola medesima».

TUTTI I MODELLI CHRYSLER MIGLIORATI PER IL 1972

La Simca 1100 Special auto che piace agli italiani

Portata a 75 cavalli che permettono 158 chilometri orari



La Simca 1100 Special vista di fianco, esteriormente tutto è immutato, ma sotto il cofano ha un motore molto brillante dalle caratteristiche sportive. L'interno della vettura è migliorato

Novità in casa Chrysler-France, meglio conosciuta in Italia come Simca: novità che, pur sembrando marginali, assicurano invece un interessamento della Casa soprattutto riguardo ai problemi della sicurezza. Per le Chrysler 160, 160 GT, 180 una sola modifica meccanica, al sistema di accensione: macchine moderne, già costruite con criteri di avanguardia, vengono semplicemente «rifinite»: infatti tutte le altre modifiche riguardano la carrozzeria. Eliminate le prese d'aria sui montanti posteriori, migliorata l'insonorizzazione (già ottima), nuova gamma di colori, interni più accoglienti, altri piccoli particolari di rifinitura, fanno delle «ammiraglie» delle vetture di ancor maggior prestigio.

La Simca ha apportato recentemente una serie di migliorie su quasi tutti i suoi modelli. Le «1000» sono state soprattutto curate per quanto concerne la sicurezza, in modo da adeguare la resistenza della struttura e della carrozzeria secondo gli ultimi dettami dei regolamenti internazionali. L'indeformabilità dell'abitacolo è stata accresciuta irrobustendo l'insieme della scocca e delle portiere. Anche la colonna dello sterzo ha avuto modifiche per evitare il pericoloso arretramento in caso di collisione. Il volante, di nuovo disegno, è a calice a tre razze.

Sono anche disponibili nuovi colori per le carrozzerie e per gli interni. Le «1100» a trazione anteriore sono state modificate leggermente nella zona posteriore. La porta posteriore è di nuovo disegno; il lunotto è più spazioso.

Il modello «1301 Special» ha ora una calandra incorporante due proiettori allo iodio rettangolari del tipo già montato sulla «1501 Special». Anche per questa vettura sono disponibili nuovi colori sia per la carrozzeria che per l'interno.



Cruscotto completo e volante a tre razze della «1100 Special»

Per arrivare alla «1100 Special», definita «la macchina che piace agli italiani». Una carrozzeria che continua a lasciarci perplessi, pur riconoscendole doti di funzionalità innegabili, con «sotto» un motore che è una bomba (158 km/h) e una tenuta di strada impressionante: con queste poche parole avremmo liquidato la «1100 Special», ma vale la pena soffermarci su alcune caratteristiche di questa brillantissima vettura. E' stata la concorrenza a forzare la mano ai costruttori francesi, sensibili fino a poco tempo fa alla funzionalità e alla praticità, nella rincorsa dell'aumento delle prestazioni: e sono arrivati a 75 CV di potenza — di tutto rispetto — con prestazioni da «sportiva». Esterno praticamente immutato, interno migliorato. Cinque persone comode, strumentazione appropriata, (manca solo il monometro dell'olio), assetto di guida comodo e «semisportivo», poggiatesta di serie, pedaliera che consente un facile punta-tacco, lavavetro elettrico a pedale, specchio esterno, molto spazio per i piccoli oggetti. La classica berlina-break si presta anche (molto intelligentemente) al trasporto di colli voluminosi, mediante il ribaltamento del sedile posteriore.

Tempi di ripresa eccellenti (km da fermo in 34 secondi, 400 m in 18 secondi) parlano chiaro: si tratta di una vettura dal temperamento nettamente sportivo: la frizione «tiene» con onestà, il cambio è relativamente morbido, i rapporti sono ottimamente scaldati (48 km/h in 1.a, 80 in II, 120 in III).

La frenata è precisa, senza fenomeni di fading o di affaticamento, anche sottoposta a sforzi prolungati.

La migliore qualità di questa macchina resta comunque la tenuta di strada sull'asciutto e sul bagnato, limpida, con un limite di aderenza elevatissimo, senza compromessi, pur mantenendo un buon confort di marcia.

In definitiva una vettura di ottime prestazioni, ottima abitabilità, con una eccellente tenuta di strada, di consumo non elevato, di ottima «affidabilità».

CRONACHE SPORTIVE

RECLAMO DELL'INTER E REFERTO ARBITRALE ESAMINATI IL 30 OTTOBRE

Il Borussia sarà punito ma in quale misura dall'UEFA?

Ancora largamente commentata dalla stampa tedesca la vittoria sui nerazzurri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berna, 22

La commissione disciplinare dell'Unione delle Associazioni Calcistiche Europee (UEFA) si riunirà il 30 ottobre a Ginevra per discutere l'incidente di mercoledì sera a Moenchen Gladbach, di cui è rimasto vittima l'interista Boninsegna nella partita con il Borussia.

E' probabile che una decisione venga presa nello stesso giorno. Una protesta ufficiale è stata inoltrata come noto dal sodalizio nerazzurro per l'ormai famoso «lancio della lattina» che ha costretto l'attaccante italiano ad abbandonare il campo al 29' del primo tempo, dopo essere stato raggiunto alla nuca dal recipiente lanciato da uno spettatore.

Il Borussia ha vinto per 7-1 ma la commissione disciplinare potrebbe assegnare la vittoria a tavolino all'Inter per 3-0. Una punizione meno drastica, a seconda dell'interpretazione del regolamento, in verità piuttosto ambiguo per ciò che riguarda la Coppa dei campioni, potrebbe essere la ripetizione dello incontro in campo neutro.

Qualunque sia la decisione, è certo comunque che la squadra tedesca sarà severamente punita in considerazione del fatto che l'UEFA aveva ripetutamente ammonito le compagini partecipanti ai tornei europei che avrebbe preso le più severe misure, compresa la squalifica degli stadi, se i club ospitanti non fossero riusciti a far mantenere l'ordine sugli spalti.

Si è intanto appreso che la composizione della commissione non verrà resa nota sino alla settimana prossima. La C.D. avrà sul tavolo, oltre all'esposto dell'Inter redatto dal vice presidente, avvocato Prisco, anche i rapporti del delegato dell'U.E.F.A. Matt Busby e dell'arbitro olandese Dorpmans. Questi riferirà anche in merito al caso Corso, espulso dal direttore di gara per comportamento scorretto (si parla di un calcio allo stesso arbitro).

La stampa tedesca continua a dedicare ampio spazio alla partita ed al clamoroso incidente. In particolare il «Bildzeitung», un giornale popolare con quattro milioni di lettori, si chiede stamane in un articolo di prima pagina:

«Il Borussia sarà rapinato di questa fantastica vittoria?»

Il quotidiano dedica ben tre pagine alla partita e numerose fotografie agli otto gol segnati dai tedeschi e da Boninsegna. «Il fantastico trionfo di 7-1 del Borussia sull'Inter nella Coppa europea dei campioni è in pericolo. Durante la partita Boninsegna è stato colpito da un barattolo che uno sconsiderato ha lanciato in campo. Adesso Gladbach corre il pericolo di perdere i diritti di ospitare le squadre per le partite europee, di subire una pesante multa o entrambe le cose», scrive il giornale.

Il «Bildzeitung» pubblica anche una dichiarazione del presidente dell'UEFA, lo svizzero Gustav Wiederkehr, il quale ha detto: «Non posso pregiudicare la decisione della competente commissione dell'UEFA che si dovrà occupare del caso, né posso ricordare incidenti simili perché nulla del genere era mai accaduto in una partita di Coppa europea. Come circostanze aggravanti si deve considerare il fatto che un giocatore è stato ferito dal lancio di un barattolo ed ha dovuto lasciare il campo. Pertanto la commissione dell'UEFA certamente prenderà in considerazione un secondo incontro su terreno neutrale».

Frattanto i dirigenti del Borussia hanno annunciato che per il futuro nello stadio non saranno più vendute bevande né in bottiglia né in barattolo. Si sta pensando anche alla costruzione di una rete metallica tutto attorno al rettangolo di gioco.

Il «Bildzeitung» conclude lo articolo riportando anche una dichiarazione dell'ex direttore tecnico del Manchester United, Matt Busby, ora osservatore dell'UEFA: «Mi spiace di essere stato costretto a riferire questo sgradevole incidente dopo un magnifico gioco del Borussia. Temo che il lancio del barattolo avrà conseguenze molto gravi e i giocatori che non hanno potuto fare nulla per evitarlo saranno penalizzati».

A sua volta l'«Allgmeine Zeitung» di Francoforte dedica quattro colonne nella pagina sportiva all'episodio di mercoledì e dice che «i tifosi italiani faranno il finimondo allo stadio di San Siro, nella partita di ritorno. In queste circostanze perfino un vantaggio di sei gol potrebbe rapidamente svanire».

Tutti i giornali tedeschi definiscono la partita una delle migliori prestazioni che si siano mai viste sui campi di gioco germanici ma si rammaricano che «il fattaccio del barattolo» abbia rovinato un incontro di calcio che difficilmente sarà rivisto presto. La partita che non era stata trasmessa in diretta sarà proiettata questa sera dalla seconda rete televisiva tedesca in un sintesi filmata delle sue fasi salienti, compresi tutti i gol.

A. P.

DIVENTA UN GIALLO L'INCIDENTE DI MOENCHEN GLADBACH

SAREBBE UN ITALIANO IL LANCIATORE DELLA LATTINA

La polizia tedesca avrebbe raccolto testimonianze in tal senso

Moenchen Gladbach, 22

La lattina di Coca Cola che ha colpito alla testa Roberto Boninsegna nel corso della partita Borussia-Inter sarebbe stata scagliata da un tifoso italiano. Questo secondo le testimonianze raccolte dalla polizia della Germania federale, che sta conducendo una inchiesta sul «caso».

In un primo tempo, come responsabile dell'inqualificabile gesto, era stato fermato un tedesco ventinovenne, Manfred Kirstein. La lattina — si dice invece ora — sarebbe partita da un gruppo di tifosi italiani.

Nel suo rapporto, la polizia ha anche fatto presente che i dirigenti della squadra italiana avevano impedito l'ingresso nello spogliatoio agli agenti, che dovevano constatare le effettive condizioni fisiche di Boninsegna e inoltre chiedere al giocatore se intendesse sporgere denuncia.

Solo alla partenza dell'Inter da Düsseldorf, gli agenti della polizia tedesca avevano potuto avvicinare il centravanti nerazzurro, che si sarebbe rifiutato ancora di sporgere la regolare denuncia.

Rinviata al Napoli l'elezione del presidente

Napoli, 22

Il consiglio d'amministrazione della Società sportiva calcio Napoli, riunitosi stasera nella sede di via Petrarca, non ha proceduto all'elezione del nuovo presidente. Contrariamente a quanto previsto dall'ordine del giorno, il consiglio ha delegato la elezione all'assemblea dei soci, in programma mercoledì prossimo 27 ottobre in prima convocazione ed eventualmente giovedì 27 in seconda convocazione.

DOPO I FATTI DI SMIRNE

Punito dal CONI De Magistris

Roma, 22

La presidenza del CONI, sentita la relazione del rappresentante dell'ente presso la squadra nazionale ai Giochi del Mediterraneo, relativa alla partita di pallanuoto Jugoslavia-Italia, ha deliberato che l'atleta Gianni De Magistris venga sospeso da ogni attività per un periodo di sei mesi, per il suo comportamento nei riguardi dell'arbitro e del pubblico presente. Ha inoltre invitato la Federazione italiana nuoto a presentare le sue scuse al comitato organizzatore dei Giochi e all'arbitro dell'incontro, Tsantas.

Ammirato Perillat dagli sciatori triestini

Interessante ed affollatissima serata dedicata allo sci, con ospite d'eccezione Guy Perillat. La manifestazione (svoltasi alla Stazione marittima) ha avuto largo successo e si è rivelata eccezionalmente valida con la proiezione di tre filmati, in cui si è potuto ammirare ciò che solamente i grandi campioni possono fare e ciò che la tecnica attuale ha elaborato (attacchi e sci) per la sempre più numerosa schiera di sciatori.

Guy Perillat, con Aldo Tommasini — a cui si deve questa serata — nelle vesti di interprete, ha poi risposto ad alcune domande rivolte dai presenti e riguardanti i più svariati argomenti dello sci: il tutto per rendere ancora più brillante questo preludio alla neve. Alla manifestazione è intervenuto anche il vicepresidente della FISI, avv. Attilio Coen.

Si inaugura ad Aurisina la pista di plastica

Questo pomeriggio (alle ore 15) sarà ufficialmente inaugurata la pista di plastica «Neve-sole», realizzata dallo Sci Club 70. Il comprensorio, come abbiamo già avuto occasione di annunciare, sorge in una dolina di Aurisina, in una zona molto indicata, in quanto riparata anche dal vento. I lavori sono stati eseguiti durante il periodo estivo e grande parte di essi è stata fatta dagli stessi soci del sodalizio che, durante le ore libere, si sono trasformati in operai per ridurre al minimo il bilancio di spesa.

Il complesso comprende due piste, una per la discesa e una per il fondo. E' stato anche reso funzionante un impianto di risalita, che permette un rapido susseguirsi delle discese. Queste piste di plastica sono state realizzate per iniziare gli appassionati allo sport della neve. Corsi in tal senso sono già cominciati e altri si susseguiranno sino al periodo natalizio; quindi tutti gli allievi faranno il battesimo con la neve, cimentandosi nella gara di fine corso.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Incontro di due ex campioni mondiali sul ring del Palasport: Nino Benvenuti ha salutato Cassius Clay, prima della spettacolare esibizione sostenuta dal pugile americano

PRENDE IL «VIA» DOMANI IL MASSIMO CAMPIONATO DI PALLACANESTRO MASCHILE

L'IGNIS DIFENDE LO SCUDETTO NELL'ULTIMO TORNEO A 12 SQUADRE

Il Simmenthal ha poche speranze di insidiare la marcia dei varesini - Una incognita la Snaidero

Milano, 22

Prende il via domenica il campionato di serie «A» maschile di pallacanestro, che sarà l'ultimo con la partecipazione di dodici squadre. Infatti, com'è noto, dal prossimo anno la massima divisione verrà aperta a quattordici squadre.

Se dal punto di vista tecnico e finanziario il torneo 1971-72 probabilmente ci fornirà ancora qualcosa di nuovo, sul piano agonistico ricalcherà il tema dello scorso anno: il duello fra Ignis e Simmenthal. Ma se, nella scorsa stagione, il Simmenthal divideva equamente con i varesini le possibilità di successo finale, quest'anno le probabilità per la squadra di Rubini di conquistare lo scudetto si sono notevolmente ridotte, più che altro per il rafforzamento dell'organico dell'Ignis che, mantenendo la rosa del 1970-71, ha inserito Zanatta, forte esterno della nazionale e Gennari, un playmaker alquanto discontinuo, ma che in giornata buona può essere all'altezza di Ossola.

Forst Cantù, Norda Bologna e Splügen Venezia appaiono come le «outsiders» più qualificate a recitare un ruolo di primo piano e a contendersi il terzo posto. I canturini, con un Marzorati maturo e con un Vendemini in più, hanno le carte in regola per confermare la prestazione dello scorso anno. La Norda, ringiovanitasi notevolmente, ha dimostrato nelle amichevoli precampionato di disporre di una formazione in grado di lottare da pari a pari, se in giornata di grazia, con le «grandi». La Splügen Venezia, con l'acquisto di Bufalini, ha risolto il problema della «spalla» da affiancare a Ubiratain e, con i sempre validi Vianello, Villetti e Merlati, può puntare ora con decisione ad un piazzamento di prestigio.

Un gradino al di sotto troviamo Snaidero, Partenope e Mobilquattro. Partito Jo Allen, la Snaidero si trova ad affrontare il campionato con il nuovo straniero Nelson, un elemento di talento che tuttavia faticherà non poco ad ambientarsi nel nostro torneo. Gli arancioni quest'anno possono contare anche sul nazionale Cosmelli.

Sciolto l'abbinamento con la Fides, trasferito Bufalini a Venezia, le possibilità della Partenope sembrano doversi limitare ad un dignitoso piazzamento a centro classifica. Perplessità sulla Mobilquattro che, con i giocatori che si trova a disposizione, non dovrebbe avere difficoltà a raggiungere presto la salvezza; i milanesi non hanno però ancora raggiunto un amalgama soddisfacente e potrebbero trovarsi quindi a dover lottare per le ultime piazze.

Il capitolo retrocessione dovrebbe vedere impegnate, salvo sorprese, l'Eldorado, il Gorena, il Maxmobili Pesaro e la Stella Azzurra.

AUTO

In Spagna e in Sardegna la «4 R-Lloyd Adriatico»

Proseguendo nel suo programma di potenziamento, la scuderia «4 R - Lloyd Adriatico» continua a incrementare vivacemente la propria attività. Domani sarà in Sardegna, per una gara nazionale di velocità in salita valevole per il campionato italiano della montagna. La gara si svolgerà a Iglesias. Sarà alla partenza Domenico Scola, che ha riportato la recente vittoria assoluta nella «III Coppa Città di Rende», imponendosi a piloti del livello di Merzario e Bardelli. Scola correrà su Chevron B 19. Fra gli altri partecipanti della scuderia «4 R-Lloyd Adriatico», Carlo Aloe su Alfa Romeo GT - classe 1600, Luigi Aloe su Ford Capri - classe 2000, Francesco Misasi su Alfa Romeo GTA gr. 3 - classe 1300, Michele Napolitano su Fiat 850 - classe 1000.

Fra giorni raggiungerà la Spagna Alessandro Moncini. Il pilota concittadino, che questo anno ha ottenuto brillanti affermazioni (vittorie assolute di Trieste e Bressanone), disputerà il V Rallye internazionale Firestone. Suo compagno sarà il campione italiano Luigi Corbella. Sandro Moncini correrà su Porsche 911 STR su un percorso particolarmente impegnativo in due tappe, di 910 e 787 chilometri. I concorrenti partiranno da Bilbao la sera del 12 novembre. Alla fine della prima tappa toccheranno Santander, e, dopo una neutralizzazione di sette ore, ripartiranno la sera del 13 per completare il durissimo percorso di Bilbao.

Rugby Serie B

Le due squadre di rugby della regione impegnate nel campionato di Serie B, la Fiamma e il Cumini Udine, saranno nuovamente impegnate in trasferta. I friulani, dopo il successo di San Donà, giocheranno in casa del Cus Torino che nel turno inaugurale ha espugnato il campo dell'Amatori Milano. Fra i bianconeri - mancherà Bracci, squalificato per una giornata.

La Fiamma, fallito per un soffio il colpaccio di ritornare da Piacenza con i primi due punti della stagione, sarà di scena in casa del Rho. Teghini ha diversi problemi da risolvere per quanto concerne la formazione. Il tecnico granata non potrà disporre infatti di de Lorenzi, Grebello e Cociani.

S. ANNA: RADUNO

■ I giocatori della prima squadra e delle formazioni minori del Sant'Anna di calcio sono convocati questa sera alle ore 20 nella sede sociale di piazzale Giarizzole n. 2.

LA TRIESTINA AFFRONTA UNA IMPEGNATIVA TRASFERTA

Ancora da decidere la formazione di Bassano

Quattro giocatori per due ruoli: Moretti-De Gasperi e Tumiati-Vastini

La Triestina che domani giocherà sul campo del Bassano si conoscerà solo poco prima dell'incontro. Due sono ancora gli interrogativi da risolvere e riguardano uno l'attacco e l'altro la retroguardia. Per la prima linea l'allenatore deve decidere chi sarà l'escluso fra Vastini, Tumiati e Bertoli per fare posto a Rizzato. Il secondo interrogativo interessa la linea dei terzini, dove sono in ballottaggio per la maglia numero tre De Gasperi e Moretti, che rispetto a domenica scorsa cederà il suo posto di laterale a Scichilone, mentre a interno sinistro rientrerà Truant.

Lo schieramento alabardato, come ha dichiarato Petagna, non si conoscerà prima delle ore 14 di domani. Non si tratta di pretattica o cose del genere; il fatto è che gli uomini a disposizione sono tutti in buone condizioni e quindi la scelta diventa più difficile. In retroguardia, fra De Gasperi e Moretti, le maggiori probabilità a nostro avviso vanno al primo. Arduo invece cercare di indovinare i progetti di Petagna per la prima linea. Trattandosi di una gara esterna, è probabile che il nome dell'escluso riguardi il ruolo di estrema destra fra Vastini e Tumiati.

La formazione quindi dovrebbe essere la seguente: Cantagallo; Frigeri, De Gasperi (Moretti); Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Tumiati o Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Rizzato. Oltre a questi tredici giocatori è stato convocato il secondo portiere D'Ambrogio.

Petagna, parlando del Bassano, ha detto che si tratta di una squadra grintosa, che supplisce alla tecnica con un gran movimento. Il tecnico alabardato comunque è molto fiducioso circa l'esito di questa trasferta.

C. N.

Contatti a Roma fra Triestina e Juventus

I contatti fra la Triestina e la Juventus si fanno sempre più frequenti, a conferma degli ottimi rapporti di amicizia e collaborazione che esistono da tempo fra i due sodalizi. La società bianconera ha molto a cuore le sorti del sodalizio alabardato che sta operando il massimo sforzo per recuperare nella scala dei valori nazionali il molto terreno perduto negli ultimi anni. La Juventus, e lo ha dimostrato a più riprese, intende offrire il massimo appoggio per facilitare il compito dei dirigenti alabardati e affrettare i tempi di realizzazione del loro programma.

I massimi dirigenti della Triestina, l'on. Corrado Belci e l'avv. Tristano Columni, accompagnati dal direttore sportivo Nay, si sono incontrati a Roma con il general manager della Juventus Italo Allodi. Sui problemi discussi nei colloqui svolti nella capitale viene mantenuto il massimo riserbo. Si sa solo che sono stati dibattuti con il dirigente juventino i problemi attuali e futuri della società alabardata. Avvicinandosi a grandi passi la riapertura delle liste novembrine, non è da escludere che la Triestina abbia sottoposto ad Allodi alcuni nomi di giocatori che potrebbero rinforzare maggiormente la squadra.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Monfalcone in via Flavia ore 14.30

Triestina, Monfalcone, Udinese, Torvis Snia e Treviso sono le squadre che nella prima giornata del «Trofeo Berretti» hanno incasellato l'intera posta. Oggi, per il secondo turno, saranno di fronte due di queste compagini, la Triestina e il Monfalcone che si incontreranno sul terreno di via Flavia con inizio alle 14.30.

Gli alabardati giocheranno con la seguente formazione: Ianza; Tugliach, Braico; Riva, Sabbadin, Saule; Rakar, Zazzara, Ludwig, Krizman, Bernabei.

Delle altre regionali due giocheranno in casa (Lignano e Pordenone) mentre Udinese e Torvis Snia saranno impegnate in trasferta.

Questo il programma degli incontri che si inizieranno alle ore 14.30: Triestina-Monfalcone, Belluno - Udinese, Lignano - Portogruaro, Pordenone - Treviso, San Donà - Torvis Snia.

La classifica: Triestina, Treviso, Udinese, Torvis Snia, Monfalcone p. 2; Belluno, Lignano, Portogruaro, Pordenone, San Donà p. 0.

Festosa cerimonia dei Triestina Club

I Triestina Club sono diventati adulti, in pochi mesi di vita. Dopo la nascita del primo, avvenuta alle soglie della scorsa primavera, altri si sono succeduti, a ritmo crescente, ultimi in ordine di tempo quelli di Maddalena e della Casa del vino. Per fornire una simpatica dimostrazione di vitalità, ieri sera i presidenti di tutti i Triestina Club accreditati al Centro di coordinamento, si sono riuniti nella sede del Club Madonnina.

L'occasione era delle migliori: offrire ai dirigenti della società alabardata una targa ricordo. Dopo le parole pronunciate dal vicepresidente Bunz, la «vecchia gloria» alabardata Emilio Rancilio, che è consigliere del Club Madonnina, ha consegnato al D.S. Nay una statuina raffigurante un calciatore e una targa al presidente Columni, a Petragna, Colaussi, Pasinati, Hauser, Usco e Bearzi, nonché ad alcuni giornalisti. Erano presenti anche i giocatori Cantagallo, Macchia, Scichilone, Bertoli e Vastini.

Il presidente del Club della Maddalena, Di Rocco, ha arricchito il suo sodalizio di un socio d'eccezione, il presidente Columni, che ha rivolto ai presenti parole di assicurazione circa l'impegno con cui il direttivo affiancherà il cammino della squadra alabardata.

JUDO: DE CARLI

■ Il rappresentante della S.G.T. Luciano De Carli parteciperà domani a Taranto al Trofeo «Mar Jonio» di judo.

L'ARC-LINEA A MODENA - LA BOR IMPEGNATA A TRIESTE

I pallavolisti in movimento sui campi della «A» e della «B»

Da questa sera la pallavolo maschile di Serie «A» e «B» prende il largo. Nella massima divisione Trieste sarà rappresentata dall'Arc-Linea, in quella cadetta dalla Bor.

Nella giornata d'apertura, la Arc-Linea sarà di scena a Modena contro la Minelli, un sestetto temibile per la presenza di Zanetti, Astolfi, Baraldi, Jotti e dell'ultimo arrivato Egidi, già della Spem Faenza. Contro i modenesi, oltre all'allenatore-giocatore Ferariu, scenderanno in campo, salvo assenze dell'ultima ora, Pavlica, Manzin, Grilanc, Anderlini, Sgomba, Tippi e Veliak.

A Trieste, contro l'Intrepida di Forlì, sarà invece impegnata la Bor. Nella palestra di via della Valle, con inizio alle 21.15, Sergio Veliak, allenatore-giocatore della compagine locale, assieme al cugino Claudio, a Fucka, Plesnicar, Orel, Bevilacqua, Starez, Mosè e ai due nuovi arrivati Neubauer e Claudio Germani, cercherà di conquistare i primi due punti della stagione. Circa la composizione della Bor, va rilevata l'assenza di Ursic, attualmente sotto le armi.

Totocalcio n. 9

CAGLIARI - CATANZARO	1
FIORENTINA - ROMA	1 X
INTER - VERONA	1
JUVENTUS - ATALANTA	1
L. VICENZA - MILAN	X 2
MANTOVA - BOLOGNA	X 2 1
NAPOLI - SAMPDORIA	1
VARESE - TORINO	X 2 1
CATANIA - MONZA	1
GENOA - TERNANA	1
TARANTO - PALERMO	1
CHIETI - PESCARA	X 1
SPAL - ANCONITANA	1 X

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Galoppo MILANO)	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	x
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
(Trotto FIRENZE)	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2

BASEBALL

Il Cus Trieste a Bologna contro le Calze Verdi

Il Cus Trieste, ad un passo dallo scudetto tricolore della Serie C di baseball, giocherà domani la partita decisiva sul campo delle Calze Verdi di Bologna. Un successo del nove di Brandi equivarrebbe alla conquista del titolo di campione d'Italia. L'incontro con i bolognesi, che in classifica inseguono i triestini distanziati di due lunghezze, non si presenta certamente facile. Il tecnico universitario potrà schierare la formazione-tipo delle ultime settimane, che comprende tutti gli uomini migliori della «rosa» ad eccezione di Maraspin, che presta servizio militare.

Se il Cus non fosse in grado di superare vittorioso questa ultima trasferta della stagione, si renderà necessario uno spareggio in campo neutro contro le Calze Verdi.

DOMANI AL «GREZAR»

L'atletica chiude con la Coppa Libertas

Domani cala il sipario sulle piste e sulle pedane della regione anche per l'atletica leggera: l'Associazione Sportiva Libertas, com'è ormai tradizione, organizza, con il benestare della Fidal, la riunione di chiusura al «Grezar» di Trieste. La manifestazione a carattere regionale, riservata ad atleti juniores e seniores, sarà valevole per la «Coppa Libertas».

Queste le gare in programma: corse piane metri 100, 400, 1500, 5000, staffetta 4x100, ostacoli m 400, lanci peso e giavellotto, salti alto e lungo.

I primi tre atleti di ogni gara individuale saranno premiati con medaglie, come pure le prime tre staffette. Alla società prima classificata verrà assegnata la «Coppa Libertas».

La riunione si svolgerà con il seguente programma: ore 9, corsa ostacoli metri 400, salto in alto, lancio del peso; 9.25, corsa piana m 100; 9.50, corsa piana m 400; 10, salto in lungo, lancio del giavellotto; 10.15, corsa piana m 1500; 10.30, corsa piana m 5000; 11, staffetta 4x100.

Abbonamenti Lloyd

Il Lloyd Adriatico ha fissato le seguenti quote relative agli abbonamenti per le partite della stagione cestistica 71-72: L. 5000 posti di tribuna, ridotti a lire 3500 per i soci dell'Adria Club. Per i giovani sotto i 18 anni — posti sotto i tabelloni — l'abbonamento annuo è fissato in lire 1500.

RITORNA LA PALLACANESTRO FEMMINILE CON LA CALZA BLOCH IN LIZZA

In palio il Trofeo Antonini fra quattro compagini di Serie A

Con il Trofeo Antonini ritorna questa sera a Trieste il basket a livello nazionale. La manifestazione, riservata alle squadre femminili di Serie A, si presenta molto interessante poiché vedrà impegnati quattro quintetti che, per diverse ragioni, interessano i tecnici. Il Treviso si presenta con la sua solita veste di squadra corsara e con le credenziali per disputare un buon campionato; il Vicenza è reduce da un successo riportato in un torneo a Genova e schiererà alcune giovani promosse in prima squadra; la Juventus Roma, abbinatasi in questi giorni con l'Intercontinentale Assicurazioni, ha tutte le intenzioni di essere all'altezza del massimo campionato e la Calza Bloch.

Di queste quattro compagini, quella meno in condizione sembra essere proprio la biancoceleste. Le altre tre infatti hanno già un buon rodaggio con la partecipazione a vari tornei e amichevoli e già da tempo hanno assestato la loro «rosa». Ciò non si può dire per la Calza Bloch, alla ricerca ancora di un suo assetto definitivo.

Le ragazze di Magrini, pur avendo intensificato il numero di allenamenti rispetto allo scorso anno, non hanno frequentato, per diverse ragioni, le singole sedute e solamente in questa ultima settimana hanno regolato un po' la loro posizione. Sta di fatto, però, che quest'anno la squadra si presenta più debole rispetto alla passata stagione, dovendo registrare alcune «partenze» definitive. Se ne sono andate, o hanno smesso l'attività, Apostoli, Carlon, Comel, Tripodi, Cuogo e Cernigai; inoltre la Paschini è inutilizzabile. Se poi aggiungiamo che la Marini è stata ancora per un anno ceduta in prestito, vediamo che la situazione non è certamente delle migliori. In cambio, Magrini ha potuto attingere solamente dal vivaio, portando in prima squadra Frisolini, Tomasi, Ianezic e Tiziana Alessio, sorella di Claudia, e «ripescare» la Caradonna.

Di tutte queste assenze, considerato che la Carlon aveva smesso lo scorso anno quasi subito e che la Comel era a «mezzo servizio», quella che maggiormente incide è l'abbandono della Cernigai, che si poteva considerare una sicurezza sotto canestro e che in fase difensiva si esprimeva al meglio. Sostituirla sarà un problema non facile.

Il Torneo Antonini, comunque, sarà un buon banco di prova per le biancocelesti che, durante questa «due giorni», avranno modo di collaudarsi e di porre quindi rimedio a certe mancanze che si riveleranno nel corso delle partite. Certo non ci si può attendere una grossa prestazione da parte della squadra triestina, più a corto di allenamento rispetto alle altre.

Il programma di questa sera prevede per le 20 la prima partita fra Treviso e Vicenza: un incontro che si preannuncia interessante e che sarà senz'altro il migliore del torneo. Successivamente, alle 21.30, scenderanno in campo la Calza Bloch e la Juventus Roma. Domani mattina, poi, si avranno le finali: alle 9,30 per il terzo posto e alle 11 per il primo. Le partite verranno disputate nella palestra della Ginnastica Triestina.

Magrini può disporre delle seguenti giocatrici: Antonini, Ricci, Longo, Robolotti, Vascotto, Frisolini, Claudia Alessio, Caradonna, Pacorini, Tomasi, Ianezic e Tiziana Alessio.

G. B.

TROFEO FRIULI-VENEZIA GIULIA

Lloyd Adriatico - Patriaca alle 21, via Monte Cengio

Lloyd Adriatico-Patriarca Udine, che avrà luogo questa sera con inizio alle ore 21 in via Monte Cengio, sarà il secondo e penultimo atto del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. I biancocelesti sono a quota due nella classifica di questa fase finale, avendo battuto la scorsa settimana i cugini dell'Italsider in una partita dove l'agonismo ha sopperito alla tecnica. Se il Lloyd riuscisse questa sera a battere gli udinesi, squadra di categoria superiore e rinforzata dal veneziano Mauri, si aggiudicherebbe il Trofeo in quanto la prossima partita di sabato 30 tra Italsider e la stessa Patriarca avrebbe solo un valore simbolico agli effetti della classifica.

Il compito però è quasi impossibile ed infatti nell'amichevole dell'altra settimana la squadra di Garano ha dato ai triestini, sul terreno amico, ben trenta punti di scarto. Nelle file locali è prevista una sola variante rispetto alla partita disputata con l'Italsider e precisamente il rientro di Krecich al posto dell'ammalato De Rosa. In precedenza incontro amichevole tra formazioni giovanili del Lloyd e dell'Italsider.

P. B.

Il programma dei dilettanti

PROMOZIONE

L'imbattuto Cremcaffè riceve il Palazzolo

Il Cremcaffè, ancora imbattuto dopo tre partite in cui ha collezionato un successo e due pareggi, ospiterà domani il Palazzolo allo stadio Grezar per la quarta giornata del campionato di promozione. Nelle file giallorosse rientrerà Russo.

PRIMA CATEGORIA

San Giovanni decimato: l'Edera per vincere

Nel programma della quarta giornata del campionato dilettanti di prima categoria, spicca il derby rossonero fra San Giovanni ed Edera. La compagine di Vagaia, decimata nei ranghi troverà nei cugini un duro ostacolo. Gli ederini sono decisi a strappare a tutti i costi la prima vittoria stagionale per riprendere quota in classifica.

In casa giocherà domani anche il Ponziana, ospitando la Aquileia. Sempre in esilio, in attesa della costruzione dello stadio di Muggia, la Fortitudo — capolista solitaria del girone B — affronterà sul campo di Guardiella il Mortegliano.

SECONDA CATEGORIA

Per il San Michele lo scoglio dell'Aurisina

In seconda categoria lo scoglio dell'Aurisina, su cui già si era infranto il CMM, si porrà domani sul cammino finora trionfale del San Michele, che uscendo vittorioso dal campo nabresino renderebbe ancor più legittime le proprie aspirazioni di primato. Le matricole di lusso Zaria e Flaminio, che condividono per ora con i monfalconesi la prima poltrona, si affronteranno nello scontro diretto.

Le partite «mattutine» vedranno di fronte CMM - Crda in viale Sanzio e Liberta - S. Anna in via Flavia. Il programma della quarta giornata del girone D è completato da Breg - Staranzano, Inter S. Sabba - Juventina e Muggesana - Vesna.

Terza categoria

I tre gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria di calcio della provincia proseguiranno domani con la disputa della seconda giornata di andata. Questo il programma orario delle varie partite:

GIRONE N: Acegat - Duino (Opicina, ore 9); Primorec - Viani (Padriciano, 14.30); Bar Veneto - Giarizzole (Guardiella, 12.30); Cartimavo - Lib. S. Marco (Aurisina, 10.30); CMM Sauro «B» - Portuale (S. Giovanni, ore 8.30).

GIRONE O: India - Union (Prosecco, ore 9); Esperia - Coop. Operaie (S. Luigi, 11.30); Lib. Prosecco - De Marchi (Prosecco, 11); Lib. Barcolana - Olimpia (Prosecco 14.30); Virtus-Primorie (Opicina, 12.30).

GIRONE P: Lib. Opicina - Campanelle (Opicina, 14.30); Zaule - Stock (Basovizza, 10.30); Unione Istriani - CGS Opicina (Opicina, 10.45); Don Bosco - Fiamma (S. Luigi, 13.15); S. Sergio - Costalunga (S. Sergio, 10.30).

IN POCHE RIGHE

TRIS MILIONARIA

■ Il premio Mighty Ned di trotto, valido come corsa Tris della settimana, ha visto il successo di Nad, davanti ad Adorno e Urbano, per la combinazione vincente 7 - 10 - 2. La quota è elevata: 1.131.351 lire a ciascuno dei sessanta vincitori.

TIRO A SEGNO - RECORD

■ Una grossa sorpresa è venuta da Umberto Lodi nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti di tiro a segno. Il tiratore ferrarese ha migliorato di un punto il record italiano di carabina libera 60 colpi a terra detenuto da Frescura, portandolo così a punti 598 su 600, allo stesso livello dei record europeo, olimpico e mondiale.

TENNIS TAVOLO

■ Inizia oggi il campionato di Serie «A» di tennis da tavolo, dove figura iscritta la squadra triestina del Centro giovanile studenti. Nella prima giornata i locali giocheranno a Novara con la squadra del Rogaldi, forte del nazionale juniores Bertoncello. Domani, per la seconda giornata il CGS, incontrerà a Torino la squadra della Tampa. Il CGS schiererà Luciano Renni, Simeone Grechici e il nazionale Alessandro Peterlini.

GIARIZZOLE: CINQUINA

■ In terza categoria il Giarizzole che ha battuto il C.M.M. «B» per 5-1, si è presentato in questa formazione: Donadel; Bertocchi, Camassa F.; Malusà, Bassanese, Pressi; Starec, Raseni, Camassa A., Rainis, Cheber (Marino). Hanno segnato Camassa A. (3), Cheber e Marino.

LAGUNA: LEUCEMIA

■ Il panamense Ismael Laguna, ex campione del mondo dei pesi leggeri, ricoverato da qualche tempo in un ospedale di Miami con una diagnosi di leucemia, è stato visitato dal dott. Marshall Kaplan, il quale si è detto ottimista sulle condizioni generali del pugile, che rimarrà in osservazione nella clinica ancora per alcuni giorni, in attesa di completare tutti gli accertamenti clinici.

TROFEO VLADOVICH

■ Si è concluso il Trofeo «Lino Vladovich» di calcio, con la partita di spareggio fra le squadre dei trasporti, risultata vincitrice per 3-1 e quella dell'Acqua - gas. Animatore del torneo è stato Stelio Codrich. Classifica finale: 1) Servizio trasporti; 2) Acqua-gas; 3) Officina centrale; 4) Impiegati elettrici; 5) SALP.

L'Ospedale dei Bambini di Brescia cerca

DIRETTRICE PER SCUOLA VIGILATRICI D'INFANZIA

Titoli richiesti:
Diploma Vigilatrice d'Infanzia
Funzioni direttive

Rivolgersi Segreteria Ospedale Bambini - Via B. Croce 16, telefono 26.563.

PRIMARIA INDUSTRIA A LIVELLO NAZIONALE ESERCENTE INSTALLAZIONI ELETTRICHE INDUSTRIALI E DI STRUMENTAZIONE

CERCA

- ELETTRICISTI INDUSTRIALI
- TUBISTI BIANCHI E NERI
- SALDATORI ELETTRICI PATENTATI
- CARPENTIERI IN FERRO
- RAMISTI
- STRUMENTISTI

GARANZIE DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO ALLE CAPACITA'

Indirizzare dettagliato curriculum vitae a:

PUBBLIMIR
Casella Postale 33 - 28100 Novara

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 755255 e 755955

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Rivolgersi famiglia Flora, Opicina, via Hermada 12 nel pomeriggio. 52383 B

CERCASI signorina custodia 2 bambini, ore 8,30-12 - 15-19,30, telefonare 36945. 29194 B

CERCASI stabile compreso dormire, lunga esperienza, buona paga, telefonare 29876. 52621 B

CERCASI donna capace per governo casa a piena giornata, telefonare 749869, dalle 9 alle 11. 79012 B

CERCASI domestica capace tutti lavori casa per lavoro, dalle 8 alle 17, ottima retribuzione, Zanon, via Parini 6, negozio. 29176 B

CERCASI prestaservizi referenziata 8-12. Telefonare 414458.

CERCO prestaservizi ore 8-12, via Romagna, telefono 762778 Marin. 69 B

DOMESTICA abile cucina, pulizia con aiuto in casa cercasi per coniugi casa signorile, referenze controllabili. Scrivere Gravè, via Pompeo Litta, 7 - 20123 Milano. 6903 B

DOMESTICA tuttofare amante bambini preferibilmente jugoslava cerca per subito media famiglia provincia Milano. Assicurasi buon trattamento, camera propria. Famiglia Longhi - Elam. Meda (Milano).

FAMIGLIA cerca domestica stabile, tel. 412735. 79014 B

GIOVANI coniugi cercano domestica referenziata con vitto e alloggio buon trattamento. Telefonare 820196. 78990 B

PRESTASERVIZI giornaliera ore da convenire cercasi, tel. 415882. 29178 B

RAGAZZA alla pari cercasi. Coletti, Matteo da Campione 11 Monza. 6940 B

REFERENZIATA per dormire con signora anziana 70.000 mensili cercasi, tel. 730-220. 53708 B

RICHIEDESI urgentemente persona di servizio. Telefonare in mattinata 411264. 78994 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI autista con camioncino 15 q. Referenziato per trasporti a ditta seria, telefonare 29558 ore 8-13 - 14-20. 74542 C

PERFETTO corrispondente inglese, tedesco, spagnolo, pensionato offresi anche tempo parziale. Cassetta 29054 C, SPI.

SIGNORA distinta offresi ambulatorio medico. Telef. 762717.

50-ENNE funzionario bancario 25 anni esperienza, sviluppo merci estero offresi, vicedirettore banca agente, Cassetta 53718 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni, fornitura posa in opera di parchetti di ogni tipo e qualità, garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro, via Marco Polo 35, tel. 753492. 29060 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 53624 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni telefonare 795834 orario ininterrotto. 28533 CC

TRASLOCHI accurati eseguiamo prontamente, telef. 414244 oppure 417778. Preventivi gratuiti interpellateci. 78922 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. IMPORTANTE negozio centro città cerca commessa per reparto cosmetica-profumeria. Preferibile esperienza farmaceutica. Scrivere con eventuali referenze. Cassetta 52527 D, SPI.

A.A.A. STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi immediata assunzione. Cassetta 78996 D, SPI.

A. DONNE disposte lavorare 2-3 giorni settimanali L. 4000 giornaliere offresi. Cassetta 79020 D, SPI.

A. LAVAGGISTA auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D

ACCONCIATURE Nereo cerca apprendista o pratica, Viale XX Settembre 19. 53694 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099 Sesto Milano. 6958 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto (Milano). 6939 D

AGENZIA — carattere nazionale — cerca elementi ambosessi da inserire proprio organico. Richiedesi cultura media, serietà. Possibilità carriera. Lire 100.000 iniziali. Telefonare 81300 GORIZIA ore 17.30-19 sabato e domenica. 6970 D

AIUTO cucina cercasi. Presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D

ALTO guadagno a domicilio ovunque. Scrivere E. Pfaffstaller, via Piacenza 84 — 39100 Bolzano. 6751 D

AMBULANTI cercansi vendita tovaglie nailon. Cav. Federico Cionini, via Puglie 34 — Grosseto. 6913 D

APPRENDISTA per laboratorio pellicceria cercasi. Pellicceria Soliman via Reti 4. 28736 D

APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio casalinghi piazza Ospedale 3. 52499 D

APPRENDISTA commesso cerca Brandolin, S. Maurizio 2. 52553 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi ottimo trattamento. Tel. 766311 Rozzol. 53690 D

APPRENDISTA commessa cerca Brandolin, S. Maurizio 2. 52553 D

APPRENDISTA parrucchiera e mezzalavorante cercansi, ottimo trattamento. Presentarsi, via Ghega3. 79010 D

APPRENDISTA elettrauto assume ditta Dino-Conti. Presentarsi, via Coroneo, 33. 78998 D

ASSUMIAMO personale femminile per pulizie uffici in Trieste, telefonare 822838, ore 11 alle 14 Trieste. 52567 D

AZIENDA operante nel settore delle apparecchiature elettroniche per l'elaborazione dei dati, cerca un perito elettronico (o un tecnico con preparazione equivalente), libero da impegni militari, da impiegare previo opportuno addestramento, nel servizio assistenza tecnica alla clientela. E' gradita la conoscenza, almeno scolastica della lingua inglese. Sora succ., Galleria Protti 1/A Trieste, tel. 29935 - 69324.

BANCONIERE aiuto banconiere-a e apprendista cerca subito bar Rio. 78946 D

CERCANSI apprendisti 15-18 anni, ottimo stipendio. Telefonare 30328. 52085 D *

CERCANSI mezzolavorante e apprendista meccanico, via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI signorina con perfetta conoscenza tedesco per agenzia immobiliare turistica a Bibione per lavoro annuale. Scrivere indicando referenze, curriculum vitae e pretese all'Agenzia Buratti, 30020 Bibione Pineda (Venezia). 6575 D

CERCASI persona con automobile per trasporto casa scuola ragazzo infortunato, telefonare 794382. 52613 D

CERCASI giovane con patente, Laboratorio gastronomico, via Crispi 11, tel. 795946. 52605 D

CERCASI cartotecnico pratico scatolificio, preferibilmente pensionato, telefonare 764467, dalle 10 alle 16. 52425 D

CERCASI operaio panettiere capace. Tel. 764265. 78988 D

CERCASI manicure o pedicure salone Venturi, Corso Saba 8.

COMMESSA pratica pellicceria cercasi. Scrivere Cassetta 29675 D, SPI.

CUOCA esperta cercasi, presentarsi Coroneo 29, ottimo trattamento. 4800 D

DONNA internista, pratica bar cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 29675 D

ENTE di Stato assume ambosessi lavoro esterno organizzato inquadramento statale ottima retribuzione. Presentarsi, via Carducci 2, primo piano, lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. 78952 D

FATTORINO 20-30 anni con patente auto per consegne e lavoro interno assume prontamente Brandolin via San Maurizio 2. 53698 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca pulitrice volonterosa per uffici telef. 768263.

IMPRESA pulitura cerca donna pulitrice rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 29641 D

INDUSTRIA Elettromeccanica zona Isontino cerca perito elettrotecnico militesente con qualche anno di pratica — veramente capace per conduzione sviluppo ed organizzazione ufficio tecnico. Specificare curriculum e pretese. Scrivere cassetta n. 6962 D, SPI Trieste. 301 D

LA Compagnia Svizzera di pubblicità cerca giovani ambosessi 18-24 anni conoscenza inglese o francese liberi subito disposti viaggiare. Presentarsi Hotel Regina via F. Filzi 19. Chiedere sig. Goodwin ore 10-18. 53592 D

MECCANICO auto capace cerca concessionaria Simca Duplica, Viale Ippodromo 2. 56 D

NEGOZIO radio-TV centrale cerca apprendista commessa, telefonare 68051. 52385 D

PERSONA robusta referenziata anche pensionato cognizioni meccanica cerca industria lavoro saltuario, mezza giornata telefonare lunedì 37056.

POSSIBILITA' facile guadagno offre primaria società a signore e signorine disponibili anche solo mezza giornata. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18, via Carducci 2, primo piano. 78956 D

RAGAZZA 15-enne cercasi apprendista assistente ambulatorio dentistico, telefonare al 414728 o presentarsi ore 9-10 o 14,30-15 via Di Roiano 2, I p.

RAGAZZO o ragazza per «Bar Centrale», P.zza S. Giovanni 3. Domeniche e feste libere.

SALONE Guerrino e Laura cerca apprendiste, Coroneo 1 tel. 38912. 18926 D

SARTORIA donna cerca apprendista, mezzalavorante. Orario unico telefonare 33471.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA ammobiliata tutti comfort cercasi paraggi via Giulia. Cassetta 29243 E SPI.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI 115.000 causa trasferimento salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo posto macchina, palazzina 1971 con giardino, salita Madonna Gretta. Tel. 413678. 29647 I

AFFITTASI piazza SCORCOLA 2 camere, cucina, gabinetto Immobiliare VESTA, Gallina 4. 52712 I

AFFITTASI in via Conti locale per affari ampie vetrine frontestrada superficie mq 63 affitto base 1000 mq indirizzare offerte in aumento presso IACP piazza dei Foraggi n. 6. Per informazioni telefono 762602 (ore 8.30-12). 5269 I

AFFITTASI quartiere, via delle mura 24, paraggi San Michele, dalle ore 10-12. 52521 I

ALLOGGIO zona Mazzini quarto 2 stanze 2 stanzette cucina wc affittasi. Telef. 795982.

APPARTAMENTO due stanze stanzetta, cucina, V piano 25.000 affittasi. Informazioni Immobiliare Lorenza, Carducci 28. 79002 I

APPARTAMENTO Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 795982. 28764 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, servizi, prontamente affittasi, telefonare 61309. 53700 I

APPARTAMENTO zona Giardino 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Telefono 795982. 28764 I

APPARTAMENTO zona Battisti salone 4 stanze 2 stanzette cucina biservizi centraltermica affittasi. Tel. 795982. 28764 I

APPARTAMENTO con giardino zona stadio affittasi, telefono 811697. 53706 I

CENTRALISSIMO 5 locali servizi ascensore idoneo ufficio ambulatorio affittasi. Telefonare 795982. 28766 I

LOCALE zona Stazione mq 62 adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 795982. 28764 I

LOCALI zona Tribunale pianoterra mq 320, adatti uffici, circolo affittansi. Telefono 795982

LUSSUOSO stazione salone cinque stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Tel. 795982. 28766 I

PANORAMICO Carlo Alberto, 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi, telefonare 795982. 28766 I

RENI panoramico 4 stanze stanzetta cucina bagno 45.000 affittasi Immobiliare Oriani 2. 52623 I

SIGNORILE salone 2 stanze cucina biservizi affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4 pomeriggio aperto. 52633 I

STATALE cerca affitto appartamento 2-3 stanze accessori. Telef. 753124, sabato. 52599 I

UFFICI o depositi centralissimi affittansi AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA Telefono 35111. 5260 I

VASTI locali centro da restaurare secondo piano mq 308 affittansi 45.000. Telefonare al 795982. 28766 I

ZONA Boschetto appartamento lussuoso affittasi saloncino 3 stanze stanzetta cucina biservizi ripostiglio box. Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 52637 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta uso abitazione. Telef. 768103. 14 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, salone, cerca professionista in affitto, telefonare 61712. 53714 L

CERCASI affitto 1-2 stanze cucina bagno, telefonare 61309 urgente. 52587 L

CERCO affitto camera soggiorno cucinino, o equivalente, preferenza periferia o altipiano. Cassetta 52423 L, SPI.

CONIUGI cercano affitto appartamento tre stanze cucina possibilmente primo ingresso o restaurato, telefonare 71807.

GORIZIA Primario Ospedale Civile cerca in affitto villa, villetta, appartamento, minimo 200 mq, servizi, riscaldamento. Telefonare 3991, ore 17-18, prof. Di Fede. 640 L

IMPORTANTE azienda agricola cerca locale 60-100 mq per vendita propri prodotti, possibilità accesso automezzi. Scrivere Cassetta 5047 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 52601 M

LAMPADARI cristallo specchi e altri mobili vari vendonsi. Telefonare 38545. 53678 M

PREZZI eccezionali ultime novità stufe metano, kerosene, radio, televisori, Telecolor. Vergerio 1. 52555 M

STUFA Zoppas Warmoning, diverse, spargherd vendonsi occasione, Bosco 12 magazzino. 29665 M

STUFA kerosene 300 mq vendo 25.000. Tel. 730987. 33 M

VENDO cucciola di barbone per 30.000 trattabili. Telef. 761748.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

MACCHINA fotografica Polaroid modello 180 acquisto. Cassetta 53600 N SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

CUCINA moderna formica completa sparherd vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 52619 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia filiale via XX Settembre 53 mobilificio Ballarin. 52986 NN

POLTRONA letto quasi nuova, occasione vendesi. Tel. 272621. 29421 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale) 28876 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 795043. 28876 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ABBISOGNANCI rappresentanti regali natalizi novità. Facile vendita. Profumerie. 40 per cento provvigioni. Laboratori Contea. Livorno. 6957 P

AZIENDA lubrificanti cerca concessionari provinciali esclusiva Mexicoil, Piazzale Loreto 11, Milano. 6932 P

COLORIFICIO importanza nazionale, fabbricante vastissima gamma prodotti vernicianti cerca rappresentante introdotto clientela rivenditori e decoratori province: Trieste, Gorizia Pordenone. Scrivere Publiman 217 14100 Asti. 6968 P

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

È IL CECCHINO DELL'O.N.U.?



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

New York — La polizia ha arrestato lo studente diciottenne Isaac Jarasawicz, membro della «Lega di difesa ebraica», sospettato di avere esploso mercoledì quattro colpi di fucile contro una finestra della missione sovietica all'ONU: Jarasawicz (che qui sorride ostentando le manette) è risultato il proprietario del fucile usato per la sparatoria. Per l'attentato il governo russo ha presentato un'aspra nota di protesta all'ambasciatore americano a Mosca

«COLPO GROSSO» DELLA POLIZIA DOPO MESI DI APPOSTAMENTI

ARRESTATI 15 PALESTINESI SPIE DI ISRAELE A BEIRUT

Nel quartier generale sequestrati passaporti falsi, armi, documenti
I contatti con Tel Aviv mantenuti tramite un mediatore di Cipro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 22

Una fitta rete spionistica israeliana è stata smascherata a Beirut dalla polizia libanese, dopo due mesi di appostamenti. A quanto rileva la polizia, quindici persone, fra le quali colui che si spacciava per il rappresentante del sultanato di Oman nel Libano, sono state arrestate sotto l'accusa di spionaggio a favore di Israele.

Tutti gli arrestati sono palestinesi con passaporto giordano e il loro capo, il presunto rappresentante di Oman, si chiama Issa Al Shawish. Nel suo appartamento, nella lussuosa via Verdun, oltre a decine di «documenti pericolosissimi», è stata trovata una lettera indirizzata all'ambasciata sovietica a Beirut, nella quale si chiede aiuto per rovesciare il sultano Qabus di Oman. Inoltre sono stati sequestrati grossi quantitativi di armi, passaporti falsificati di cinque paesi arabi, e uniformi militari, fra cui una di generale dell'esercito egiziano.

Insieme ad Al Shawish sono stati arrestati due suoi fratelli, Ismail e Yoksef, che si trovavano con lui e altre sette persone nell'appartamento di via Verdun, sorvegliato da due mesi. Gli altri cinque membri della banda sono stati pescati in un altro appartamento di Beirut. I passaporti falsi erano oltre trecento, tutti con le intestazioni degli stati dell'Oman, Arabia Saudita, Egitto, Giordania e Yemen. Ognuno dei congiurati, secondo la polizia, poteva contare su almeno sette od otto passaporti dei diversi paesi.

Al Shawish avrebbe ammesso di essere stato in contatto con il servizio segreto israeliano tramite un mediatore di Cipro. In una delle stanze vi erano elenchi accurati di tutti gli ambasciatori a Beirut e centinaia di foto di uomini e donne con brevi ma particolareggiate biografie.

La polizia, che alle prime luci dell'alba era ancora alle prese con gli arrestati, sottoposti a interrogatori estenuanti, ha scoperto che Al Shawish era già stato espulso dal Libano. Un terzo fratello, Omar, era stato arrestato all'aeroporto di Beirut tre settimane fa con l'accusa di contrabbando. Un quarto fratello, il cui nome non viene rivelato, è stato recentemente «giustiziato» da commando di guerriglieri palestinesi, perché sospettato di fare la spia per Israele.

A. P.

Gerusalemme favorevole a negoziati indiretti

Tel Aviv, 22

In Israele si attende che il Dipartimento di Stato americano chiarisca ufficialmente la propria posizione sul proseguimento dei suoi tentativi per il raggiungimento di un compromesso circa la riapertura del Canale di Suez. L'idea di una nuova serie di negoziati indiretti sotto il patrocinio di un intermediario americano (si è parlato e si continua a parlare dell'assistente di Rogers, Sisco) è accettata volentieri dall'opinione pubblica e dagli ambienti politici israeliani, sempre disposti a trattive con i paesi arabi a patto che non si pongano condizioni preliminari e che non vi siano interferenze esterne.

In questo senso, fonti vicine al governo di Gerusalemme hanno precisato che Israele accoglierà di buon grado la nuova iniziativa americana purché il mediatore, o meglio «l'inviato speciale» di Rogerss, come è stato definito colui che presterà i suoi buoni uffici tra arabi e israeliani, non presenterà sue proposte cercando poi di imporle. A tale proposito le fonti non si stancano di rammentare l'«errore» del mediatore dell'ONU.

PRIMA INTESA RAGGIUNTA A MOSCA

USA-URSS: in mare basta con gli incidenti

D'accordo le parti sulla necessità di evitare i «giochi pericolosi» fra navi e aerei militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

La marina degli Stati Uniti e quella dell'Unione Sovietica hanno raggiunto, in dieci giorni di colloqui svoltisi a Mosca tra delegazioni formate da ufficiali delle due parti, una prima intesa verso l'obiettivo di fissare regole intese a prevenire «incidenti» tra navi e aerei delle due parti che potrebbero provocare scontri o addirittura un «conflitto per errore».

L'annuncio della conclusione della prima serie di colloqui è stato dato stamani dall'ambasciata degli Stati Uniti. Le due delegazioni erano dirette dal sottosegretario alla marina John Warner e dallo ammiraglio Vladimir Kasatonov. Warner ha dichiarato ai giornalisti che gli ufficiali delle due parti «hanno raggiunto un'intesa da sottoporre per ulteriore esame ai rispettivi governi, al fine di definire regole per impedire incidenti in mare nel futuro e per aumentare la sicurezza della navigazione». Negli ultimi tempi incidenti tra unità delle flotte sovietiche e della NATO, oppure tra aerei e navi delle due parti, sono aumentati fino a raggiungere una media di uno al mese.

Gli incidenti avvengono quando un'unità, o un aereo, si avvicinano troppo per meglio «osservare» o per intimidire, navi dell'altro campo. In un caso almeno un'unità sovietica ha sparato un colpo di avvertimento all'avvicinarsi di un aereo americano. I russi accusano i piloti americani di «pirateria» nelle loro picchiate. I comandanti della NATO affermano che le navi sovietiche assumono spesso il ruolo di «navi fantasma»: approfittando della nebbia si intromettono nelle formazioni occidentali e non viste spiano, finché, diradatasi la foschia, compaiono all'improvviso.

Le delegazioni hanno dunque elaborato una prima bozza di regole, che i governi analizzeranno ancora prima di una decisione. In linea di massima gli osservatori vedono nei rapidi progressi oggi annunciati per il bando dei «giochi pericolosi in mare» un momento della preparazione del vertice «N-B» (come viene chiamato dai diplomatici anglofoni l'incontro di fine maggio fra Nixon e Breznev). Il nuovo clima «di buoni risultati» nelle trattative USA-URSS si va arricchendo di un nuovo settore.

Restano naturalmente quelli più vitali come il Salt (per la riduzione delle armi strategiche) e la missione Brosio per il sondaggio delle posizioni sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa. Per non parlare del Medio Oriente e del Vietnam, la cui importanza per il successo del «vertice» è stata giorni fa sottolineata dal primo ministro Kossighin nello incontro con otto governatori americani.

Tuttavia, negli ambienti occidentali di Mosca si ha l'impressione che i negoziatori del Cremlino manifestano un nuovo «slancio costruttivo». La parte sovietica ha in effetti accolto per la prima volta, la proposta di discutere le regole di sicurezza, marittima che era stata avanzata dagli Stati Uniti fin dall'aprile del 1968.

Warner, nell'odierna conferenza stampa, ha rivelato come i colloqui sono stati caratterizzati da una scorrevolezza e una facilità quasi sorprendenti. John Warner è stato riservato sul contenuto dell'accordo ma ha fatto capire che esso si basa su una rigida applicazione di regole già esistenti, quelle dei «diritti di precedenza» delle navi in mare che regolano il normale traffico mercantile. Si è conversato in modo costruttivo, senza menzionare gli incidenti già accaduti ma pensando solo a come evitarne in futuro, ha notato Warner. L'esame del problema è stato basato sul «riconoscimento del diritto di ambedue le marine di navigare nelle acque internazionali».

L'intesa non sarà un accordo formale. Essa varrà per le marine degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. Va da sé, si nota negli ambienti informati occidentali, che per analogia, le norme potranno essere adottate dalle altre flotte della NATO.

Giuseppe Canessa
dell'«Ansa»

Anche a Montreal violente proteste contro Kossighin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Montreal, 22

Una folla di dimostranti, di diciotto gruppi etnici, ha inscenato una tumultuosa manifestazione ieri sera sulla Dominion square di Montreal, a un paio di isolati dall'albergo ove è alloggiato Kossighin, e ha poi preso a marciare verso il consolato sovietico, ove era stato disposto un impressionante schieramento di forza pubblica. «Che cosa vogliamo? La libertà. Quando la vogliamo? Subito» gridavano i dimostranti. Qualcuno ha acceso due falò sulla piazza. Altri hanno lanciato sassi e uova contro il grigio edificio.

C'erano molti agenti in elmetto, con visiera protettiva di plastica. I poliziotti brandivano lunghi bastoni e hanno tenuto a distanza i dimostranti, ma gli oggetti scagliati contro le finestre ne hanno spezzato una mezza dozzina, e i sacchetti di vernice rossa e arancione ne hanno imbrattato la facciata.

Il premier sovietico intanto era a cena con il primo ministro del Quebec, Robert Bourassa, a varie centinaia di metri dal consolato. La polizia di Montreal ha calcolato che i dimostranti fossero 1200. Lubobyr Kwaswzia, presidente del consiglio etnico canadese, e organizzatore della protesta, ha detto invece che i manifestanti erano duemila. C'è stato un arresto, quello di un uomo accusato di avere scagliato pietre.

Guidavano il corteo verso il consolato sei giovani, con i piedi avvolti in tela da sacco e legati l'un l'altro da una catena d'argento. Quando si sono trovati di fronte alla barriera disposta dalla polizia, i dimostranti si sono fermati e hanno intonato dodici inni di nazioni dell'Europa orientale, uno dopo l'altro; ogni gruppo etnico cantava un inno. Poi tutti assieme hanno cantato l'inno canadese. Prima e dopo il coro si sono sentite grida come «bruciate Kossighin», «aprite la porta di ferro». Davanti all'albergo di Kossighin i dimostranti ebrei gridavano «lasciate emigrare la nostra gente».

Kossighin è arrivato a Montreal ieri, proveniente da Ottawa, ove ha trascorso tre giorni in visita ufficiale, conferendo con il premier canadese. A Montreal il treno si è fermato alla banchina sotto l'hotel «Queen Elizabeth», ove giungevano durante la fiera mondiale le personalità in visita. Dopo qualche minuto di riposo nella sua stanza, il premier sovietico è uscito per l'intenso programma della giornata, e davanti all'albergo ha trovato una folla di tremila persone che scandivano «Svoboda» (la parola russa che significa libertà) e agitavano cartelli. Kossighin le ha salutate con un gesto della mano poi ha preso posto in auto.

Per la protezione di Kossighin la polizia di Montreal ha mobilitato un eccezionale numero di uomini e di mezzi. Per le vie di Montreal l'ospite è stato scortato da trentasei agenti in motocicletta, ventiquattro automobili, tre elicotteri e un'ambulanza. Nel cielo un piccolo aereo trainava uno striscione con l'enigmatica scritta «Benvenuto angelo del paradiso». Dopo l'attacco a Kossighin avvenuto davanti al Parlamento di Ottawa, dove un giovane ungherese è balzato sul premier allacciandolo al collo con un braccio e trascinandolo quasi a terra, la polizia canadese non vuol correre altri rischi.

Rigorose misure vengono predisposte anche a Vancouver, dove Kossighin si recherà domani, proprio domani è il quindicesimo anniversario della insurrezione ungherese, e nella Columbia britannica risiede un gran numero di ungheresi emigrati in Canada dopo la repressione della sommossa. A Montreal la polizia ha strappato una borsa di mano a un giovane studente di Brooklyn, Samuel Stober, di 19 anni. Dentro c'erano due panini imbottiti, un corno.

Un altro giovane, Eliyahu Birnbaum, di 21 anni, presidente del movimento attivista ebraico negli Stati Uniti, ha detto: «Volevamo suonare il corno alla comparsa del signor Kossighin, ma avevamo solo quello di Stober».

U. P. I.

ANCORA UNA SERIE DI ATTENTATI DELL'I.R.A. IN IRLANDA

Militari nell'Ulster salvati dall'elicottero

Notata la presenza di una grossa bomba in un punto di transito delle pattuglie - Un altro ordigno nel principale albergo di Belfast

Londra, 22

Nuove azioni di guerriglia nell'Ulster con il tentativo, fallito, dei terroristi di far saltare in aria una pattuglia di soldati di servizio al confine. Una bomba di circa 50 chili, collocata in un punto di transito delle pattuglie al confine tra le due Irlande è stata infatti scoperta e disinnescata dagli artificieri dell'esercito britannico dopo che un elicottero in volo di ricognizione sulla linea di confine aveva segnalato la presenza di cavi sospetti che collegavano un punto del confine con una fattoria isolata nella Repubblica d'Irlanda.

Un'altra bomba è stata collocata nel centro della Hall del principale albergo di Belfast, l'«Europa», oggetto due giorni fa di un altro tentato attentato. Due uomini introdottisi nel pomeriggio nella hall, con un fucile mitragliatore spianato ed una rivoltella hanno deposto nel centro una cassetta bianca con la scritta «bomba». La stessa procedura era stata seguita nell'incidente di due giorni fa, quando gli artificieri dovettero lavorare sette ore per disinnescare l'ordigno. Sempre oggi altre bombe sono state collocate da cinque terroristi in una fabbrica per l'imballaggio di uova. Gli ordigni sono scoppiati ferendo tre operaie.

Infine è da segnalare un'altra «operazione» dei guerriglieri dell'IRA. Una rapina condotta oggi da tre uomini armati in un ufficio del dazio, alla periferia di Belfast, che ha fruttato 2500 sterline.

Intanto l'incidente provocato dal senatore Edward Kennedy, in margine alla guerriglia nell'Ulster, sta assumendo proporzioni sempre più vaste, sebbene l'ambasciata degli Stati Uniti a Londra abbia detto immediatamente che si trattava di affermazioni del tutto personali. Il fratello del defunto presidente, in un discorso al Senato di Washington, aveva detto che la soluzione per «il Vietnam della Gran Bretagna» è il ritiro degli inglesi dall'Ulster e la riunificazione dell'Irlanda.

Ai Comuni, a quanto si è appreso stamane, sono state presentate due mozioni di protesta per «una interferenza negli affari interni britannici», una da parte di settanta deputati conservatori e l'altra da parte dei deputati unionisti dell'Ulster. Ieri il governo aveva risposto a numerose interrogazioni, tuttavia senza approfondire il caso. I tre deputati laburisti dell'Irlanda del Nord hanno cessato questa sera come previsto lo sciopero della fame cominciato martedì scorso dinnanzi al numero dieci di Downing Street per protestare contro le misure di internamento nell'Ulster. (Ansa - Reuter)

CONVALIDATA A SAIGON l'elezione di Van Thieu

Saigon, 22

La Corte suprema sudvietnamita ha convalidato oggi le elezioni presidenziali del 3 ottobre conclusesi con la rielezione del presidente Nguyen Van Thieu, unico candidato. Prima di convalidare le elezioni la Corte ha respinto due istanze: una contestava la costituzionalità di un decreto governativo sull'applicazione della legge elettorale l'altra chiedeva l'annullamento delle elezioni. La prima istanza è stata respinta da sei dei nove giudici che compongono il massimo organo giudiziario sud-vietnamita, l'altra da otto su nove. (Ansa - Afp - Reuter)

DONNA NIGERIANA sconfigge un coccodrillo

Lagos, 22

Unica superstite di un naufragio che ha causato la morte di undici persone, una nigeriana ha dovuto combattere in acqua con un coccodrillo per più di un'ora prima di raggiungere la terraferma. Il fatto, riportato oggi dalla stampa locale, è avvenuto sul fiume Esu, vicino alla città di Abalkaliki, nella Nigeria centro-orientale.

Un'imbarcazione, con a bordo dodici persone, si è improvvisamente rovesciata: dei passeggeri, soltanto Gloria Njoba è riuscita a mantenersi a galla, mentre gli altri undici sono scomparsi nelle acque. Mentre la donna si stava dirigendo verso riva è sopraggiunto un coccodrillo. Controllando la sua paura, la Njoba ha afferrato un pezzo di legno che galleggiava vicino e ha respinto con successo gli attacchi dell'animale. Sfinita, ma salva, la donna ha poi raggiunto la riva.

UNA SILENZIOSA MANIFESTAZIONE NOTTURNA

Insolita sfilata di agenti a Torino

Volevano richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi del loro servizio - Inchiesta in corso

Torino, 22

Circa cinquanta agenti del primo reparto celere di Pubblica Sicurezza di Torino hanno compiuto nella tarda serata di ieri una manifestazione: sono usciti dalla caserma di via Veglia, incolonnati per tre e, in silenzio, hanno percorso le principali vie del centro cittadino sostando per alcuni minuti davanti al palazzo della Prefettura. Sono rientrati in caserma verso mezzanotte.

Hanno affermato di aver voluto compiere la manifestazione per richiamare l'attenzione delle autorità e del pubblico su alcuni problemi che li riguardano direttamente, quali gli orari di servizio e i trasferimenti, e che li pongono, a loro parere, in condizioni più disagiate rispetto agli agenti di altre sedi.

In relazione all'insolito episodio negli ambienti della Pubblica Sicurezza torinese si rileva che i motivi che sarebbero all'origine dell'episodio non sono fondati e che sono in corso accertamenti per individuare le responsabilità. (Ansa)

Il programma della visita di Tito a Washington

Washington, 22

La Casa Bianca ha annunciato oggi i particolari della visita ufficiale negli Stati Uniti del Maresciallo Tito e della moglie. Sono previsti due colloqui con il Presidente Nixon.

La visita comincerà il 28 ottobre, quando il Maresciallo Tito e la moglie saranno ricevuti nella mattinata alla Casa Bianca dal Presidente Nixon e dalla moglie. Gli ospiti jugoslavi ripartiranno il 30 ottobre da Washington per visitare altre zone degli Stati Uniti. (Ansa - Afp - Reuter)

Quindicenne con ostaggio tenta una rapina

Francoforte, 22

Sotto la minaccia di una pistola, calibro 7,65, un ragazzo di 15 anni ha costretto oggi, nel pieno centro di Francoforte, una donna di 53 anni a seguirlo in una filiale di una banca. Lì, minacciando di uccidere l'ostaggio, ha intimato al cassiere di versargli mezzo milione di marchi.

Gli impiegati della banca hanno dato subito l'allarme mentre uno di essi impegnava il giovane bandito in una discussione per dare tempo alla polizia di accorrere sul posto. Quando i poliziotti sono entrati nella banca, invitando il giovane a gettare via l'arma, questi ha sparato un colpo, arrendendosi poi senza opporre resistenza. Secondo alcuni testimoni la polizia ha dovuto difendere il ragazzo da una folla minacciosa. L'ostaggio è stato ricoverato all'ospedale in stato di choc. (Ansa)

DIBATTITO PIU' CALMO su Gran Bretagna e MEC

Londra, 22

La seconda giornata della «maratona» parlamentare sul problema dell'adesione britannica al MEC ha avuto un andamento piuttosto calmo, senza registrare le inevitabili «scosse» di apertura di ieri.

Fra gli interventi più salienti vi è stato quello del ministro per i servizi sociali, Sir Keith Joseph, che ha invitato i sindacati inglesi a «mettersi in pari» con l'assistenza marginale di cui godono i lavoratori nell'area comunitaria. A suo dire la maggior parte dei paesi del MEC beneficiano di servizi di assistenza sociale la cui strutturazione è stata influenzata dai sindacati assai più che in Granbretagna.

Quanto all'incidenza sul settore della integrazione in Europa, Sir Keith, rispondendo all'ultra-conservatore Enoch Powell, ha fatto presente che sarà obbligo legale del Regno Unito far usufruire dei propri servizi sanitari gratuiti i lavoratori del MEC nello stesso modo in cui ne beneficiano gli inglesi.

Un fatto che ha piacevolmente sorpreso gli europeisti è stato poi la clamorosa «defezione» del leader laburista della Camera dei Lord che ha annunciato oggi la sua intenzione di votare a favore del governo il 28 ottobre prossimo. Ai pari laburisti è consentito di votare, a differenza dei colleghi ai Comuni, secondo coscienza. (Ansa)

CONTESTATA VISITA di Pompidou a Brest

Brest, 22

Il Presidente Georges Pompidou ha visitato oggi la base per sommergibili nucleari a Brest, accolto da gruppi di operai, contadini e giovani che dimostravano contro le spese militari invocando stanziamenti per lo sviluppo economico della regione.

VENTINOVE ORE DI «SUSPENSE» IN SVEZIA

Ha ceduto per sonno il «kidnapper» jugoslavo

Cercava di obbligare moglie e figlio a rimpatriare

Trelleborg, 22

Ratko Andric, lo jugoslavo residente in Svezia che sotto la minaccia di una pistola cercava di costringere la moglie a rientrare in Jugoslavia con il loro figlio, è stato costretto ad arrendersi dopo essere riuscito a controllare la situazione per ben 29 ore.

E' stata la moglie dello jugoslavo a riuscire a impossessarsi della pistola che lo jugoslavo continuava a tenere puntata contro di lei, approfittando di un momento in cui Andric, vinto dalla stanchezza, aveva per un istante chiuso gli occhi. Presa l'arma, la donna l'ha immediatamente gettata fuori dal finestrino dell'automobile in direzione di alcuni poliziotti che erano in attesa degli sviluppi della vicenda. Nella pistola vi erano dodici proiettili. I poliziotti hanno subito immobilizzato l'Andric che è stato poi trasportato nella più vicina stazione di polizia.

Andric era arrivato questa mattina in automobile da Stoccolma a Trelleborg, nella Svezia meridionale. Il giovane aveva chiesto di essere accompagnato da due agenti disarmati che egli teneva a distanza, sempre sotto la minaccia della pistola. Egli aveva però autorizzato un agente della polizia femminile a prendersi cura del bambino e a nutrirlo. Il rapitore voleva raggiungere la Germania occidentale a bordo di una nave traghetto, ma il comandante della nave a bordo della quale egli voleva imbarcarsi, gli ha rifiutato l'accesso. (Ansa - Ap)

SI SONO RIFATTI VIVI I GUERRIGLIERI URBANI

Ancora un rapimento dei tupamaros in Uruguay

Vittima il direttore di un giornale filocomunista

Montevideo, 22

I «tupamaros» sono tornati clamorosamente alla ribalta con la tecnica dei rapimenti, una tecnica che avevano lasciato capire chiaramente di voler abbandonare. Ma questa volta si tratta di un rapimento a carattere punitivo, a quanto è dato di capire. I guerriglieri urbani uruguaiani hanno rapito José Pereyra Gonzales, direttore del quotidiano filocomunista di Montevideo «El dia». Pereyra Gonzales è stato prelevato di fronte alla sua casa, nel quartiere di Punta Caretas, poco dopo mezzogiorno.

L'unico motivo per cui il sessantacinquenne direttore del quotidiano filocomunista può essere stato rapito è limpido come la luce del sole: «El dia» aveva appoggiato senza mezzi termini, nei giorni scorsi, le dure misure repressive annunciate dal presidente Pacheco Areco nel tentativo di eliminare una volta per sempre la piaga dei «tupamaros». Una piaga molto dolorosa per il governo che non si è ancora ripreso completamente dallo choc subìto il giorno in cui i «tupamaros» gli soffiarono sotto gli occhi, facendoli evadere da un tunnel, i 111 massimi leaders del movimento. Dopo quel clamoroso exploit, i «tupamaros» annunciarono di non aver più bisogno di rapimenti, introdotti per effettuare scambi con i detenuti politici. Tant'è vero che pochi giorni dopo «amnistiarono» l'ambasciatore inglese Geoffrey Jackson. (Ap)

APPELLO AL CREMLINO

LIBERTA' CHIEDONO i cattolici lituani

Mosca, 22

Oltre mille cattolici lituani hanno inviato una lettera aperta al segretario generale del PCUS Leonid Breznev, chiedendo una maggiore libertà di culto e la liberazione di un sacerdote, che sarebbe stato arrestato il 26 agosto scorso. L'appello, diffuso da fonti dissidenti tra i corrispondenti stranieri, è il secondo in meno di un mese lanciato dai cattolici lituani. Il precedente, indirizzato al comitato centrale del partito, era stato firmato da duemila persone.

«Noi cattolici — si legge nell'appello — non abbiamo un libro di preghiere. Tre anni fa, ne fu pubblicato uno, ma il numero delle copie era troppo esiguo». I firmatari della lettera a Breznev chiedono inoltre che sia aumentato il numero degli aspiranti sacerdoti, che chiedono di entrare in seminario e la liberazione di padre Yuozas Zdebskis, della parrocchia di Prenaj, arrestato in agosto perché insegnava catechismo ai bambini, secondo quanto riferirono allora fonti clandestine. Nell'Unione Sovietica vi sono circa tre milioni e mezzo di cattolici. (Ansa)

DIRETTI AL BALTICO

OLTRE LA MANICA sottomarini egiziani

Londra, 22

Due sottomarini di fabbricazione sovietica, battenti bandiera egiziana, sono stati avvistati oggi nel Canale della Manica lungo la costa inglese sudorientale. Lo ha dichiarato un portavoce del ministro della difesa britannico, precisando che le autorità navali hanno tenuto sotto sorveglianza i due sottomarini, mentre questi, navigando in superficie, si dirigevano a forte velocità verso Nord, attraverso lo Stretto di Dover.

Si pensa — ha detto il portavoce — che i sottomarini, dopo aver attraversato il Mediterraneo, si stiano dirigendo verso una base sovietica nel Baltico. Il portavoce ha detto che i sottomarini egiziani hanno navigato nelle acque internazionali percorse dalle navi da guerra di molti paesi, e ha precisato che «tutte le navi da guerra straniere al largo della costa britannica sono oggetto di sorveglianza».

La flotta egiziana ha dodici sottomarini di fabbricazione sovietica. Ieri al largo della costa orientale britannica è stato segnalato un cacciatorpediniere sovietico con due navi scorta. (Ansa)

«MALESSERE SOCIALE»

SCIOPERO IN BELGIO in un'azienda russa

Bruxelles, 22

Uno sciopero «improvviso» è stato proclamato oggi nella fabbrica sovietica «Scandia Volga», a Diegem, nei pressi di Bruxelles. L'agitazione, alla quale ha aderito una gran parte del personale della fabbrica, ha provocato l'arresto della catena di montaggio delle automobili per un'ora.

Un portavoce degli scioperanti ha detto che l'agitazione, considerata praticamente senza precedenti in un complesso sovietico all'estero, è stata indetta per protestare contro la trasmissione ai sindacati di dati non corrispondenti alla realtà da parte della direzione dell'azienda. La «Scandia Volga» è registrata come società anonima belga, è finanziata in parti eguali da capitali belgi e sovietici ed ha dirigenti sovietici.

Lo sciopero, ha precisato inoltre il portavoce, ha voluto anche dimostrare che nell'azienda esiste uno stato di «malessere sociale». La stampa belga ha ripetutamente messo in relazione la fabbrica sovietica con i problemi di spionaggio saliti di recente alla ribalta. (Ansa - Afp)

DIFESA DELL'OCCIDENTE

FAVOREVOLE AGNEW ad aiuti alla Grecia

Atene, 22

Il vicepresidente americano Spiro Agnew si sarebbe pronunciato a favore del ripristino degli aiuti militari americani alla Grecia, secondo quanto riferisce oggi la stampa americana ripresa largamente dai giornali greci. Agnew avrebbe espresso anche l'opinione che un voto contrario del Senato americano sugli aiuti militari alla Grecia, non inciderà sulla decisione, già presa da Nixon, di ripristinare anche per il prossimo anno, gli aiuti attualmente «congelati».

La Camera dei rappresentanti aveva raccomandato al Presidente Nixon di sospendere gli aiuti militari, che ammontano a 118 milioni di dollari, fino al ripristino di un regime parlamentare in Grecia. «La Grecia — avrebbe precisato Agnew nelle sue dichiarazioni — è assolutamente essenziale alla difesa del mondo occidentale particolarmente in seguito all'aumentata attività della flotta sovietica del Mediterraneo». Secondo Agnew il primo ministro Papadopulos intende ripristinare la democrazia nel paese. (Ansa)

ECCEZIONALI MISURE

«ALLARME» A PARIGI per l'arrivo di Breznev

Parigi, 22

Il nuovo ambasciatore sovietico a Parigi, Piotr Abrassimov, è stato ricevuto oggi dal primo ministro Chaban-Delmas, con il quale ha esaminato gli ultimi particolari della visita che compirà in Francia, a partire da lunedì prossimo, Leonid Breznev. Il colloquio, ha dichiarato Abrassimov, «si è svolto nell'atmosfera più amichevole».

Eccezionali misure di sicurezza sono intanto prese dalle autorità per evitare che i gruppi ostili alla visita di Breznev possano turbare il soggiorno in Francia del primo segretario del partito comunista sovietico. Oggi la polizia dell'aeroporto di Orly ha sequestrato alcune migliaia di manifesti provenienti dall'Italia, dove erano stati stampati, e che erano diretti al movimento di estrema destra «Ordre Nouveau». I manifesti protestavano in termini molto violenti contro la visita di Breznev e invitavano la popolazione a dimostrare la propria ostilità. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RINGRAZIAMENTO

La famiglia e la Ditta KODERMAC profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

Gigi

impossibilitate a rispondere singolarmente, ringraziano tutti coloro, amici, conoscenti, Ditte, autisti e collaboratori, associazioni, che hanno partecipato al loro grande dolore.

---

† Il giorno 21 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Bertocchi
d'anni 59

Danno il triste annuncio la moglie SABINA, i figli LADI e GUIDO, la sorella, i fratelli, tutti i parenti e amici.

Un sentito ringraziamento ai sigg. medici e al personale della II Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella di Via della Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la famiglia RICCOBON.

† Il 22 ottobre, all'età di anni 80, serenamente si spegneva

Lucia ved. Gallo
Terziaria Francescana

A tutti coloro che ne hanno apprezzato le virtù e la bontà, danno il triste annuncio i figli RUGGERO, MARIA e GIUSEPPE, le nuore ITALIA e GRAZIA, il genero VITTORIO MIRCOVICH, i nipoti e parenti tutti.

La funzione religiosa avrà luogo oggi 23 ottobre alle ore 14.45 nella chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Maria Presel

si è spenta il 22 corr. lasciando nel dolore i figli, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 23 ottobre alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 21 ottobre si è spenta la nostra cara

Angelina ved. Cossutta

Con profondo dolore lo annunciano i figli CAMILLO e UCCIO (assente), la nuora, l'adorata nipotina LUCIANA e la cognata MARIA.

I funerali seguiranno oggi sabato 23 corr. alle ore 15.45 dall'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di Opicina.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 21 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Rossi

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ERMINIA, i figli GIORDANO, NINA e BRUNO in unione ai familiari e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Le famiglie BOCCANEGRA, SERAFINI, PAPETTE, BOLDRIN, BORELLA e BETTIO partecipano affettuosamente al lutto degli amici Antonietta e Bruno Cavagnis per la perdita di

Romano Clabot

Venezia, 22 ottobre 1971.

Collaboratori e dipendenti dello studio del dr. Bruno Cavagnis si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Romano Clabot

Venezia, 22 ottobre 1971.

Per la scomparsa dell'amica

Maria Suppani Veronese

partecipano al lutto della famiglia GRAZIELLA e DINO PERCO.

Nella partecipazione alla necrologia di

Maria Suppani Veronese

pubblicata il 21 corrente dovevasi leggere:
— partecipano al lutto gli amici JOLANDA ed EDMONDO ALESANI.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le buone persone che hanno voluto attestarci così affettuosamente la loro partecipazione al nostro cordoglio per la scomparsa della cara mamma

Edvige ved. Gerin

I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara zia

Elena Butkovic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I PARENTI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto, tributate al nostro caro

Francesco Capodanno

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero esserci vicini in questo triste momento.

I FAMILIARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTT.
Mario Salotto

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato i genitori ed i fratelli Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono ed amarono.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano domani 24 c.m. alle ore 8.

Trieste, 23 ottobre 1971

Nel secondo anniversario della morte di

Francesco Di Vito

Lo ricordano con immutato affetto la moglie e i parenti tutti.

ECCEZIONALE opportunità per rappresentanti con iniziativa possibilmente provenienti ramo libri assicurazioni e simili. Organizzazione internazionale offre lavoro e sicurezza, indispensabile età 21-40 anni, militesenti, referenziati. Presentarsi Vorwerk, via San Nicolò 22, Trieste, lunedì 25 ore 9.30 - 12.30 e 15-18.30. 53686 P

INDUSTRIA importanza nazionale prodotti largo consumo per bar ristoranti alimentari trattorie cerca rappresentanti anche inesperti muniti auto. Buon trattamento economico massima assistenza per zone Trieste-Gorizia. Scrivere ispettore Aldo Franceschi via Tiziano 9 Valdagno (VI). 6941 P

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.15	10.05
	15.00	18.45
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	10.25	13.20
	19.25	22.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.20
	16.40	20.55
Atene	7.00	15.35
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	12.50
Chicago	10.05	18.40
Colonia-Bonn	16.40	20.10
Copenaghen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	11.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	12.05
	14.15	19.10
	16.40	20.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	7.15	15.10
Parigi	7.15	12.20
	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria (Pan Adria)	20.30	21.20
Zurigo	7.15	10.20
	10.05	13.55
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia-Bonn	9.30	13.40
Copenaghen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	7.45	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.20	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	13.45	22.15
Tunisi	18.45	22.15
Zagabria (Pan Adria)	8.00	8.50
Zurigo	10.00	13.40
	17.20	20.15

* Giorno successivo

Alitalia

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO. Alfa Romeo 1750 1969; 124 Vignale 1970; 125 68; 128 4 porte 1969; 124 Familiare 1968; 124 67; 850 Special 1969; 850 65 66; Pullmino 850 1967; Innocenti I 4 1965 1968; Mini Cooper 1968; Ford Escort 1969; Prinz 1100 1967; Furgone 238 68; Camioncino 1100 T 1962 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 53566 Q

A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO PAGAMENTO 30 MESI 124 Special 69; 125 Coupé 68; 124 Berlina 66 67 68; Autobianchi Primula 65 C 69; 850 Racing Bertone 68; Mini Cooper Mk 2 69; Ford Capri 1300 XL 70; AR Duetto 67; Giulia 1300 TI 67; Taunus 20 MTS 68; 1100 R 66. V. ROMAGNA 6 APERTO FESTIVI. VISITATECI. 29028 Q

A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65. Mini 68; Renault R 8 68; L 4 66; 500 L 69; F 65 68; 850 Special 68; Coupé 65; 125 - 124 Special 69 68; 1500 C 65; 1100 R 66 68; 750 68; Taunus Familiare 67; Opel Rekord 68; Escort GT 68; Taunus 15 M 66; Primula 66; Escort 1100. 28942 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO: 1750 Berlina 1968; GT Veloce 1750 1971; Giulia 1300 TI 1970 1968 1967 1966; GTV Junior 1970. FIAT: 850 Coupé 1969 1968; 1100 R 1967 1966; 124 Berlina 1967; 124 Coupé 1969. INNOCENTI Mini Minor Mk. 2 1969; FURGONE 750 1965; FORD TAUNUS 20 MTS 2300 1968. VISITATECI!!! 52361 Q

A. PERFETTA 850 67 privato vende. Distributore BP, Campo Marzio 2. 78350 Q

S. SIMCA 1000 '66, '67, '68; Fiat 1500 coupé, 1100, 850, 600, 500; Bianchina; Lancia Flavia; Primula; Opel Rekord. Occasione, vende concessionaria Simca, Duplica, via Ippodromo 2. 56 Q

ALFA Romeo Junior 69 70; 1750 68; Maserati Mistral; Mercedes Pagoda; Fiat: 850 Special 68; 850 66 67 68 69; 850 Coupé 68; Ford Capri 1700 68; Mini Minor 66. Permute rateazioni via Rossetti 41, telefono 772122. 29086 Q

A RATE vendonsi tutti giorni: 124 Sport 67, Giulia Super 67, 1100 R 69 familiare, 850 Special 70, 500 64, 125 67. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 29104 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Giulia GT 68; Super 66; Fiat 124 66; Sport 69; 1100 Familiare 68; D 63; 850 65; 500 L 68 63; autocarro Alfa 1300 62. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10-12. 29030 Q

AUTO OCCASIONI. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, SANZIO 11. Festivi 9-13. Mini Matic 71; 850 Coupé Sport 68; Fiat 1500 64; 1100 R 67; 850 67; 600 64; 500 67; L 70; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 70 67 65 64; Giulia 1300 66; I 4 69. AUTO CON GARANZIA. Cedesi contratto 127; 500 L 69. 28908 Q

AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO prove e dimostrazioni, ritiro e valutazione dell'usato, massime facilitazioni di pagamento, occasioni: A.R. 1750 GTV, 1750 Berlina, Giulia Super, 1300 TI, Fiat 124, Fiat 1500, 1100 D fam., 1100 R fam. guida destra gancio traino gomme neve chiodate, 1100 D Berlina, 850 Coupé Sport, 850 Special, 500 F, Mini Cooper S, Opel Olympia, NSU Prinz 4L. Aperto festivi 10-13. 53180 Q

CITROEN GS Club 1000 km 9.000 permuto rateizzo. Artisti 9. 52579 Q

CON RATEAZIONI fino 24 mensilità vendonsi: Fiat 750 63 67, 1100 familiare 64, 850 coupé 65. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

DUCATI 250 Scrambler giugno 71, Lambretta 150, Lui 50, come nuovi, privati vendono presso Racing Store, S. Michele 8. 52603 Q

FIAT 750 1964 vendo 145.000 contanti 55.000 km. Telefono 730987. 33 Q

FIAT 1500 ottimo stato vende privato. Tel. 66769. 29200 Q

GIULIA 1300 revisionata, Super 66; 1100 R; 500 R rateazioni. Artisti 9. 52579 Q

MONTREAL 911 T, 912 e Fiat 130 berlina, occasione, disponiamo subito. Telefonare 6825 Mariano. 300 Q

NSU 1100 '67 perfette condizioni, vendesi vantaggiosamente Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 69 Q

OCCASIONE 850 Fiat coupé vendesi con facilitazioni pagamento ottimo stato carrozzeria e motore Renault Service Rotonda Boschetto 3. 69 Q

OCCASIONISSIMA Simca Chrysler 180 1971, seminuova con garanzia, vendesi. Telefonare 5788 Gorizia. 302 Q

OCCASIONISSIME Renault R 16, TN '69, '70 revisionate vendonsi con garanzia tre mesi, facilitazioni pagamento anche a 24 rate. 69 Q



per un grande brandy, basta l'invecchiamento?

chiedetelo a STOCK

Vi dirà che l'invecchiamento è importantissimo ma, da solo, non basta: un grande brandy come Stock richiede anche scelta rigorosa di vini pregiati, distillazione accurata, esperienza secolare. E' questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84, della raffinata delicatezza di Royalstock.

STOCK: la giusta età della qualità

OFFRESI contratto fine maturazione: Fiat 128, Citroen 1100 GS, Autobianchi A112. Renault Service Rotonda Boschetto 3.

SERVICE Renault Rotonda Boschetto 3. Vastissimo mercato dell'occasione. Prezzi vantaggiosissimi, pagamenti dilazionati. Offresi: R 4 64 66, R 16 TL 70, R 16 TS 69 70. 69 Q

500 66 perfetto stato motore revisionato, privato vende. Telefono 730771. 29206 Q

500 L corallo, privato vende, visibile officina Adriano, via Locchi 28/1, 9-12, 17-19. 29210 Q

850 Coupé Sport 1968 autoradio bella vendo. Telefono 744663. 52569 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. AUTOLAVAGGIO completo attrezzatura vendesi compreso immobile. Forti dilazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 53582 R

ALBERGO 25 stanze bar superalcoolici ristorante ottima attività cedesi attrezzatura 7 milioni affittandolo occasionissima. Tel. 958539. Mestre. 6964 R

RILEVO bar avviato centrale per trattative. Telefonare al mattino 8-10, 747872. 52565 R

TELEFONARE 33743 vende trattorie bellissime modernamente arredate lavoro garantito. Altri negozi bar buffet tutte licenze. Rivendita tabacchi e giornali cartoleria centro vendonsi. Altri negozi diverse attività occasione. 52287 R

VENDESI centralissima ed avviata profumeria. Cassetta 29044 R SPI.

VENDESI frutta verdura lire 1.680.000. Tel. 7479'9. 29196 R

VENDO negozio e magazzino centro. Tel. 723757. 52409 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. PRONTO ingresso palazzina di prestigio parco alberato bellissimi 4 stanze salone grande cucina doppi servizi terrazze garage cantina giardino vendonsi. Appuntamento visite sul posto previa telefonata n. 734257-758642 sabato domenica ore 9-12. 79032 S

A. I. CATULLO (CANTIERE) 100 metri da via CORONEO. Zona verde parco alberato. Palazzine signorili 2 stanze stanzetta salone doppi servizi balconata box auto cantina totale 112 mq DISPONIBILI ULTIMI PIANI CON MANSARDA FINITA SECONDO LE PROPRIE ESIGENZE: totale 180 mq mutuo bancario assicurato 50% VENTENNALE. VISITARE FERIALI ORE 11-13. Informazioni telefonare 29235. 52221 S

A.I. CENTRALISSIMO 5 stanze cucina bagno ascensore centralnafta poggiolo vista su piazza vendesi libero 21 milioni trattabili ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235.

A.I. S. GIOVANNI. Costruzione consegna primavera-estate 72 bellissimi 1 stanza soggiorno e 2 stanze saloncino cucina servizi terrazze vista posto e box auto giardino. Mutuo bancario ASSICURATO 50% VENTENNALE PRATICHE GRATUITE MUTUO REGIONALE ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235. 52221 S

A. ACIT. Casette da restaurare vendonsi 4.500.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/1 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti vicinanze Dreher 2-3 stanze cucina tutti comforts ampi poggioli soleggiati S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/3 S

A. ACIT. LOCALE adibito trattoria vendesi 4.500.000 adatto investimento capitale S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52377/2 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Iniziata costruzione prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze cucina bagno servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage contanti minimo 2.500.000 resto 20 anni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/1 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO. Ultime disponibilità palazzina signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi garage ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta giardino S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/2 S

A. ACIT. BELLISSIMO appartamento zona BESENGHI vendesi salone 3 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta garage 60 mq S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/3 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) extralusso vendesi appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi giardino garage S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/4 S

A. ACIT. VIA MARCO POLO vendesi appartamento vista mare 2 stanze cucina servizi centralnafta ascensore 8.800.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52375/5 S

A. IN palazzina strada Friuli vista mare tre stanze salone molto grande doppi servizi comforts vendesi favorevoli condizioni pagamento. Informazioni, telef. 734257. 79006 S

A. APPARTAMENTI pronto ingresso palazzina di prestigio vista mare zona verde tranquilla rifiniture extralusso 4 stanze salone grande cucina doppi servizi terrazze poggioli posteggio e cantina giardino proprio vendonsi. Informazioni, tel. 734257. 79004 S

AFFARONE bellissimo appartamento 2 altro tristanze vendo liberi. Telefonare 31335-730689. 52635 S

ALLOGGIO occupato Viale, due stanze cucina gabinetto vendesi. Tel. 795982. 28770 S

APPARTAMENTO zona Canova, III, 4 stanze stanzino cucina bagno mq 120, vendesi. Telefonare 795982. 28770 S

APPARTAMENTO 4 camere salone cameretta penultimo piano soggiorno ascensore riscaldamento centralissimo vendo. Tel. 37915. 29208 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina 50 mq terrazza I p. vendo. Tel. 37915. 29208 S

APPARTAMENTO zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telefonare 795982. 28768 S

APPARTAMENTO centrale seminuovo penultimo piano panoramico 3 stanze soggiorno servizi separati 2 poggioli tutti comforts vendo. Telefono 64436. 29212 S

CERCANSI appartamenti condominio liberi occupati per impiego capitale. Eventualmente tratto una due casette con orto. Cassetta 52289 S SPI.

CROCIFERI 1 (pressi HORTIS) 1-2-3 stanze cucina wc proprio da lire 2.400.000 in poi. Facilitazioni pagamento. LOCALI D'AFFARI occupati VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 52223 S

FONDO pressi Giulia mq 300 adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 795982. 28770 S

F. SEVERO 3 stanze cucina centralnafta poggiol' vendesi facilitando Immobiliare VESTA, Gallina 4, pomeriggio aperto. 52633 S

HABITAT ideale nelle palazzine di via Artemisio prezzo medio 100.000 mq. Impresa Steinbach, telefono 29570, 18-19.

LUSSUOSO panoramico salone 4 stanze stanzetta cucina biservizi, centraltermica, ascensore vendesi. Telef. 795982. 28768 S

OCCASIONE appartamento 2 stanze soleggiato vendesi 1 milione 500.000 acconto saldo dilazionato. Visitare via Bonomo 15 ore 11-13 e ore 15-17. 53556 S

OCCASIONE FIERA 2 stanze cucina bagno vendesi Immobiliare VESTA, Gallina 4 pomeriggio aperto. 52633 S

PALAZZINE corso costruzione appartamenti da una due tre stanze salone giardini propri recintati garage vendonsi pagamento condizionato mutui e contributo regione attici bellissimi da 8.700.000 10.600.000. Informazioni, telef. 734257. 79008 S

PANORAMICO zona Besenghi, salone 2 stanze stanzino cucina biservizi vendesi. Telefono 795982. 28768 S

PARTE casetta Rozzol 2 stanze soggiorno cucina servizi 800 mq terreno vendesi. Telefonare 795982. 28768 S

PERMUTANSI due appartamenti signorili zona verde centrale con villa due tre appartamenti. Cassetta 53684 S SPI.

QUARTIERE 5 camere bagno cucina cantina via S. Vito vendesi. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 52545 S

QUARTIERI 2-3 stanze calefazione autonoma vendonsi occupati via Franca. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 52547 S

STABILE o palazzina vecchia costruzione da restaurare acquista permuta primaria impresa costruzioni. Offerte cassetta 53670 S SPI.

STABILE o palazzina vecchia costruzione da restaurare acquista permuta primaria impresa costruzioni. Offerte Cassetta 53670 S SPI.

TELEFONARE 33743 vende appartamenti centralissimi occasione. Altri zone diverse. Casetta S. Croce centro libera rara occasione. Ville diverse vendo causa partenza. 52287 S

TERRENI mq 1000-2000 bellissimi edificabili zona carsica tutti servizi vendo esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 6963 S SPI Trieste.

TERRENO 13.000 mq S. Croce non costruibile 500 lire al metro quadrato. Tel. 37915. 29208 S

TERRENO edificabile Barcola Cedassamare mq 940, vendesi. Tel. 795982. 28768 S

TERRENO zona Servola 900 mq costruibile zona D 2; 8,50 altezza vendo 3.200 al mq. Tel. 37915. 29208 S

TESA 17 ultimissimi appartamenti camera cameretta cucina wc proprio vuoti lire 4 milioni facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10-11. Informazioni telefono 29235. 52221 S

TOR SAN PIERO 6 (ROIANO) ultimi appartamenti 2-3 camere cameretta cucina camerino bagno cantina da lire 4.500.000 in poi. Vista mare soleggiati facilitazioni pagamento VISITARE FERIALI ORE 16-17. Informazioni telefono 29235. 52221 S

VENDESI casa signorile Gretta una stanza soggiorno cucinino bagno cantina terrazza giardino centralnafta. Telefono n. 743855. 304 S

VENDESI Fabio Severo salone matrimoniale stanzetta servizi separati comforts cantina. Telefonare 766806 inintermediari. 79018 S

VENDONSI 2 lotti terreno edificabile 1.400 mq lotto panoramici siti Poggio Terza Armata - fronte strada S. Martino del Carso. Telefonare al 410027 Trieste. 52515 S

VIALE D'Annunzio 9.o piano tutti comfort 3 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli panoramico vendesi. Tel. 64436. 53704 S

VILLA residenziale con parco vendesi. (Scrivere cassetta) 53660 S SPI.

XX SETTEMBRE 14 II-IV piano 2-3 stanze cucina bagno veranda 6.500.000 contanti 3.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 15-16. Informazioni tel. 29235. 52223 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna di APPARTAMENTI da mq 59 - 112. Impresa PETRA, già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 9-12. 53630 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi - via Carpaccio 4. Palazzina da 6 appartamenti 4 stanze ampio salone cucina doppi servizi ripostiglio grandi terrazze poggioli garage cantina giardino rifiniture lusso isolazioni ogni comforts pronto ingresso. Visite in loco tutti i sabati e domeniche ore 9-12. Informazioni impresa, tel. 795894, feriali ore 17-20. 52505 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

LA VILLA (1,5 km Corvara) Val Badia, Hotel Cristallo, telefono 83162. Modernissimo, camere con/senza servizi, sale soggiorno. Taverna. Cucina casalinga emiliana. Trattamento accurato. Nuova gestione. 6954 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CONOSCERSI Agenzia informazioni prematrimoniali. Pellicerie 6, Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 6587 U

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L	Portogruaro C.
6.56 D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
9.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia - Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L	Portogruaro
20.22 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.20 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.45 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	(Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.13 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
13.58 L	Cervignano
15.10 DD	Venezia
17.05 D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R	Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R	Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.27 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
0.31 L	Udine
6.52 L	Udine
7.36 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
8.53 D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L	Udine
12.05 L	Tarvisio - Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
16.02 D	Udine
17.58 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio - Udine
19.45 L	Udine
21.09 L	Pordenone - Udine
22.20 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD	Calalzo (2)

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972
(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e l'1-1-1972

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L	Villa Opicina (1)
8.23 D	Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
18.47 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (1)
8.25 D	(Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD	(Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
20.03 D	Lubiana - Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

invito K70

a vederla, a conoscerla, a provarla...



...da oggi presso tutti i concessionari VOLKSWAGEN

Concessionari in tutte le province.
Vedere gli indirizzi
in tutte gli elenchi telefonici
alla lettera «V» = VOLKSWAGEN
(e anche sulla seconda di copertina)